

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE LOMBARDIA

MILANO - MARTEDÌ, 10 APRILE 2001

1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL N. 15

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 6 FEBBRAIO 2001 – N. VII/177		[5.3.2]
Revisione variante del piano delle attività estrattive di cava, relativo ai settori merceologici sabbie e ghiaie, rocce silicee, pietre da taglio-torba, adottato dall'amministrazione provinciale di Pavia, ai sensi della l.r. 8 agosto 1998, n. 14		2
COMUNICATO REGIONALE 26 MARZO 2001 – N. 49		[5.3.2]
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Revisione variante del piano cave della provincia di Pavia settori merceologici II, III, e IV ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14		2

[BUR2001031]

[5.3.2]

D.C.R. 6 FEBBRAIO 2001 - N. VII/177**Revisione/variante del piano delle attività estrattive di cava, relativo ai settori merceologici sabbie e ghiaie, rocce silicee, pietre da taglio-torba, adottato dall'amministrazione provinciale di Pavia, ai sensi della l.r. 8 agosto 1998, n. 14**

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava), e in particolare, l'art. 9 che disciplina le modalità di revisione del piano delle cave;

Richiamata la propria deliberazione n. V/844 del 30 giugno 1993 «Approvazione del piano cave della provincia di Pavia ai sensi dell'art. 7 della l.r. 30 marzo 1982, n. 18»;

Considerato che con deliberazione n. 65 del 20 dicembre 1999 il Consiglio provinciale di Pavia ha adottato la proposta di revisione del piano cave della provincia di Pavia, settori merceologici II, III, IV, rispettivamente sabbie e ghiaie, rocce silicee, pietre da taglio e torba;

Vista la deliberazione n. 817 del 3 agosto 2000, con la quale la Giunta regionale, avendo considerato la proposta di revisione adottata dalla provincia rispondente ai criteri dettati dalla Giunta con d.g.r. n. 5/44638 del 9 dicembre 1993 per la revisione dei piani cave e pertanto correttamente intesa come la naturale prosecuzione del programma di razionalizzazione delle attività estrattive di cava sul territorio provinciale, ha trasmesso al Consiglio regionale:

a) la proposta di revisione del piano delle attività estrattive di cava, adottata dall'amministrazione provinciale di Pavia con deliberazione consiliare n. 65 del 20 dicembre 1999;

b) le osservazioni contenute nel parere n. 1715, espresso dal Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive di cava nella seduta del 26 luglio 2000;

c) la propria proposta di revisione/varianie del piano, relativa ai volumi, alle superfici, a stralci e inserimenti di aree di piano, come risultante dall'istruttoria della competente unità organizzativa e dal parere del Comitato tecnico consultivo per le attività estrattive;

Dato atto che la revisione del piano in argomento ha il valore e gli effetti di piano territoriale regionale relativo ad un settore funzionale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 della l.r. 15 aprile 1975, n. 51;

Udita la relazione della VI Commissione consiliare «Ambiente e Protezione civile», che propone di approvare la revisione del piano sulla base della proposta della Giunta regionale, e con le modifiche conseguenti all'istruttoria delle osservazioni trasmesse alla Commissione stessa;

Con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare la proposta di revisione del piano cave, adottata dalla provincia di Pavia, come risulta dai seguenti allegati, che formano parte integrante della presente deliberazione:

– allegato 1, proposta di revisione/variante adottata dalla provincia di Pavia;

– allegato 2, proposta di revisione/varianie di piano con le proposte di modifica della Giunta regionale;

e con le seguenti ulteriori modifiche, apportate a seguito dell'istruttoria condotta dalla competente Commissione consiliare, che ha tenuto conto anche delle osservazioni ad essa presentate:

– inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Langosco, località Cascina Isola, in accoglimento dell'istanza dell'Agricola Isola s.a.s. di Iosepha Marchetti, per un quantitativo mc 390000, pari indicativamente a circa mc 130000 annui; profondità di scavo di metri 2-2,5, con recupero ad uso agricolo;

– inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Bastida Pancarana, località Cascina Santa Clara, in accoglimento dell'istanza della SO.RO. s.r.l., per un quantitativo complessivo di mc 280000, profondità di scavo di metri 2-2,5, con recupero ad uso agricolo; l'autorizzazione provinciale è subordinata al parere dell'Autorità di bacino del fiume Po e ad un piano generale d'ambito concordato con il comune;

– ambito estrattivo n. 1000, comune di Pieve Albignola:

conferma dei volumi ed ampliamento in asciutto sul mappale 5 del foglio 19 con la profondità massima indicata dal piano in accoglimento dell'istanza della Bastida Escavazioni s.r.l. – Neolithos s.r.l.;

– inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Pieve del Cairo, località frazione Gallia, in accoglimento dell'istanza della ditta Collot Libera Egidia, in luogo del soppresso ambito estrattivo n. 61, nello stesso comune, località Cascina Bellaria con conferma dei volumi previsti;

– ambito estrattivo n. 286, comuni di Sommo e Bastida Pancarana: aumento dei volumi annuali indicativamente a mc 100.000, fermi restando i volumi complessivi, in accoglimento dell'istanza della River s.p.a.;

– ambito estrattivo n. 267/b, comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Corana, Silvano: in accoglimento dell'istanza della Cave del Po s.r.l., a rettifica di errore materiale nella perimetrazione dell'ambito all'interno della proposta di revisione del piano provinciale, sostituzione dell'area attuale con le seguenti aree: comune di Corana, foglio 2 mappali 15, 16, 17, 18, 19 (parte), comune di Sannazzaro de' Burgondi, foglio 24 mappali 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte), 9 (parte), 10, 11 (parte), comune di Silvano Pietra, foglio 17 mappali 17 (parte), 18;

2. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale per l'adeguamento degli elaborati di piano alle modifiche approvate con la presente deliberazione, prima della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di trasmettere la presente deliberazione alla provincia di Pavia.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001032]

[5.3.2]

COM.R. 26 MARZO 2001 - N. 49**Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – Revisione/variante del piano cave della provincia di Pavia settori merceologici II, III, e IV ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14**

In considerazione dell'elevato numero di pagine di cui sono costituiti gli allegati 1) e 2) alla d.c.r. VII/177 del 6 febbraio 2001, si ritiene opportuno, ai fini di una maggiore rapidità e facilità di consultazione delle determinazioni assunte con la revisione del piano cave provinciale, riportare nel presente Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia le due parti seguenti:

PARTE 1: Modifiche ed integrazioni relative ai singoli ambiti del piano cave provinciale di Pavia – settori merceologici II – III e IV – sabbie e ghiaie, rocce silicee, pietre da taglio e torba.

PARTE 2: Schede e planimetrie relative alle singole aree estrattive previste dal piano cave provinciale di Pavia, dopo la prima revisione/variante approvata dal Consiglio regionale.

In considerazione che la nuova l.r. 8 agosto 1998, n. 14, in materia di cave, non ha previsto all'art. 13, il riferimento alle quantità delle sostanze minerali di cava di cui è costituita la coltivazione per singoli anni di durata dell'escavazione, diversamente dall'art. 15, comma 1, lettera a) della ex legge l.r. 18/82, abrogata dalla sopracitata l.r. 14/98, i volumi annui indicati nelle schede, riportate nelle pagine seguenti, non sono da intendere in modo vincolante.

———— • ————

PARTE 1

Questa parte contiene le modifiche alla proposta di revisione/variante del piano cave provinciale, adottata dalla provincia di Pavia, proposte dalla Giunta regionale nell'allegato 2) della deliberazione n. VII/817 del 3 agosto 2000.

A seguito dell'approvazione della revisione/variante da parte del Consiglio regionale, con d.c.r. n. VII/177 del 6 febbraio 2001, tali proposte costituiscono, con le integrazioni apportate dal Consiglio regionale stesso, le modifiche ed integrazioni al piano vigente:

- precisazione che i quantitativi annuali sono indicativi e non vincolanti al fine dell'escavazione;
- cancellazione dalle schede della voce «Riserve 1999», in quanto dato meramente istruttorio;
- precisazione che il valore «residuo al 2003» indicato nella scheda costituisce semplicemente una risorsa da tutelare nel prossimo piano cave;

- i seguenti **ambiti**: **87** – comune di Torrevecchia Pia
291 – comune di Portalbera
266 – comune di Pieve del Cairo
273 – comune di Mezzana Bigli

vengono soppressi in quanto non risultano mai stati oggetto di richiesta di attività estrattiva e, pur essendo già stati ridotti del 70%, dalla proposta provinciale, non risultano comunque, oggetto di osservazioni;

- i seguenti **ambiti**: **262** – comune di Alagna
271 – comune di Torre de Negri
272 – comune di Corteolona
289 – comune di Santa Cristina e Bisone

vengono soppressi in quanto già esauriti;

- soppressione del nuovo **ambito 64S** – comune di Cervesi-
na – in quanto l'attività estrattiva risulta in contrasto con la destinazione d'uso pubblico delle aree limitrofe;

- soppressione del nuovo **ambito 17S** – comune di Godiasco – in quanto l'attività estrattiva potrebbe pregiudicare l'alimentazione delle falde delle acque termali di Rivanazzano e di Salice Terme;

- **ambito 109 Sud** – comune di Costa dei Nobili – aumento della produzione annuale a mc/anno 260.000, pari ad un aumento di ulteriori 400.000 mc., per riscontrare le nuove esigenze dell'azienda per nuove produzioni destinate al mercato internazionale;

- **ambito N69S** – comune di Casei Gerola – aumento della profondità massima di scavo a m 5, al fine di un più corretto sfruttamento del nuovo giacimento individuato dalla provincia di Pavia. Le «Osservazioni» riportate nella scheda descrittiva sono modificate, sostituendo l'ultimo paragrafo nel modo seguente: «Potrà essere raggiunta la profondità di m 5 purché compatibile con le risultanze dello studio idraulico che dovrà essere approvato dalle Autorità competenti»;

- **ambito N30S** – comune di Galliavola – aumento dell'area, a seguito di un errore materiale nell'individuazione cartografica della scarpata;

- **ambito 292** – comune di Landriano – aumento della profondità massima di scavo fino a m 25, al fine di un completo sfruttamento del giacimento, aumento del volume indicativo annuale a mc 150.000, pari ad un aumento di ulteriori 200.000 mc, per riscontrare nuove esigenze produttive dell'azienda. Inserimento della superficie richiesta in ampliamento come giacimento da tutelare per il prossimo piano cave provinciale;

- **ambito N100S** – comune di Bressana Bottarone – modifica della destinazione finale da «laghetto» a «laghetto con destinazione naturalistico-ambientale», come richiesto dal comune;

- **ambito N40S** – comuni di Albuzzano e Vistarino – ripermutazione, allo scopo di un più completo sfruttamento del nuovo giacimento individuato dalla proposta provinciale;

- inserimento di un **nuovo ambito**, denominato **N151S** – comune di Lomello – ad integrazione dei fabbisogni di un bacino di utenza che non risulta fornito di materiali inerti ghiaiosi. Superficie mq. 131.000, contraddistinta dai mappali n. 1 – 18 – 19 – 20 – 21 – 32, volume complessivo del giacimento mc 2.000.000, volume indicativo annuale mc 150.000, profondità massima di scavo m 25, destinazione d'uso finale come da deliberazione della Giunta comunale di Lomello n. 71 del 6 luglio 2000;

- inserimento di un **nuovo ambito** estrattivo denominato **N152S** in comune di Langosco, località Cascina Isola, in accoglimento dell'istanza dell'Agricola Isola s.a.s. di Josepha Marchetti, per un quantitativo mc 390000, pari indicativamente a circa mc 130000 annui; profondità di scavo di metri 2-2,5, con recupero ad uso agricolo (*);

- inserimento di un **nuovo ambito** estrattivo in comune di Bastida Pancarana denominato **N153S**, località Cascina Santa Clara, in accoglimento dell'istanza della SO.RO. s.r.l., per un quantitativo complessivo di mc 280000, profondità di scavo di metri 2-2,5, con recupero ad uso agricolo; l'autorizzazione provinciale è subordinata al parere dell'Autorità di bacino del fiume Po e ad un piano generale d'ambito concordato con il comune (*);

- **ambito estrattivo n. 1000**, comune di Pieve Albignola: conferma dei volumi ed ampliamento in asciutto sul mappale 5 del foglio 19 con la profondità massima indicata dal piano in accoglimento dell'istanza della Bastida Escavazioni s.r.l. Neolithos s.r.l. (*);

- inserimento di un **nuovo ambito** estrattivo denominato **N154S** in comune di Pieve del Cairo, località frazione Gallia, in accoglimento dell'istanza della ditta Collot Libera Egidia, in luogo del soppresso ambito estrattivo n. 61, nello stesso comune, località Cascina Bellaria con conferma dei volumi previsti (*);

- **ambito estrattivo n. 286**, comuni di Sommo e Bastida Pancarana: aumento dei volumi annuali indicativamente a mc 100000, fermi restando i volumi complessivi, in accoglimento dell'istanza della River s.p.a. (*);

- **ambito estrattivo n. 267/b**, comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Corana, Silvano: in accoglimento dell'istanza della Cave del Po s.r.l., a rettifica di errore materiale nella perimetrazione dell'ambito all'interno della proposta di revisione del piano provinciale, sostituzione dell'area attuale con le seguenti aree: comune di Corana, foglio 2 mappali 15, 16, 17, 18, 19 (parte), comune di Sannazzaro de' Burgondi, foglio 24 mappali 6 (parte), 7 (parte), 8 (parte), 9 (parte), 10, 11 (parte); comune di Silvano Pietra, foglio 17 mappali 17 (parte), 18 (*).

(*) Modifiche previste dal punto 1) della d.c.r. n. VII/177 del 6 febbraio 2001.

AVVERTENZE:

Punto 1. Le schede descrittive e le planimetrie riportate nella successiva parte 2.3, sono state integrate con le modifiche elencate nella Parte 1. In particolare le schede relative all'ambito 292 e all'ambito N150S sono state modificate direttamente dal Consiglio regionale.

Punto 2. La profondità massima indicativa riportata nella scheda descrittiva dell'ambito 288 erroneamente indicata di «m 2» per mero errore di battitura è stato corretto in «m 3».

Tale correzione è avvenuta anche su richiesta dell'amministrazione provinciale di Pavia che, con nota prot. n. 52959/99 RB/fc del 12 marzo 2001 ha confermato la profondità di «m 3» nella scheda descrittiva allegata alla D.C.P. n. 65 del 20 dicembre 2000 con cui è stata adottata la proposta di revisione/variante del Piano delle attività estrattive di cava.

Punto 3. Per i nuovi ambiti estrattivi, inseriti con la d.c.r. n. VII/177 del 6 febbraio 2001, in mancanza di precise indicazioni nel deliberato, il volume residuo è stato riportato come «non definito».

Punto 4. Il volume complessivo nei casi di cui al precedente punto 3 è stato calcolato moltiplicando il volume annuo indicativo per il periodo di validità della revisione/variante del piano.

PARTE 2

In questa parte sono riportate le schede e le planimetrie relative alle singole aree estrattive:

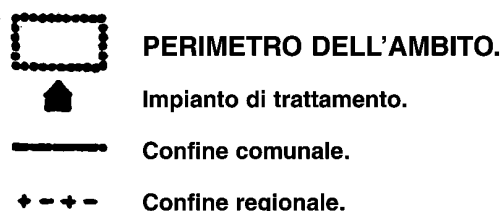
- Parte 2.1 Elenco ambiti
- Parte 2.2 Legenda
- Parte 2.3 Ambiti estrattivi

PARTE 2.1 – ELENCO AMBITI

AMBITO	COMUNE	Settore MERCEOLOGICO
54	Mede	sabbia con ghiaietto
61	Pieve del Cairo (soppresso)	sabbia e ghiaia
62	Pieve del Cairo	sabbia e ghiaia
65/a	Ferrera Erbagnone	sabbia limosa
65/b	Ferrera Erbagnone	sabbia limosa
72	Pieve Albignola	sabbia limosa
74	Pieve Albignola	sabbia con ghiaietto
86	Cava Manara	sabbia con ghiaietto
87 (soppresso)	Torrevecchia Pia (soppresso)	sabbia limosa
101	Filighera	sabbia limosa
108	Torre di Negri/Spessa	sabbia
109 sud	Costa di Nobili	sabbia con ghiaietto
118	Ghignolo Po	sabbia
151	Voghera	sabbia e ghiaia
198	Rocca Susella	roccia silicea
217	Rocca Susella	ghiaia cementata
260	Tromello	sabbia
261	San Giorgio Lomellina	sabbia
262 (soppresso)	Alagna Lomellina (soppresso)	sabbia
266 (soppresso)	Pieve del Cairo (soppresso)	sabbia e ghiaia
267/a	Sannazzaro de' Burgondi-Corana-Silvano P.	sabbia e ghiaia
267/b	Sannazzaro de' Burgondi-Corana-Silvano P.	sabbia e ghiaia
268	Pieve Albignola	sabbia con ghiaietto
269	Dorno-Zinasco	sabbia con ghiaietto
270	San Genesio	sabbia con ghiaietto
271 (soppresso)	Torre dei Negri (soppresso)	sabbia
272 (soppresso)	Corteolona-Costa dei Nobili	sabbia limosa
273 (soppresso)	Mezzana Bigli (soppresso)	sabbia e ghiaia
274	Corona	sabbia e ghiaia
278	Borgo Priolo	roccia silicea
279	Borgo Priolo-Torrazza Coste	pozzolana sedimentarea
283	Vidiguifo e Siziano	sabbia e ghiaia
284	Mede	sabbia con ghiaietto
285	Mezzana Rabottana	sabbia con ghiaietto
286	Sommo e Bastida Pancarana	sabbia e ghiaia
287	Mezzana Rabattone-Zinasco-Cervesina	sabbia e ghiaia
288	Belgioioso	sabbia e ghiaia
289 (soppresso)	Santa Cristina e Bissone (soppresso)	sabbia limosa
291 (soppresso)	Portalbera-San Cipriano Po-Belgioioso Spessa Po-Stradella (soppresso)	sabbia
292	Landriano-Bascapè	sabbia
1000	Pieve Albignola	sabbia e ghiaia
3s	Belgioioso	sabbia con ghiaietto
5s	Sannazzaro de' Burgondi	sabbia e ghiaia
6s	Robbio	sabbia con ghiaietto
7a	Varzi	arenaria
8s	Mede e Pieve del Cairo	sabbia e ghiaia
N11t	S. Cristina e Bissone	torba
N15s	Alagna Lomellina	sabbia limosa
N17s (soppresso)	Godiasco (soppresso)	ghiaia
N30s	Galliaiola	sabbia con ghiaietto
N31s	Belgioioso	sabbia
N38s	Pieve del Cairo	sabbia
N40s	Albuzzano e Vistarino	sabbia con ghiaietto
N41s	Mede	sabbia con ghiaietto
N64s (soppresso)	Cervesina (soppresso)	sabbia e ghiaia
N69s	Casei Gerola	sabbia e ghiaia
N76s	Canneto Pavese	ghiaia cementata
N79s	S. Cristina e Bissone	sabbia limosa
N80s	Sartirana Lomellina	sabbia e ghiaia
N85s	Gravellona Lomellina	sabbia e ghiaia
N100s	Bressana Bottarone	sabbia e ghiaia
N150s	Casei Gerola	sabbia e ghiaia
N151s	Lomello	sabbia e ghiaia
N152s	Longasco	sabbia con ghiaietto
N153s	Bastida Pancarana	sabbia e ghiaia
N154s	Pieve del Cairo	sabbia e ghiaia

PARTE 2.2

LEGENDA:



A - STATO DI FATTO



B - VINCOLI E LIMITAZIONI (*)



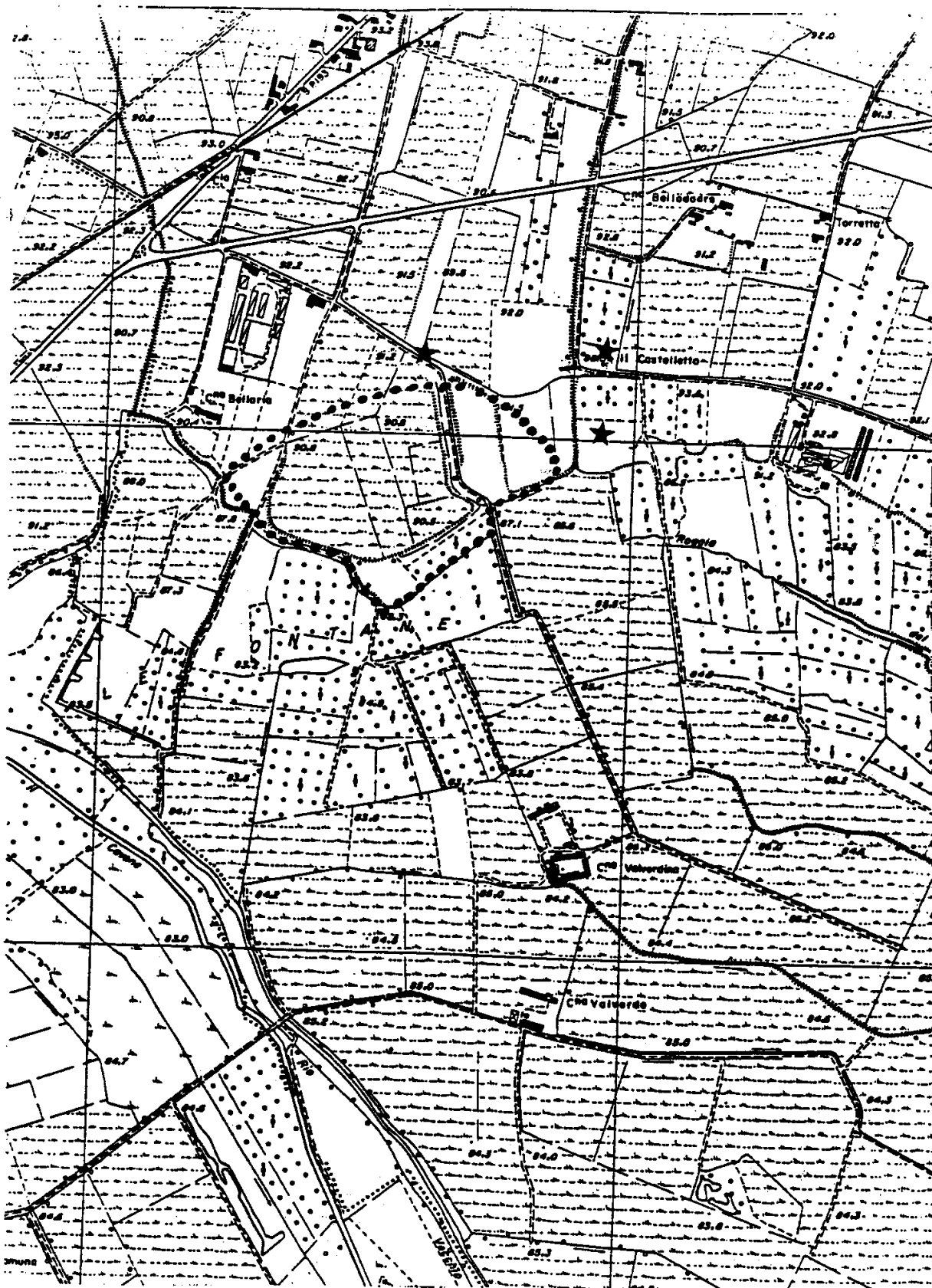
N.B. LE CARTOGRAFIE SONO REALIZZATE SU BASE C.T.R. LOMBARDIA VOLO 1994

La numerazione degli ambiti è rimasta la stessa che nel piano 1993 per quelli già esistenti, mentre per quelli di nuova istituzione al numero d'ordine (che corrisponde alla numerazione progressiva data dagli uffici alle istanze di inserimento) viene anteposta la lettera N e posposta la lettera identificativa del materiale (S = sabbia e ghiaia, T = torba, A = arenaria, C = calcare).

PARTE 2.3**AMBITO 54****SCHEDA DESCRITTIVA****Comune/i:** Mede**Località:** C.na Bellaria**Sezione C.T.R.:** A8c1**Tipo di materiale:** sabbia con ghiaietto, alterata nella porzione superficiale**Accessibilità:** buona – S.P. n. 193 Mede – Castellaro de' Giorgi e strada campestre della Valverde**Estensione:** mq 150.000**Volume da Piano '93:** mc 450.000**Profondità massima indicativa:** mt 5**Volume utile di Revisione 1999/2003:** mc 180.000**Volume annuo di Revisione:** mc 45.000**Volume residuo al 2003:** mc 320.000**Schema di coltivazione e recupero suggerito:** I (arretramento terrazzo)**Attuale classificazione urbanistica dell'area:** «zona agricola»**Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale:** – 2 mt (da quota finale operazioni)**Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero:** —**Uso attuale del suolo da scavare:** agricolo**Elementi di rilievo del territorio circostante:** S.P. 193 (400 mt a NW.), C.na Bellaria (100 mt NW.)**Destinazione d'uso finale:** agricola**Limitazioni esistenti:** nessuna**NOTE:** Nell'ambito esercita attualmente la ditta VI.COS. s.r.l., autorizzata con D.G.P. n. 409 del 29 maggio 1996 per la durata di anni 2 e per un volume utile totale di mc 90.000**OSSERVAZIONI**

La scarpata di cui è previsto l'arretramento, alta mediamente 5 mt, in passato risulta essere stata modificata dall'uomo per fini estrattivi. La falda idrica in alcuni periodi dell'anno ed in corrispondenza del riempimento delle risaie, risulta essere pressoché affiorante alla base della scarpata stessa.

Alla luce dell'escavazione in atto non si sono evidenziati problemi di impatto visivo né viari connessi all'attraversamento dell'abitato di Mede.



AMBITO 54

(A8c1)

scala 1 : 10.000



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 61

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve del Cairo

Località: C.na Bellaria

Sezione C.T.R.: A8d2 – A8d1

Tipo di materiale: sabbia grossolana, leggermente alterata in superficie, con una piccola frazione di ghiaietto

Accessibilità: buona – S.P. n. 4 e carrareccia

Estensione: mq 450.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 8

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 300.000

Volume annuo di Revisione: mc 75.000

Volume residuo al 2003: mc 350.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (IV)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt (da quota finale operazioni)

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: Colatore Agognetta – lembo di antico dosso (D in planimetria) – C.na Bellaria

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta COLLOT LIBERA EGIDIA, autorizzata con D.G.P. n. 806 del 2 agosto 1995 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 250.000

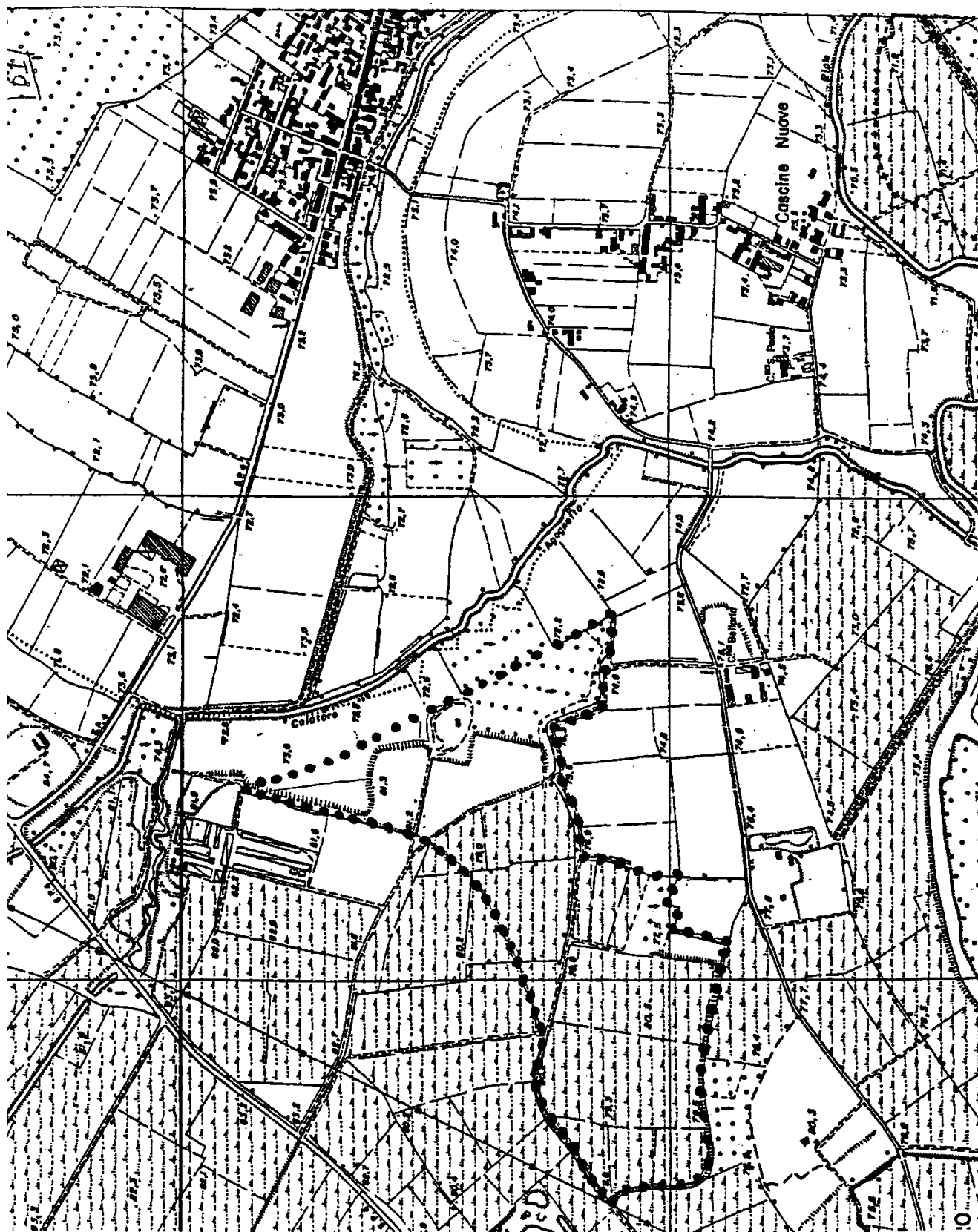
OSSERVAZIONI

Il margine orientale dell'ambito, già sede di attività estrattiva, ricade solo in minima parte nella fascia di tutela della legge 431/85 del colatore Agognetta. Le altre aree tutelate sono completamente esterne al perimetro dell'Ambito. Da segnalare, nei pressi del margine sud-occidentale, la presenza di un «dosso» (D in planimetria) sopraelevato, nei confronti della pianura circostante, di ca. 4 mt.

Alla luce dell'esperienza maturata durante il periodo di gestione del presente Piano non si sono evidenziati disturbi da parte del traffico pesante nei confronti dell'abitato di Pieve del Cairo né dal punto di vista visivo.

I futuri progetti di escavazione e recupero dovranno prevedere la ricucitura delle aree già sottoposte a sbanca-

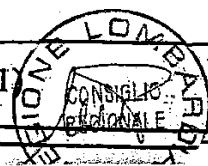
SOPPRESSO



SOPPRESSO

AMBITO 61

(A8d2) (1) (p8A)



scala 1 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 62

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve del C.

Località: C.na Gallietta

Sezione C.T.R.: A8d1

Tipo di materiale: sabbia leggermente alterata nella porzione superficiale

Accessibilità: molto buona dalla S.P. n. 4

Estensione: mq 400.000

Volume da Piano '93: mc 600.000

Profondità massima indicativa: mt 9 (15)

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 480.000

Volume annuo di Revisione: mc 120.000

Volume residuo al 2003: mc 420.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (IV)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 71,0 – 72,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali e pioppeti) con fosse e laghetti di cava

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: lago di cava

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 28 (adiacente lato S) – elettrodotto (attraversante l'ambito) – colatore Agognetta (parzialmente adiacente lato W)

Destinazione d'uso finale: agricola – tempo libero

Limitazioni esistenti: importante linea elettrica che attraversa il limite occidentale dell'ambito da N-NE a S-SW. Metanodotto (N) – S.P. 4 (SE) – fascia rispetto roggia Solero (in minima parte zona S-SE)

NOTE: Nell'ambito esercita la ditta ARMANO RENZO, autorizzata con D.G.P. n. 1413 del 10 ottobre 1994 per la durata di anni 1 e per un volume utile totale di mc 140.000 e con d.G.P. n. 328 del 2 marzo 1994 per un volume utile totale di mc 418.000 per la durata di anni 3

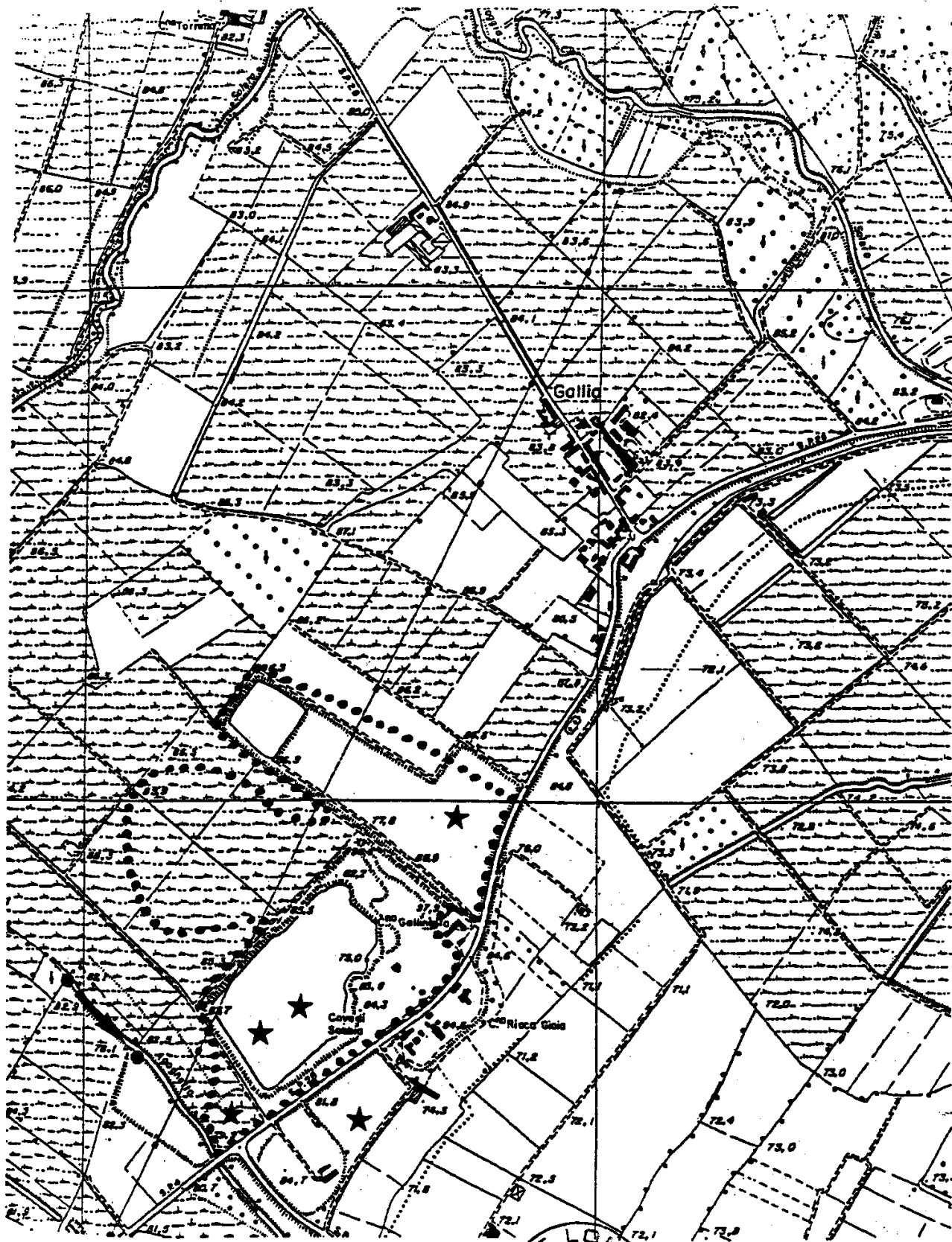
OSSERVAZIONI

L'ambito è stato ed è (vedi anche l'esistente impianto di trattamento inerti) sede di attività estrattiva, che ha intercettato in più zone la falda idrica.

L'impatto visivo è risultato di media entità dalla S.P. 4, che corre al margine SE dell'ambito per un tratto di rilevato (sopraelevato da ca. 10/12 mt rispetto al piano di cava).

L'attuale laghetto, sito nel settore settentrionale dell'ambito, sarà oggetto di parziale ritombamento (fino a raggiungere almeno la copertura della falda); ciò costituirà la premessa atta a consentire l'ampliamento del laghetto attuale sede di attività estrattiva.

Questo stesso laghetto dovrà essere adeguatamente protetto (argine di guardia) nei confronti delle interferenze con le acque di scorrimento superficiale ed essere inserito in un adeguato quadro ambientale, del quale la copertura boscosa costituirà l'elemento dominante; questa dovrà essere estesa a tutta l'insenatura prevista nella zona del centro occidentale dell'ambito, da destinare esclusivamente a recupero naturalistico-ricreativo.



AMBITO 62

(A8d1)

scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 65/a

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Ferrera E.

Località: C.na La Corradina

Sezione C.T.R.: A8d1

Tipo di materiale: sabbia limosa con intercalazioni di ghiaietto, alterata nella porzione superficiale

Accessibilità: molto buona dalla S.P. n. 4

Estensione: mq 540.000

Volume da Piano '93: mc 1.800.000 (65a + 65b)

Profondità massima indicativa: mt 9

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 520.000

Volume annuo di Revisione: mc 130.000

Volume residuo al 2003: mc 580.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (IV)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 71,0 – 72,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali e pioppeti) con fosse di cava

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo di pregio (risaia)

Elementi di rilievo del territorio circostante: Torrente Agogna (cascate) – S.P. 28 (lato S) – C.na Corradina (N)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto T. Agogna – fascia di rispetto S.P. 28 – «ambito di rilevanza ambientale» legge 86/83

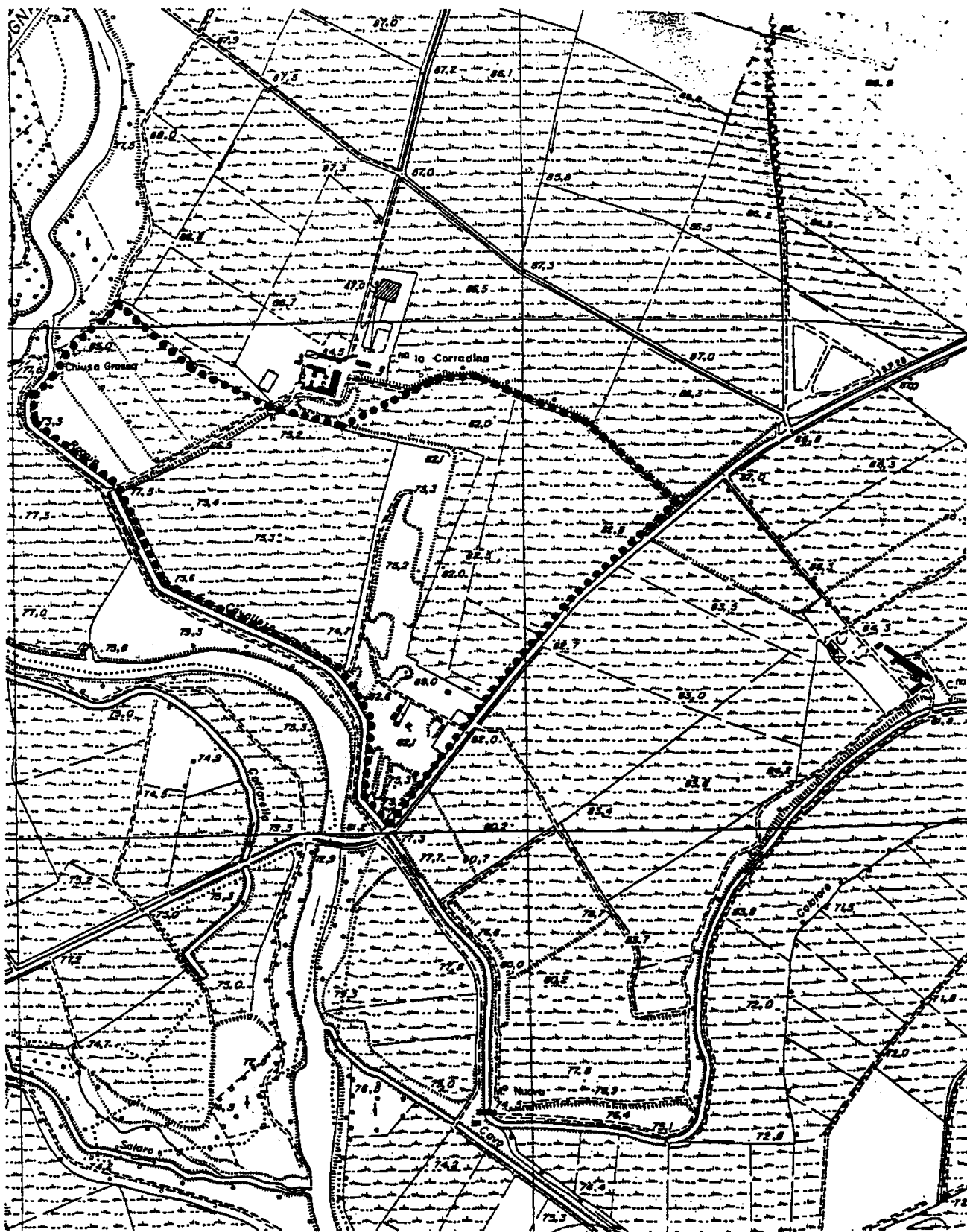
NOTE: Nell'ambito attualmente esercitano le ditte: INERTI GATTINARA, autorizzata con D.G.P. n. 817 del 12 agosto 1995 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 150.000 e BONAGRI, autorizzata con D.G.P. n. 249 del 16 febbraio 1994 e con D.G.P. n. 1095 del 30 ottobre 1995 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 305.798

OSSERVAZIONI

L'ambito è attualmente oggetto di attività estrattiva nella sua porzione centrale e settentrionale, la scarpata di arretramento giunge ad una altezza massima di ca. 10 mt durante i lavori di scavo (specie per la parte meridionale dell'ambito) sarà inevitabile il verificarsi di un certo impatto visivo nei confronti della S.P. 28.

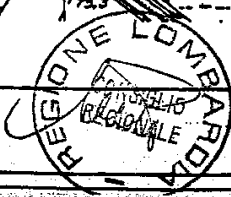
Si dovrà tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.

Si è ritenuto di incorporare in due ambiti distinti (65/a e 65/b) il precedente ambito al fine di poter meglio gestire le attività esistenti.



AMBITO 65/a

(A8d1)



scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 65/b

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Ferrera E.

Località: C.na La Corradina

Sezione C.T.R.: A8d1

Tipo di materiale: sabbia limosa con intercalazioni di ghiaietto, alterata nella porzione superficiale

Accessibilità: molto buona dalla S.P. n. 4

Estensione: mq 340.000

Volume da Piano '93: mc 1.800.000 (65/a + 65/b)

Profondità massima indicativa: mt 9

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 280.000

Volume annuo di Revisione: mc 70.000

Volume residuo al 2003: mc 420.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (IV)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 71,0 – 72,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali e pioppeti) con fosse di cava

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: Torrente Agogna – S.P. 28 (lato N)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto T. Agogna – fascia di rispetto S.P. 28 – «ambito di rilevanza ambientale» legge 86/83

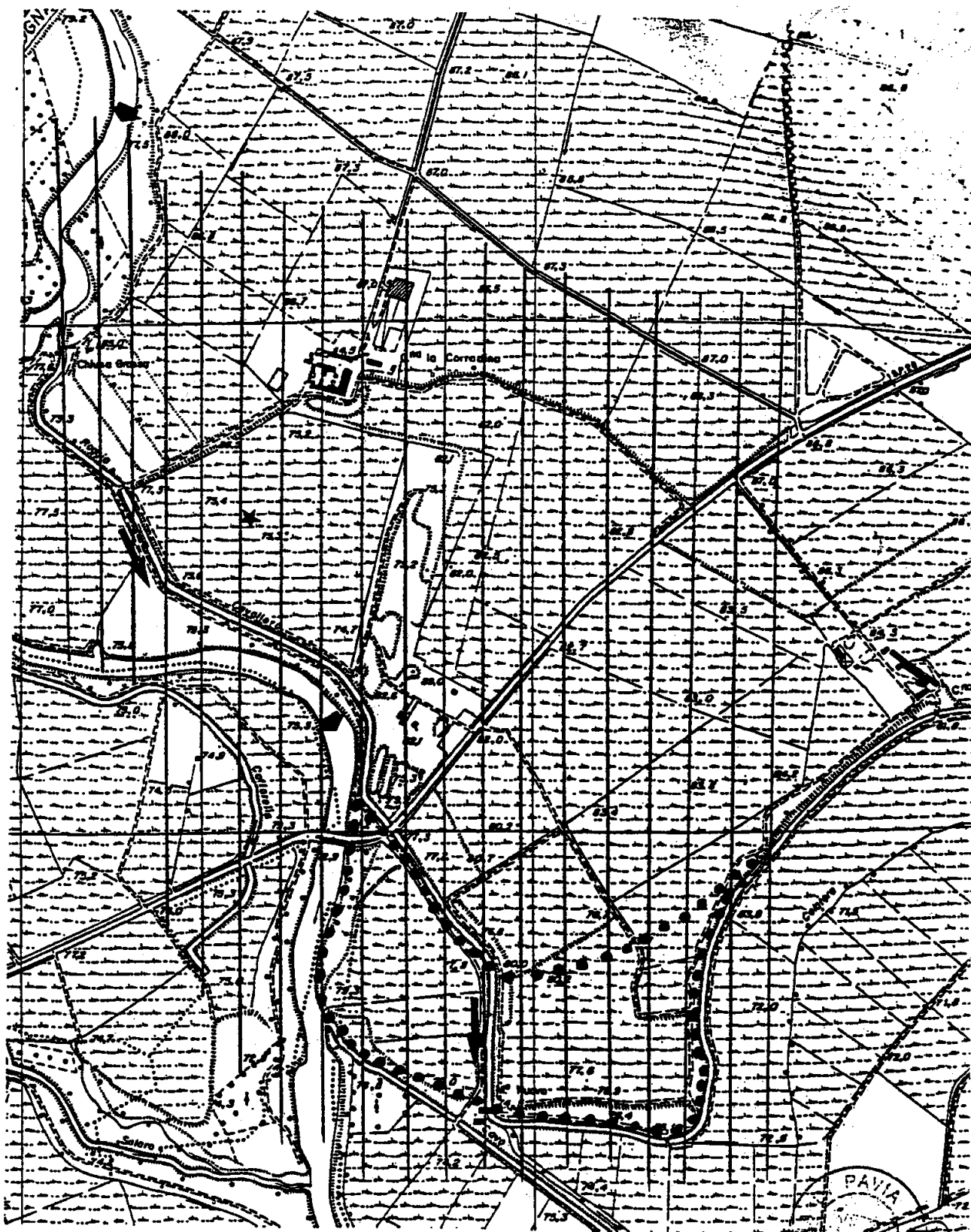
NOTE: Nell'ambito attualmente esercita la ditta INERTI RIVOLTA, autorizzata con D.G.P. n. 1745 del 7 dicembre 1994 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 348.427

OSSERVAZIONI

L'ambito è attualmente oggetto di attività estrattiva nella sua porzione meridionale, la scarpata di arretramento giunge ad una altezza massima di ca. 7/8 mt durante i lavori di scavo (specie per la parte settentrionale dell'ambito) sarà inevitabile il verificarsi di un certo impatto visivo nei confronti della S.P. 28.

Si dovrà tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.

Si è ritenuto di scorporare in due ambiti distinti (65/a e 65/b) il precedente ambito al fine di poter meglio gestire le attività esistenti.



AMBITO 65/b



(A8d1)

scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 72

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve Albignola

Località: C.na Tombone

Sezione C.T.R.: A7e5 – A8e1

Tipo di materiale: sabbia con lenti limoso-sabbiose, alterata nella porzione superficiale

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 280.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 15

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 480.000

Volume annuo di Revisione: mc 120.000

Volume residuo al 2003: mc 2.620.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I (II)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E1 agricola normale»; «zona E5 agricola e di salvaguardia naturalistica» (tratto orientale della scarpata); «zona E3 agricola di rispetto ambientale e fluviale» (tratto occidentale della scarpata)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 70,0 – 71,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 193 (300 mt lato N) – C.na Tombone (350 mt lato N)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «Zone umide di Pieve Albignola», tutelate dal P.R.G. comunale

NOTE: Nell'ambito esercitano le ditte ECOINERTI, autorizzata con D.G.P. n. 333 del 22 marzo 1995 e con D.G.P. n. 1270 del 27 dicembre 1996 fino al luglio 2003 e per un volume utile di mc 172.000; VILLA Mauro autorizzata con D.G.P. n. 923 del 30 ottobre 1996 fino al luglio 2003 e per un volume utile di mc 168.000 e BURATTI, autorizzata con D.G.P. n. 518 del 3 luglio 1996 fino al luglio 2003 e per un volume utile totale di mc 60.000

OSSERVAZIONI

La scarpata da arretrare, alla cui base la falda idrica è quasi affiorante, è alta ca. 15 mt e risulta localmente interessata da tracce di antiche escavazioni, nonché da fenomeni di cedimento gravitativo. Presso il limite Nord-Occidentale dell'ambito è presente una condotta interrata (gasdotto) da cui dovrà essere mantenuto un'adeguato franco di sicurezza.

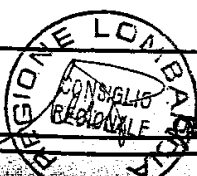
La relativa vicinanza da aree classificate «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia (l.r. 86/83) rende necessario che i progetti di escavazione e recupero siano accompagnati da una valutazione di compatibilità ambientale.

Durante i lavori di scavo, che apporteranno benefici effetti anche alle pratiche agricole, dall'abitato di Mezzano si è evidenziato un relativo impatto visivo.



AMBITO 72

(A7e5-A8e1)



scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
una delle carte

AMBITO 74

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve Albignola e Dorno

Località: C.na Remondò

Sezione C.T.R.: A7e5

Tipo di materiale: sabbia con lenti di ghiaietto, parzialmente ferrettizzate nella porzione superficiale

Accessibilità: relativamente agevole: sarà comunque necessario potenziare le strade sterrate esistenti

Estensione: mq 560.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 8

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 1.300.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: al di sotto di 74,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali)

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: T. Terdoppio (adiacente lato N-NE) – C.na Remondò (150 mt lato E) – C.na Erbogna (500 mt lato S) – elettrodotto attraversante una porzione marginale lato S-SE

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto del T. Terdoppio (legge n. 431/85), interessante l'ambito solo parzialmente, al suo estremo limite nord-occidentale; «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83); la porzione sud-orientale rientra in territorio comunale classificato a «rischio archeologico»

NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta M.P.R., autorizzata con D.G.P. n. 772 del 26 luglio 1995 per la durata di anni 6 e per un volume utile totale di mc 300.000

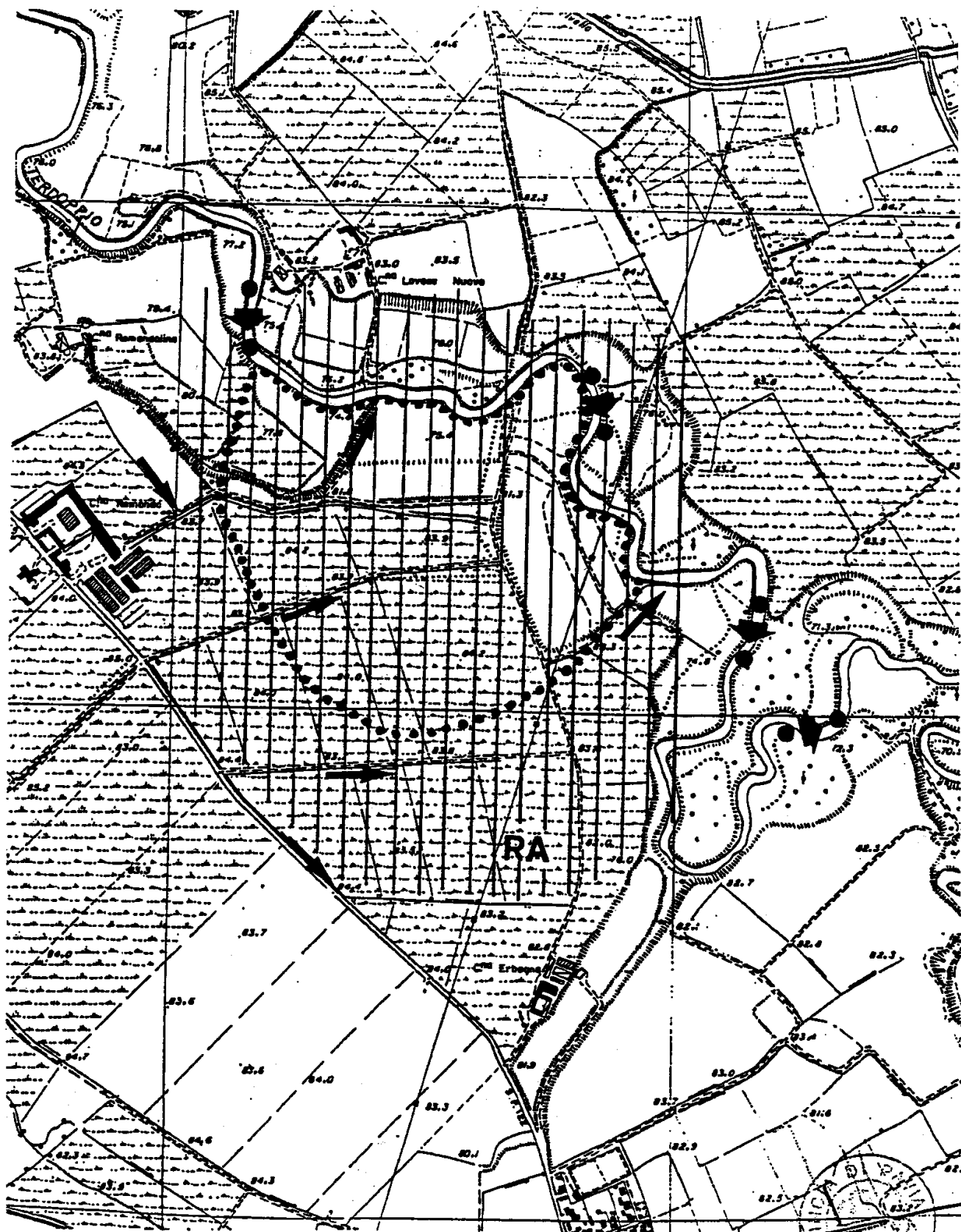
OSSERVAZIONI

Su parte dell'area perimetrata sono presenti vecchie attività estrattive (zona orientale).

Va segnalata la presenza di un allevamento zootecnico (C.na Remondò) al margine N-W dell'ambito che ha comportato e comporta nell'insieme un non indifferente grado di contaminazione dell'ambiente.

L'impatto visivo risulta decisamente contenuto, sia rispetto all'abitato di Pieve Albignola, sia rispetto alla SS. 122. Idrogeologicamente significativa la presenza di un canale di scolo di un certo rilievo situato lungo il margine N-W dell'ambito, che risulta essere del tutto escluso dalla presente attività estrattiva.

Occorre tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata di «rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.



AMBITO 74

(A7e5)



scala 1 : 10 000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 86

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Cava Manara

Località: San Fedele

Sezione C.T.R.: B7a5 – B7b5

Tipo di materiale: sabbia ferrettizzata nella porzione superiore del giacimento, a granulometria media, con orizzonti di ghiaietto

Accessibilità: buona, garantita da numerose carrarecce esistenti; è possibile un collegamento diretto con la S.P. 193-bis, tale da evitare l'attraversamento di Sommo

Estensione: mq 110.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 17

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 480.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I (+II e con definitiva «ricucitura» e recupero di cave preesistenti)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole normali»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: tra 60,0 e 62,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali)

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato della fraz. San Fedele e abitato di Cava Manara

Destinazione d'uso finale: agricola o a funzione urbanistica concordata con le competenti autorità comunali

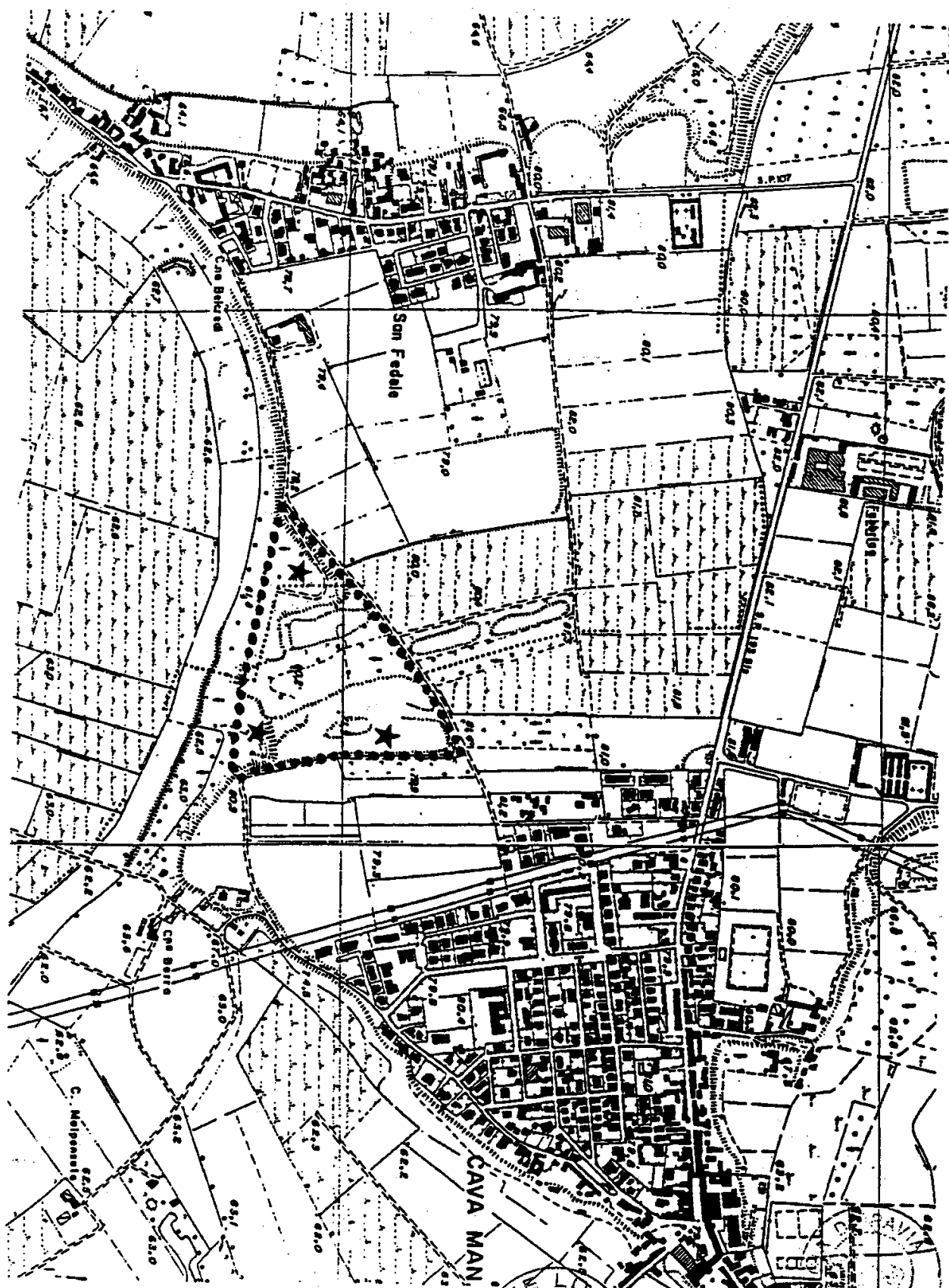
Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Nell'ambito esercitano attualmente le ditte TRAVERSA e BAGGINI, autorizzate con D.G.P. n. 719 del 28 giugno 1995 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 250.000

OSSERVAZIONI

L'ambito è già stato in più punti oggetto di attività estrattiva ed è sede di una cava autorizzata. La falda risulta prossima al piano campagna in corrispondenza del ripiano inferiore, dove affiora stagionalmente nelle fosse di cava. L'attività di cava comporterà l'arretramento della scarpata esistente (che delimita un vecchio meandro del fiume Po) e permetterà di procedere alla risistemazione delle aree degradate dalla precedente attività estrattiva condotta in modo piuttosto disordinato, in particolare si dovrà provvedere alla sistemazione dello spigolo di NE con adeguati riporti.

L'impatto visivo risulta molto contenuto per quanto riguarda l'abitato di Sommo; risulta invece nullo per l'abitato di Cava Manara.



AMBITO 86

(B7a5)

scala 1:10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 87

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Torrevecchia Pia – Landriano

Località: Zibido al Lambro

Sezione C.T.R.: B7c2

Tipo di materiale: sabbia a matrice limosa, specie nella porzione superiore; locali lenti di ghiaietto

Accessibilità: strada d'accesso esistente (carrareccia)

Estensione: mq 350.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 4

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 60.000

Volume annuo di Revisione: mc 15.000

Volume residuo al 2003: mc 840.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola» e, nella porzione settentrionale, zona panoramica

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 76,0 – 78,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: Fiume Lambro (adiacente lato S) – abitato di Zibido al Lambro (100 mt a S) – roggia Taverna (attraversante ed adiacente lato S-SW)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Nessuna richiesta – ambito non ancora attivato

OSSERVAZIONI

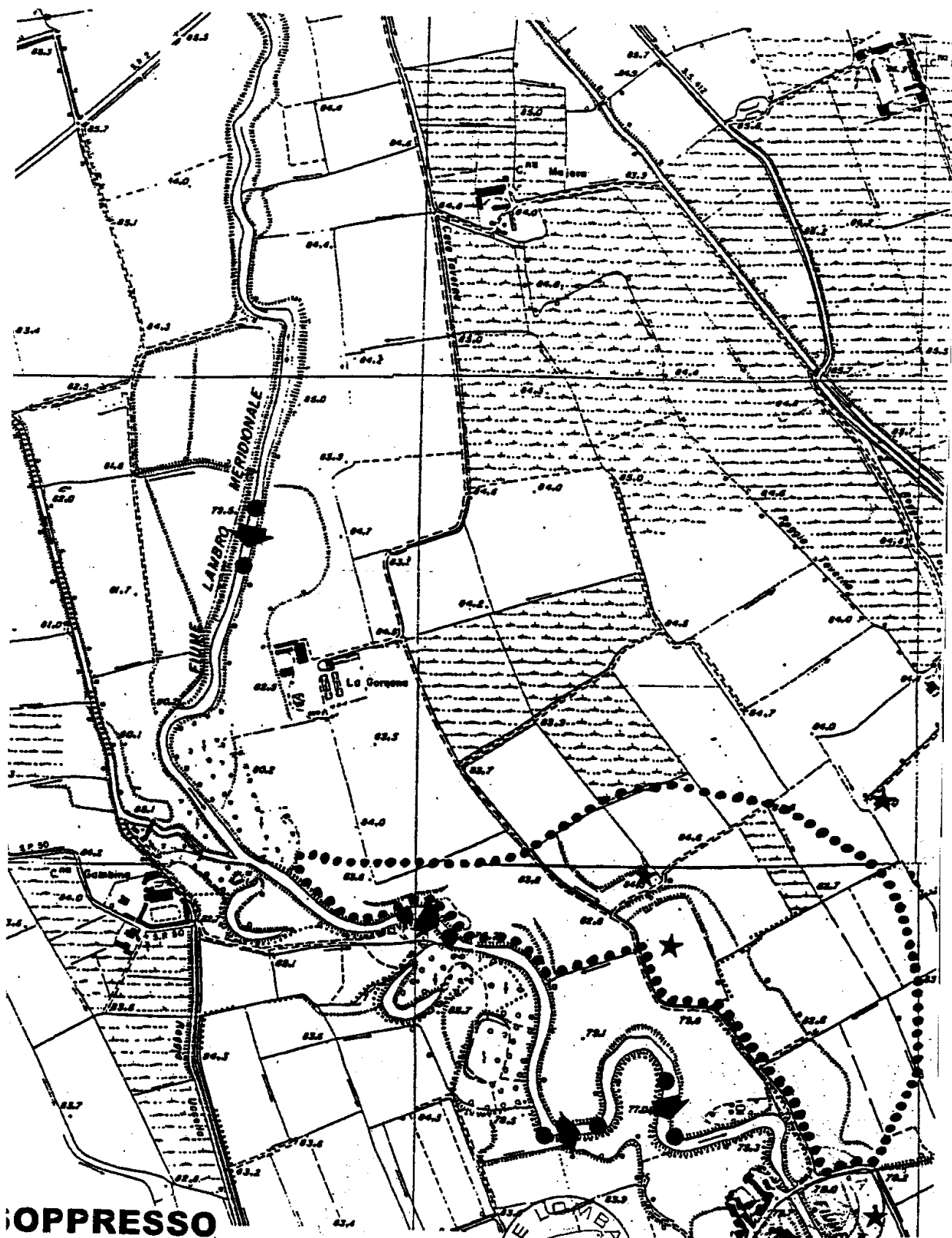
L'ambito, già attivato di escavazione, è ubicato nelle adiacenze dell'abitato di Zibido al Lambro, che potrà essere interessato dal traffico di mezzi pesanti durante lo svolgimento delle attività di cava. Nei confronti di questo paese potrà sussistere un certo impatto visivo.

L'attuale dislivello della superficie da abbassare rispetto al fiume Lambro varia tra 5 e 7 mt.

Da rilevare la presenza, anche nel territorio circostante, di alcune vecchie cave, delle quali i progetti di recupero dovranno tenere conto.

Il margine meridionale dell'ambito è interessato da una linea elettrica secondaria.

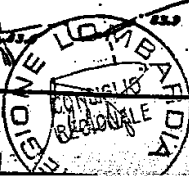
SOPPRESSO



OPPRESSO

AMBITO 87

(B7c2-B7c1)



scala 1:10.000
DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO

AMBITO 101

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Filighera

Località: Genzone

Sezione C.T.R.: B7d4

Tipo di materiale: sabbia e matrice limosa, con ghiaietto, alterata in superficie

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 230.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 8

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 1.300.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (II)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E agricola»; zona a verde naturale di salvaguardia fluviale

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 60,0 – 61,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: Molino farnese (adiacente lato N) – fiume Olona (da 100 a 350 mt lato SE) – C.na Sacchina (80 mt lato S)

Destinazione d'uso finale: agricola

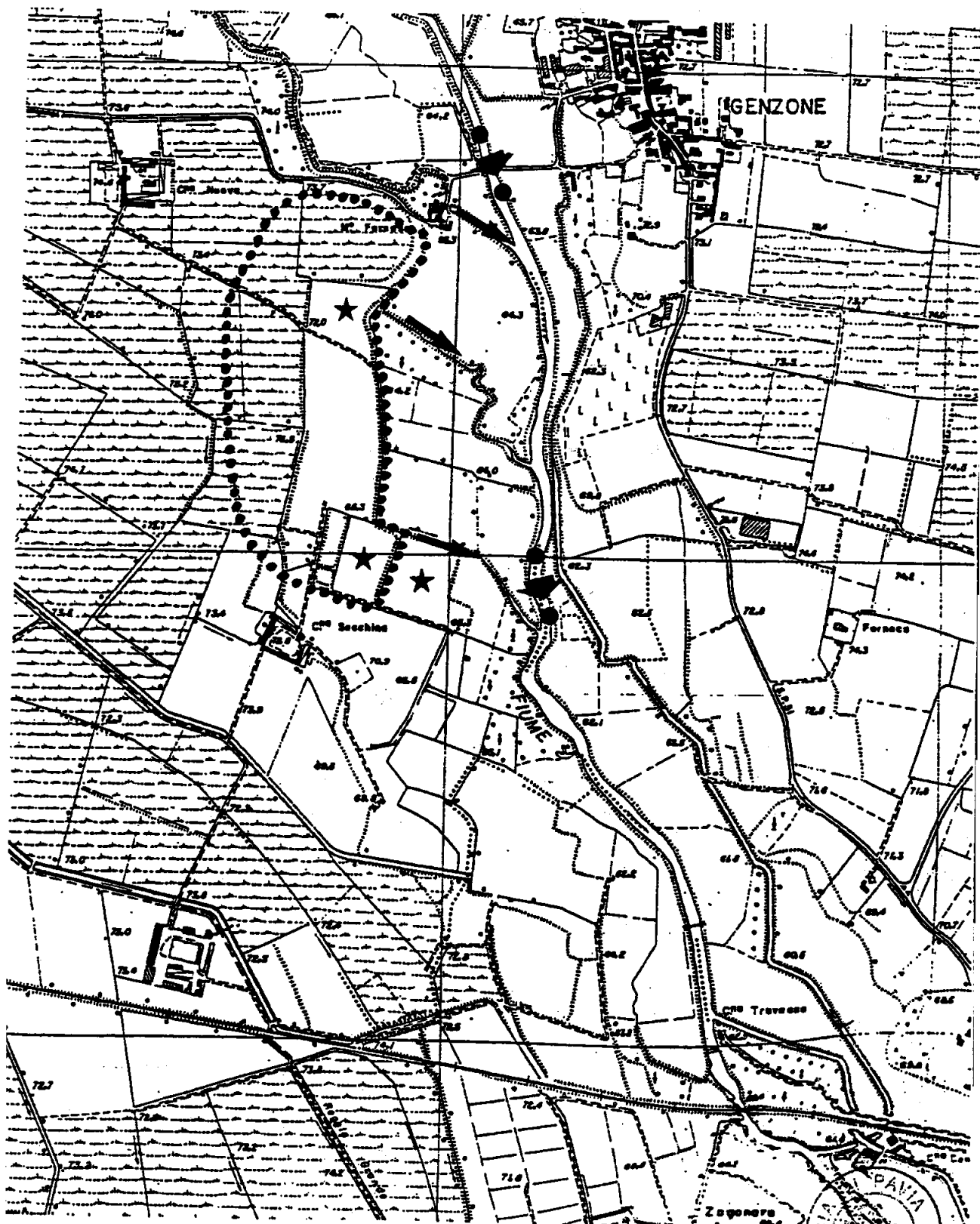
Limitazioni esistenti: reperti archeologici nelle immediate vicinanze – area di rispetto fiume Olona

NOTE: Autorizzato trasferimento volumi all'ambito n. 109 sud con D.G.P. n. 1269 del 6 dicembre 1995 per anni 4 e per un volume utile totale di mc 160.000

OSSERVAZIONI

La scarpata da arretrare, alta 6/8 mt, ha già subito sensibili modifiche da parte di precedenti attività di estrazione e si presenta suddivisa in due salti di 3/4 mt ciascuno, di cui quello superiore a pendenza assai ridotta.

Sarà inevitabile il verificarsi, durante i lavori di escavazione, di un non indifferente impatto visivo nei confronti della S.P. 31 e dell'ambito di Genzone (che potrà essere in parte interessato da attraversamento dei mezzi di trasporto del materiale estratto).



AMBITO 101



(B7d4)

scala 1 : 10.000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 108

SCHEMA DESCRITTIVA

Comune/i: Torre de' Negri/Spessa

Località: Sostegno

Sezione C.T.R.: B7d5

Tipo di materiale: sabbia alterata nella porzione superficiale

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 180.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 13

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 396.000

Volume annuo di Revisione: mc 99.000

Volume residuo al 2003: mc 1.204.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I (II)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E1» – per insediamenti ed insediamenti rurali (Comune di Torre dei Negri); zona E1 – verde agricolo (Comune di Spessa)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 54,0 – 55,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: cavo Sesso (50/100 mt lato N-NE) – elettrodotto (attraversante l'ambito in senso meridiano) – abitato di Sostegno (100/300 mt lato S-SE)

Destinazione d'uso finale: agricola

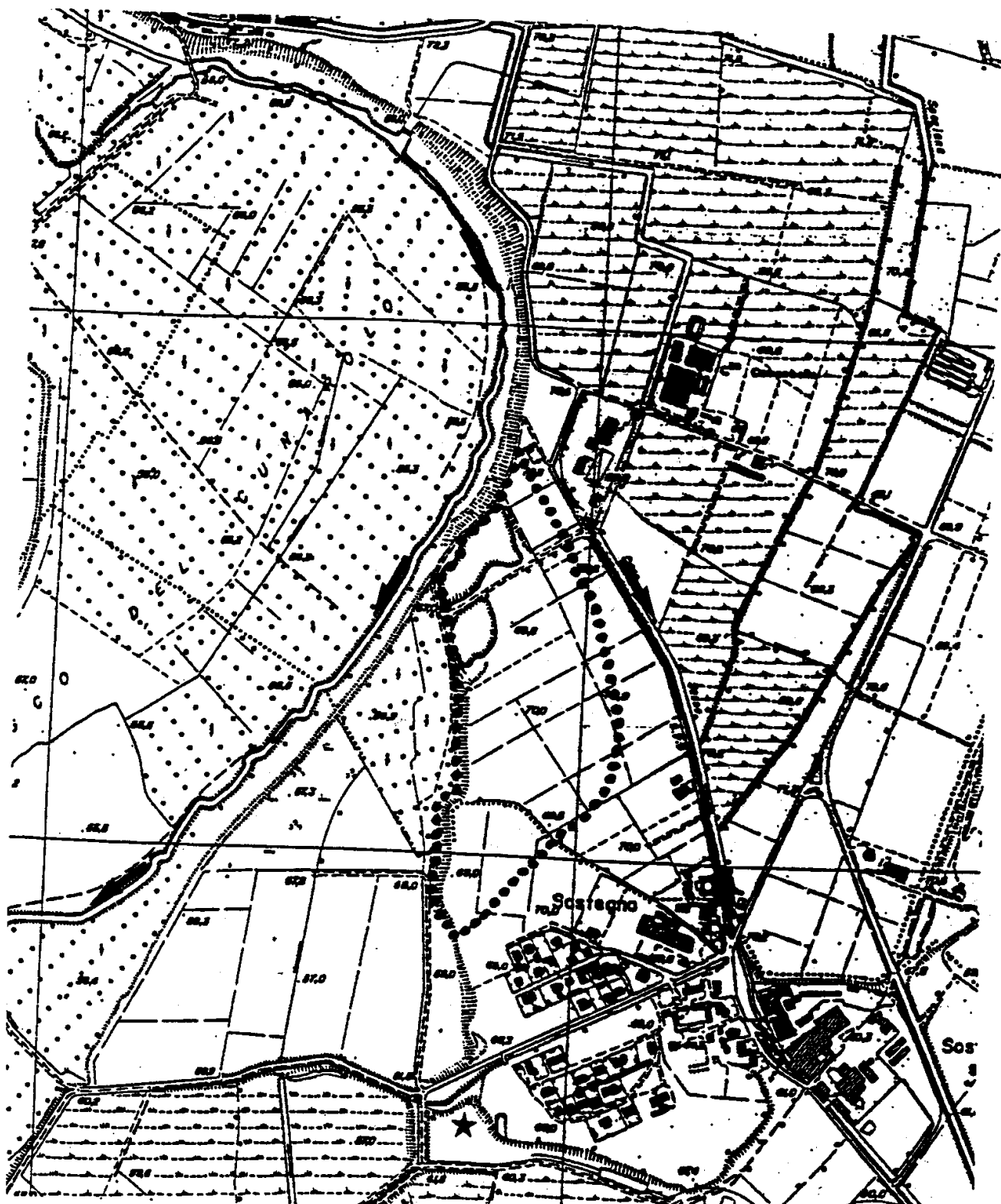
Limitazioni esistenti: elettrodotto che attraversa l'ambito in senso meridiano

NOTE: Nell'ambito esercitano attualmente la ditta CUCCHI autorizzata con D.G.R. n. 5/18258 del 28 gennaio 1992 per la durata di anni 3 e per un volume utile totale di mc 75.000 e con D.G.P. n. 1267 del 6 dicembre 1995 per la durata di anni 6 e per un volume utile totale di mc 145.499 e la ditta CAVE OLTREPO autorizzata con D.G.R. n. 5/18257 del 28 gennaio 1992 per la durata di anni 3 e per un volume utile totale di mc 75.000 e con D.G.P. n. 1268 del 6 dicembre 1995 per la durata di 7 anni e per un volume utile totale di mc 175.000

OSSERVAZIONI

L'escavazione in atto comporta l'arretramento dell'antica scarpata principale del fiume Po (oggi occupata da vegetazione arborea spontanea) e la stessa non dovrà interferire con la zona interessata da vegetazione naturale presente sul ripiano inferiore.

Anche in questo caso si verificano le condizioni più favorevoli ai fini dell'applicazione dello schema I di coltivazione e recupero.



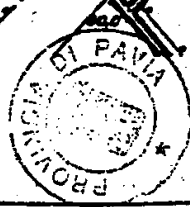
AMBITO 108

(B7d5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott.ssa Cinzia Secchi)

scala 1 : 10.000



AMBITO 109 sud

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Costa dei Nobili

Località: Sostegno di Sotto

Sezione C.T.R.: B7d5

Tipo di materiale: sabbia con circa 5% di ghiaietto, leggermente ferrettizzata per i primi 3 metri circa

Accessibilità: accesso su strada provinciale (S.P. 199), strada d'accesso esistente (carrareccia)

Estensione: mq 230.000

Volume da Piano '93: mc 1.600.000

Profondità massima indicativa: mt 10

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 1.040.000

Volume annuo di Revisione: mc 260.000

Volume residuo al 2003: mc 950.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I (II)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E1» – per insediamenti ed insediamenti rurali (comune di Torre dei Negri); zona E1 – verde agricolo (comune di Spessa)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 54,0-55,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: parte produttivo e parte agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 199 (adiacente spigolo W-SW) – abitato frazione Sostegno di Sotto (150 mt SW) – fiume Olona (400 mt lato E)

Destinazione d'uso finale: agricola/produttiva

Limitazioni esistenti: —

NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta VAGA, autorizzata con D.G.P. n. 1841 del 22 dicembre 1993 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 602.519 e con D.G.P. n. 1269 del 6 dicembre 1995 con cui è stato autorizzato il trasferimento volumi (160.000 x 4 anni)

OSSERVAZIONI

Le condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che caratterizzano l'area costituiscono premessa ideale ai fini dell'esercizio per l'attività estrattiva, che ha comportato e comporterà, in pratica, l'esclusivo arretramento della scarpata, secondo un fronte finale il cui andamento planimetrico ricalcherà quello di una antica ansa meandrica del fiume Po.

Durante la corrente escavazione non si è verificato fino ad ora alcun impatto visivo dalla S.P. 199.

Si è ritenuto, alla luce degli attuali livelli produttivi dell'operatore presente e della quantificazione delle riserve disponibili che non risultavano sufficienti al loro mantenimento, di ampliare il perimetro dell'ambito incrementando leggermente i quantitativi annui escavabili.



DMV

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Cinzia Secchi)



AMBITO 109/sud

(B7d5)



scala 1 : 10.000

AMBITO 118

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Chignolo Po

Località: Boscone

Sezione C.T.R.: B7e4 – B7e5

Tipo di materiale: sabbia, parzialmente alterata in superficie

Accessibilità: strada di avvicinamento comunale, strada d'accesso esistente (carrareccia), ottimi i collegamenti con la viabilità principale

Estensione: mq 315.000

Volume da Piano '93: mc 600.000

Profondità massima indicativa: mt 12

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 320.000

Volume annuo di Revisione: mc 80.000

Volume residuo al 2003: mc 380.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 53,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: cavo Roggione (250 mt a SW) – S.P. 193 (lato S) – abitato fraz. Boscone (300 mt N)

Destinazione d'uso finale: agricola

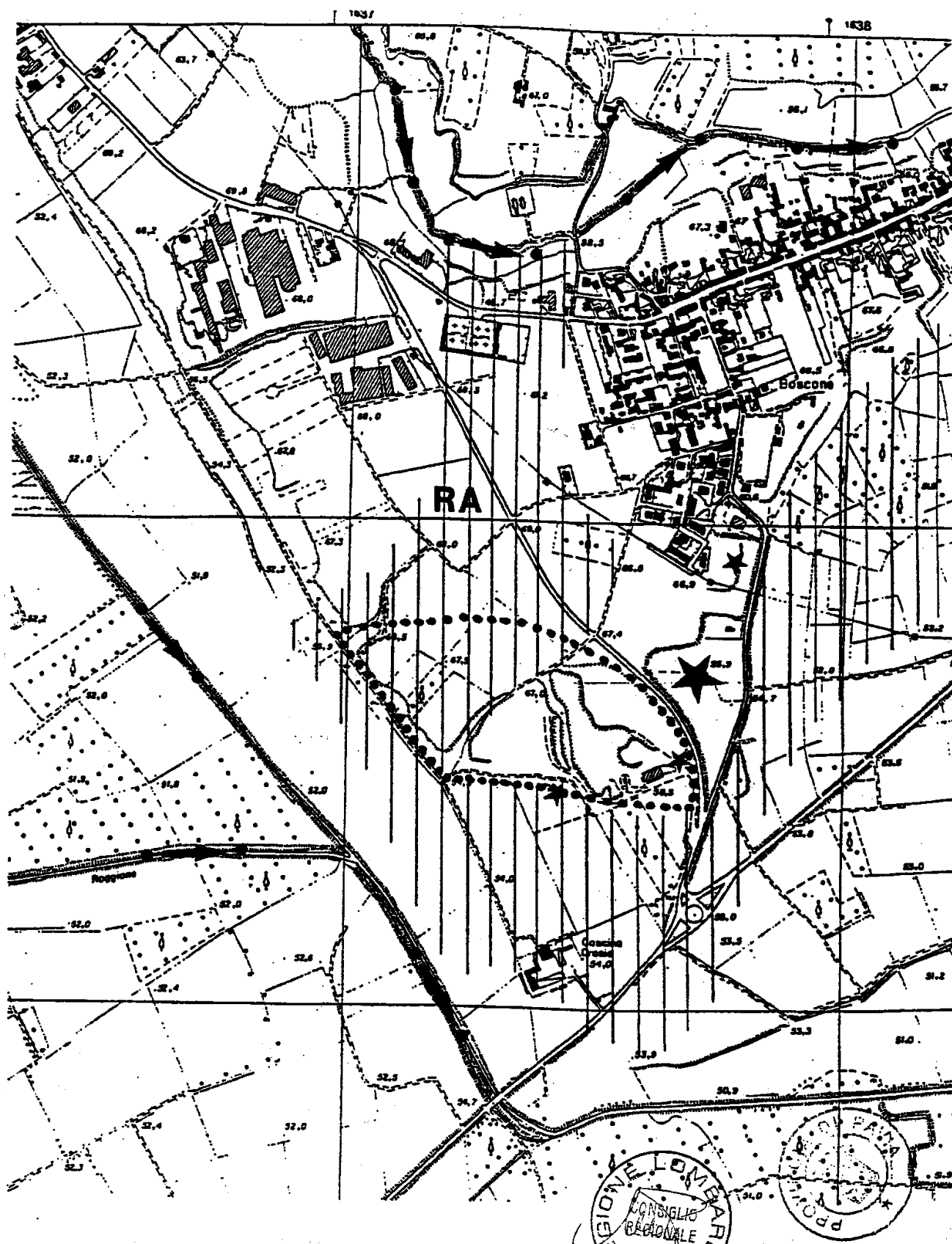
Limitazioni esistenti: «ambito di particolare rilevanza ambientale» (l.r. 83/83); territorio comunale «a rischio archeologico»

NOTE: Nell'ambito esercitano attualmente le ditte PADANA SCAVI e BETON SERVICE autorizzate con D.G.P. n. 281 del 22 aprile 1996 per la durata di anni 4 e per un volume utile totale di mc 250.000. Da Regione autorizzati mc 350.000 per 5 anni scad. 1995

OSSERVAZIONI

Al margine centro-orientale dell'ambito (tracciato in modo da mantenere una consistente distanza di sicurezza dalla «zona industriale-artigianale» prevista a N-E) è presente una modesta linea elettrica, facilmente spostabile. L'ambito, nel suo complesso, presenta una ottima potenzialità e condizioni geomorfologiche e idrogeologiche assai favorevoli all'esercizio dell'attività di cava (schema I). Questa consentirà la ricucitura della scarpata, già caricata da precedenti sbancamenti. L'impatto visivo da Chignolo Po risulterà praticamente nullo. La disposizione delle strade è tale da escludere l'attraversamento del paese dai mezzi pesanti adibiti al trasporto del materiale. Si dovrà altresì tener conto del fatto che buona parte dell'ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.

Si è ritenuto di stralciare il precedente sub ambito B e di ampliare il sub A di un'identica superficie per agevolare il progressivo arretramento di scarpata ed il prosieguo in tempi brevi dell'escavazione in atto con conseguente recupero finale dell'ambito stesso; eventuali operazioni sul sub B potranno essere autorizzate attraverso istanze di recupero ambientale di cave cessate.



AMBITO 118

(B7e5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dot. C. C. S. S. S.)

scala 1 : 10.000

AMBITO 151

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Voghera

Località: C.na Ponderolo – Le Braide

Sezione C.T.R.: B8a2 – B8a3

Tipo di materiale: sabbia a matrice limosa con lenti ghiaiose

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 280.000 (A) – mq 250.000 (B)

Volume da Piano '93: mc 750.000

Profondità massima indicativa: mt 2

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 60.000

Volume annuo di Revisione: mc 15.000

Volume residuo al 2003: mc 1.040.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: RITOMBAMENTO

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E2» (agricola); «zona fluviale e di rispetto del fiume»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: variabile da 79,0 a 83,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: T. Staffora – tangenziale di Voghera – ferrovia Torino Piacenza

Destinazione d'uso finale: agricola

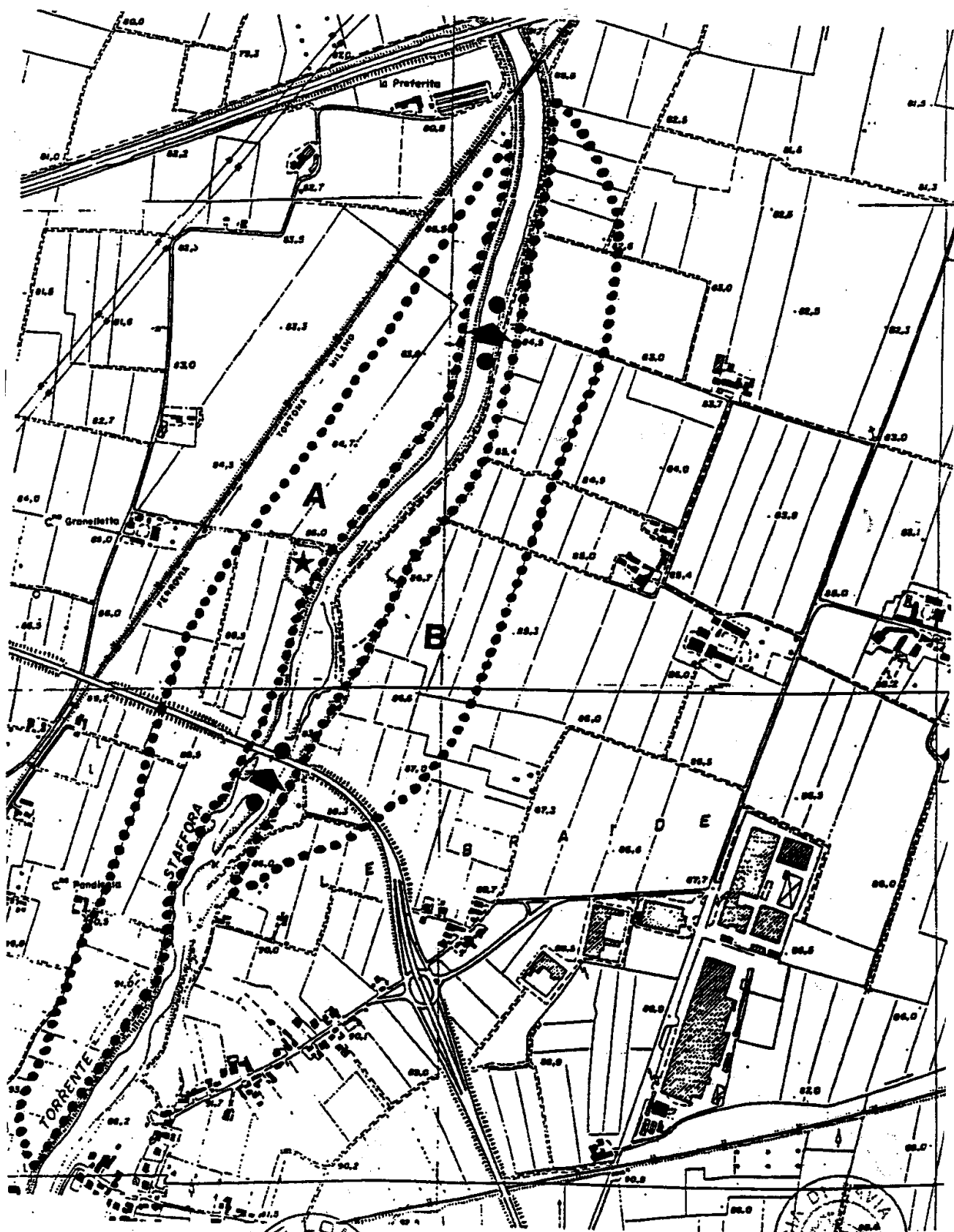
Limitazioni esistenti: fascia di tutela del T. Staffora ai sensi della legge n. 431/85; presenza di un argine di difesa idraulica; tangenziale di Voghera

NOTE: Ambito non attivato

OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito è subordinata a preventivo studio idraulico che evidenzi le possibili interferenze tra ambito estrattivo, falda e fiume, nonché al parere vincolante del Magistrato del Po.

Gli interventi di scavo e di recupero per ritombamento, con inerti naturali, dovranno far capo a progetti che prevedano fasi di attuazione delle due operazioni in stretta e reciproca connessione cronologica.



AMBITO 151



(B8a2-B8a3)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cinzia Seccia)

scala 1:10.000



AMBITO 198

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Rocca Susella – Borgo Priolo

Località: Schizzola

Sezione C.T.R.: B8b4

Tipo di materiale: roccia silicea

Accessibilità: buona, direttamente dalla S.P. 70 e da carrarecce ad essa collegate

Estensione: mq 150.000

Volume da Piano '93: mc 450.000

Profondità massima indicativa: gradoni con fronti di altezza di 5-7 mt

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 180.000

Volume annuo di Revisione: mc 45.000

Volume residuo al 2003: mc 570.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: V

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: assenza di falde idriche significative

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo (colture rotazionali), copertura boscosa e cava esistente

Elementi di rilievo del territorio circostante: Torrente Schizzola (50/100 mt lato W) – S.P. 20 (50/100 mt lato W) – fraz. Case Nuove (400 mt a N) – fraz. Schizzola (600 mt a S)

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: «vincolo idrogeologico» (r.d. 3267/23) interessante la parte Nord dell'ambito – fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85) – comune a «rischio archeologico»

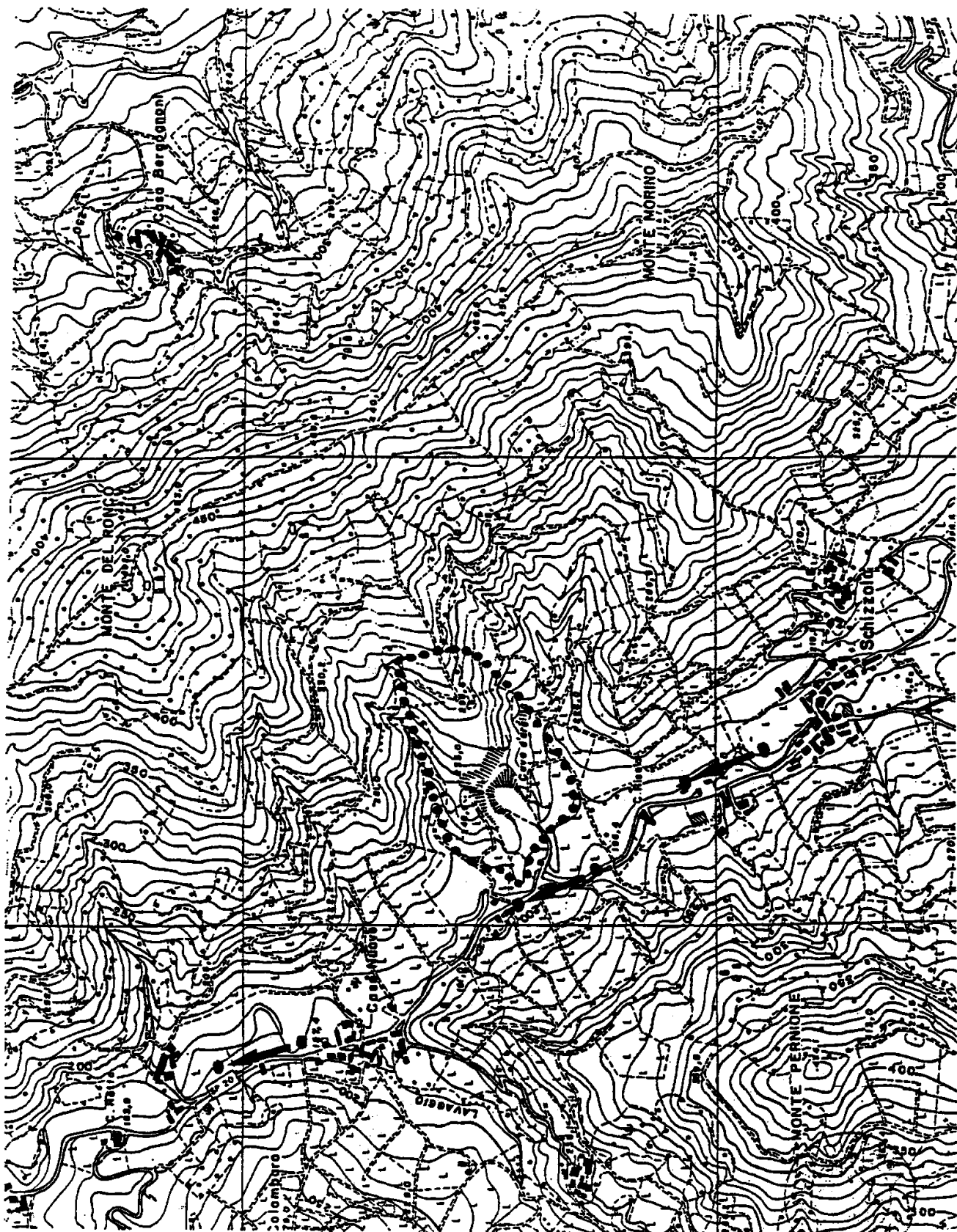
OSSERVAZIONI

L'area risulta interessata dalla presenza di una vecchia cava rimasta in attività fino alla fine degli anni '70.

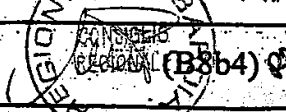
Il materiale estratto non utilizzabile a fini industriali potrà essere utilizzato per ritombamenti di eventuali cave di prestito di ghiaia localizzate sul fondovalle (terrazzi alluvionali) e finalizzate a bonifiche agricole e/o regimazioni idrauliche.

L'escavazione dovrà procedere per gradoni (alti 5-7 mt), a partire dall'alto.

In considerazione della particolare collocazione ambientale e del sicuro impatto sia sotto l'aspetto visivo che per quello viabilistico che una ripresa dell'escavazione comporterà, il progetto di coltivazione e recupero dovrà essere integrato mediante specifici studi di compatibilità ambientale.



AMBITO 198



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1 : 10.000

AMBITO 217

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Rocca Susella Retorbido

Località: Monte Cavacchia

Sezione C.T.R.: B8A5

Tipo di materiale: ghiaie debolmente cementate e conglomerati a matrice sabbiosa

Accessibilità: discreta: dal basso direttamente dalla S.P. 92; dall'alto da carrareccia esistente

Estensione: mq 140.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: gradoni

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 60.000

Volume annuo di Revisione: mc 15.000

Volume residuo al 2003: mc 440.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: V

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: assenza di falde idriche significative

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo e copertura boscosa

Elementi di rilievo del territorio circostante: Torrente Rile adiacente lato S – case sparse (30/100 mt lato E) – monte Cavacchia (cima a mt 300 a N)

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

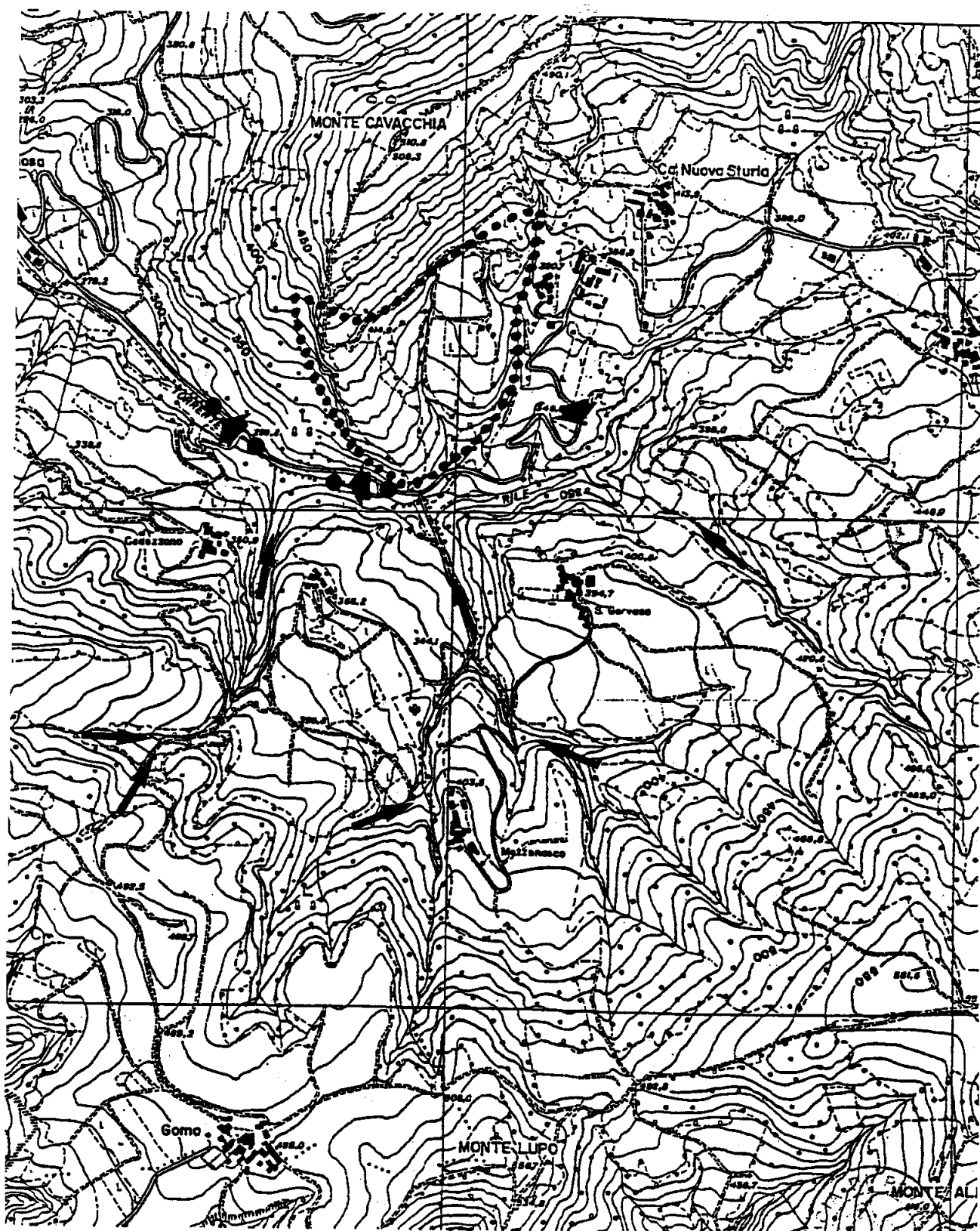
Limitazioni esistenti: «vincolo idrogeologico» (r.d. 3267/23) – margine SW; fascia di tutela dei corsi d'acqua – limite sud; zone boschive tutelate ai sensi della legge 431/85

NOTE: Ambito non attivato

OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito è subordinata alla realizzazione di un progetto generale che tenga conto della necessità che l'escavazione proceda per fasi successive a partire dall'alto, realizzando progressivamente il recupero finale definitivo dei gradoni ottenuti.

Saranno altresì da valutare a priori le conseguenze dell'escavazione sia dal punto di vista dell'impatto visivo che da quello sulla viabilità esistente.



AMBITO 217

(B8a5)



scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 260

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Tromello

Località: Cascina Gazzera

Sezione C.T.R.: A7d3

Tipo di materiale: sabbia, ferrettizzata in superficie

Accessibilità: sufficiente, carrarecce d'accesso già tracciate

Estensione: mq 120.000

Volume da Piano '93: mc 250.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 75.000

Volume annuo di Revisione: mc 25.000

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E2 agricola generica»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 95,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: subdiramatore ex canale Cavour (30 mt lato E) – T. Terdoppio (400 mt lato W)

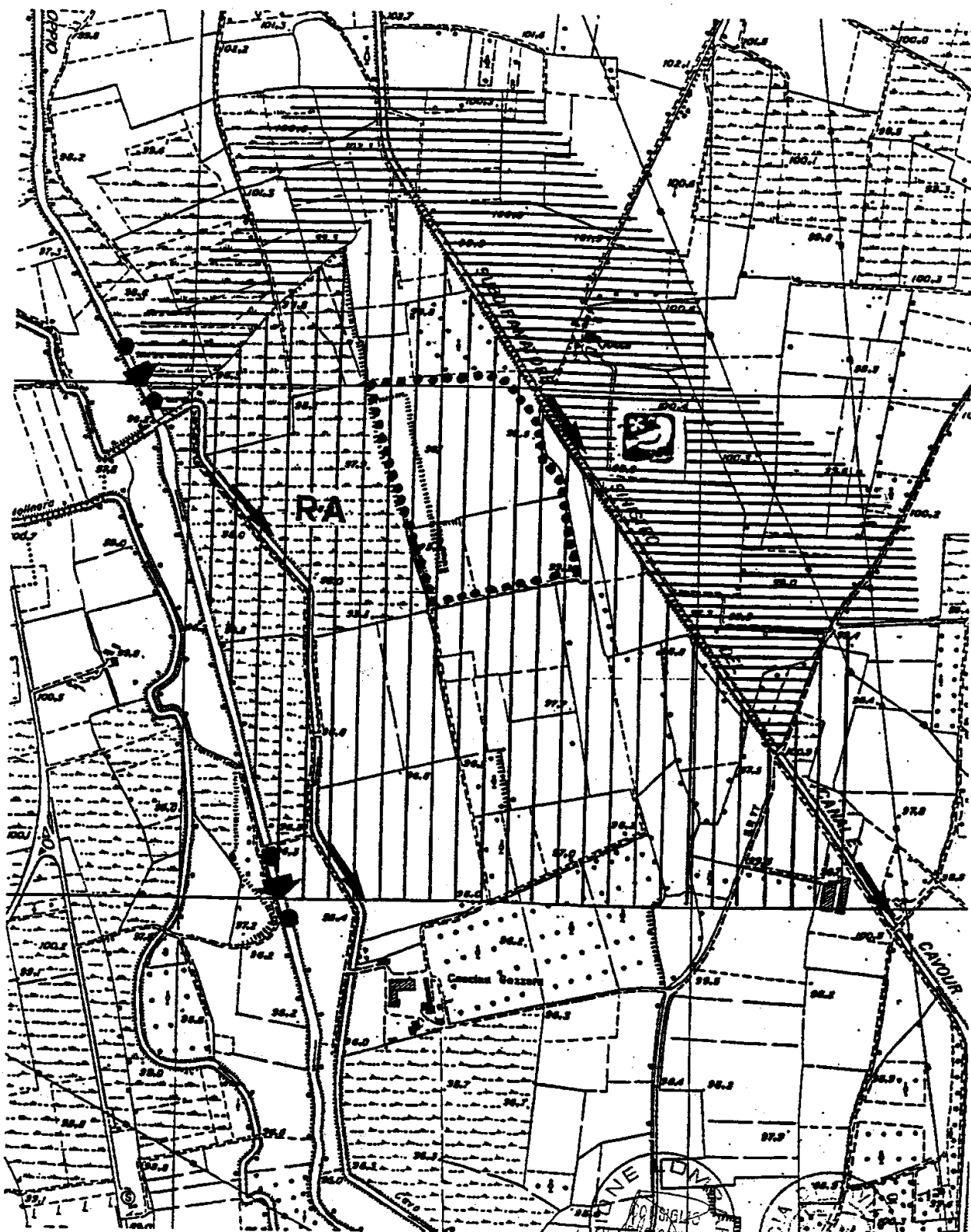
Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta GROSSI geom. Carlo autorizzata dalla Regione con D.G.R. n. 14450 del 5 novembre 1991 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 125.000 e prorogata con D.D. n. 164 del 19 marzo 1997 per anni 3

OSSERVAZIONI

L'intervento di durata triennale si concluderà entro il 2003, sia per quanto riguarda l'escavazione che per quanto concerne il relativo recupero ambientale, non si è ritenuto di ampliare il perimetro dell'ambito e pertanto lo stesso è da ritenersi in esaurimento.



AMBITO 260

(A7d3)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. *Enzo Secchi*)

scala 1:10.000

AMBITO 261

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: S. Giorgio Lomellina

Località: Cascina Ingarrone

Sezione C.T.R.: A7c4

Tipo di materiale: sabbia, alterata in superficie

Accessibilità: sufficiente, con carrarecce d'accesso già tracciate

Estensione: mq 50.000

Volume da Piano '93: mc 150.000

Profondità massima indicativa: mt 4

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 130.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole normali»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 91,0 – 93,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: Roggia Borgona (ad. lato W-SW) – Roggia Gattinara (50/100 mt lato W-NW) – C.na Ingarrone (ad. lato S)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83 – fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85))

OSSERVAZIONI

L'escavazione si configurerà come arretramento della locale scarpata del T. Agogna. Pur se di limitate dimensioni, l'ambito è stato inserito tra quelli da destinare all'attività estrattiva in forza del parere positivo espresso dalla Consulta provinciale per le attività estrattive su una specifica segnalazione. Si dovrà altresì tener conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.



AMBITO 261



(A7c4)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cinzia Secchi)

scala 1 : 10.000

AMBITO 262

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Alagna Lomellina

Località: Ponte Terdoppio

Sezione C.T.R.: A7e4

Tipo di materiale: sabbia

Accessibilità: //

Estensione: mq 60.000

Volume da Piano '93: mc 100.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 33.000

Volume annuo di Revisione: mc 33.000

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III (IV)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt (da quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: arretramento terrazzo

Elementi di rilievo del territorio circostante: T. Terdoppio (150 mt lato E – lotto B) – S.P. 29 (ad. lato NE)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: ambito di rilevanza ambientale (l.r. 86/83) – fascia di rispetto di cordo d'acqua tutelato T. Terdoppio (legge 431/85)

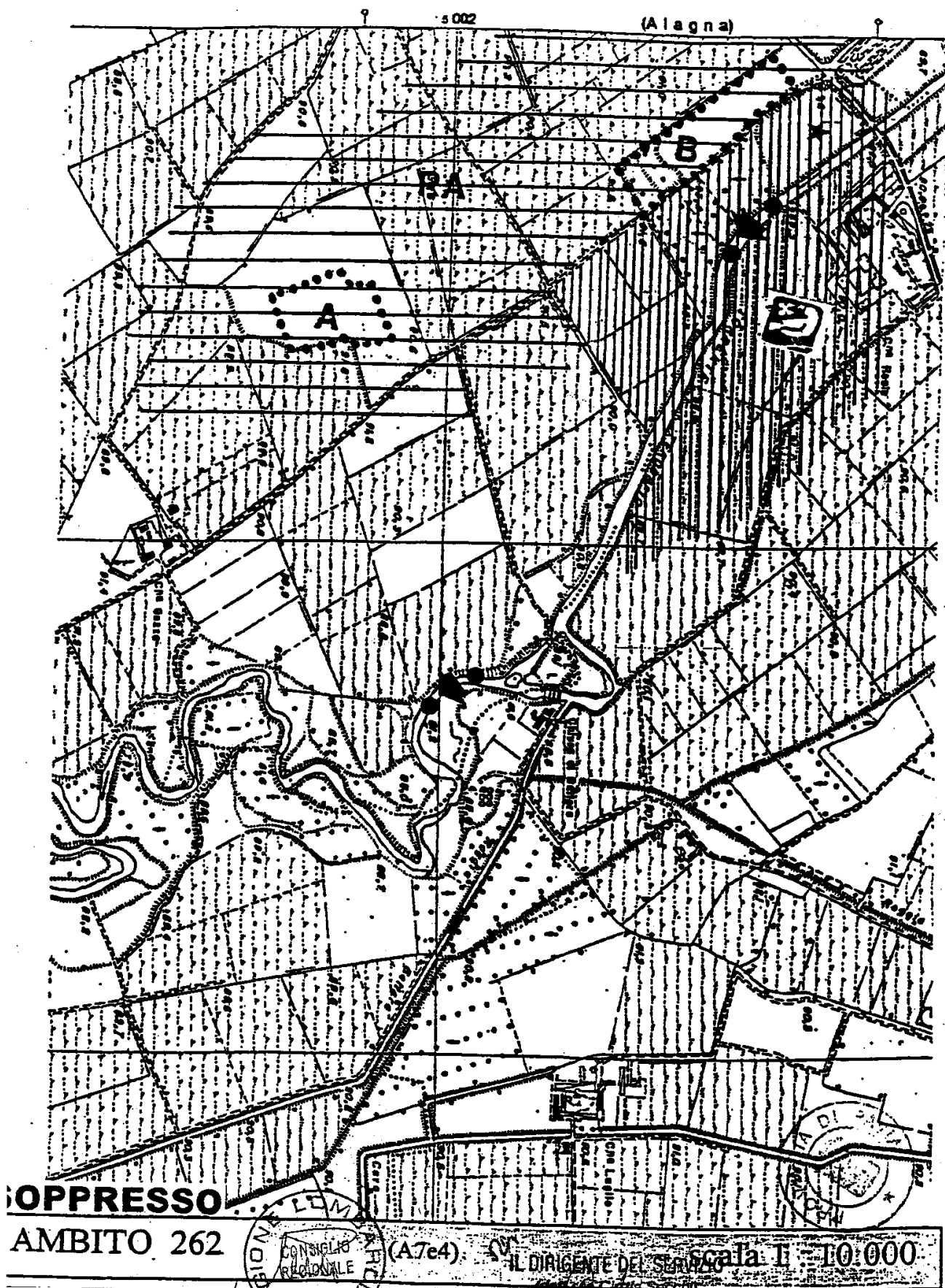
NOTE: Nell'ambito esercita la ditta VICOS autorizzata dalla Regione con D.G.R. n. 14191 del 30 ottobre 1991 per la durata di anni 5 e per un volume totale di mc 50.000 e autorizzata dalla Provincia con D.G.P. n. 285 del 23 aprile 1997 per mc 55.926 per la durata di anni 2

OSSERVAZIONI

L'escavazione ha interessato due lembi totalmente antropizzati di un antico dosso, sopraelevati di 2 o 3 mt rispetto al piano di campagna circostante.

L'attività in atto sta terminando l'escavazione del lotto disponibile. Non essendo possibile alcun ampliamento, l'ambito risulta in esaurimento.

SOPPRESSO



AMBITO 266

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve del Cairo

Località: Ponte Po

Sezione C.T.R.: A8b2

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: sufficiente, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 80.000

Volume da Piano '93: mc 200.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 48.000

Volume annuo di Revisione: mc 12.000

Volume residuo al 2003: mc 252.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E3 agricola» esterna al perimetro centro edificato

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 70,5 – 72,5 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo e fosse di cava

Elementi di rilievo del territorio circostante: //

Destinazione d'uso finale: agricola

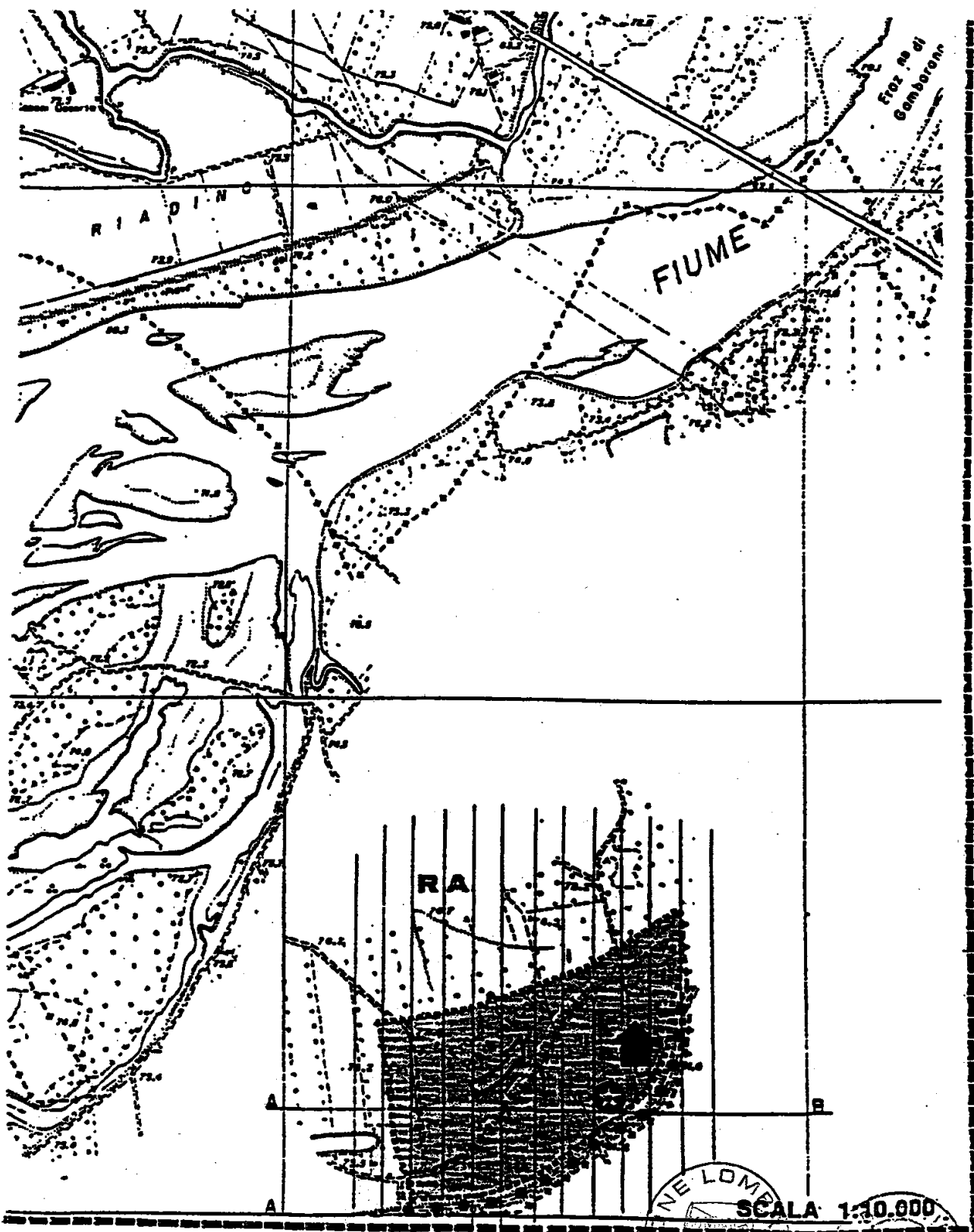
Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83); fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85)

NOTE: Ambito non attivato

OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito è subordinata a preventivo studio idraulico che evidenzi le possibili interferenze tra ambito estrattivo, falda e fiume, nonché al parere vincolante del Magistrato del Po.

SOPPRESSO



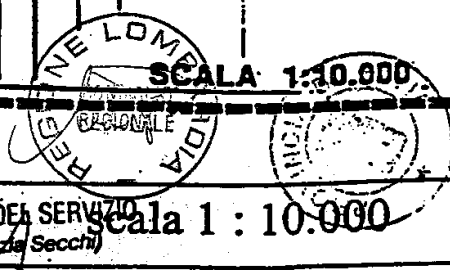
SOPPRESSO

AMBITO 266

(A8b2)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cinzia Secchi)

SCALA 1 : 10.000



AMBITO 267/a

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Sannazzaro de' Burgondi – Corona – Silvano P.

Località: Savasini

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 700.000

Volume da Piano '93: mc 1.000.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 320.000

Volume annuo di Revisione: mc 80.000

Volume residuo al 2003: mc 480.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole normali» (Sannazzaro)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 64,0 – 65,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: colatore Riazzolo (ad. lato NE) – C.na Scarampi (all'interno dell'ambito zona S)

Destinazione d'uso finale: agricola

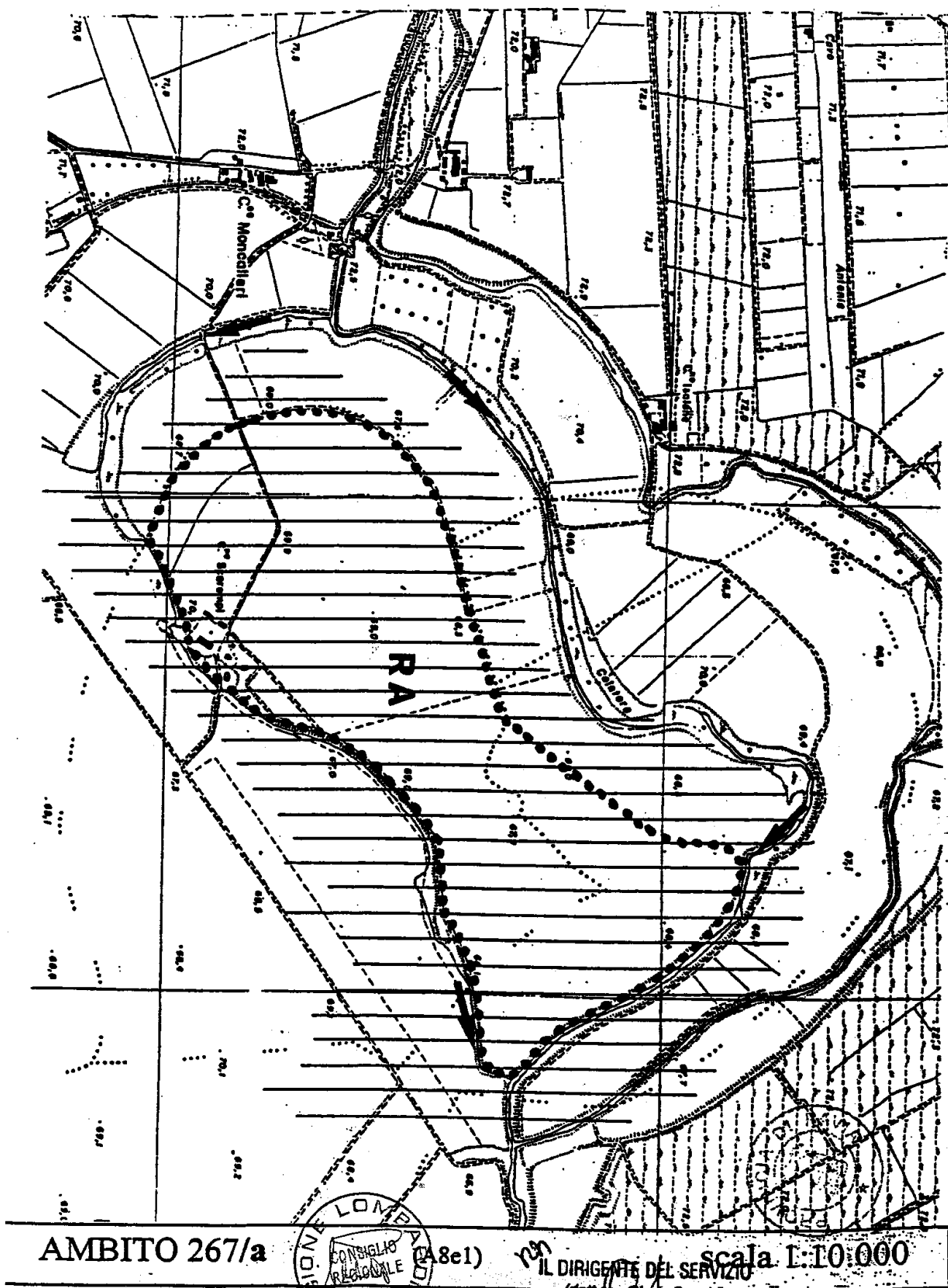
Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: Nell'ambito attualmente esercita la ditta FANTIN autorizzata con D.G.P. n. 678 del 10 maggio 1994 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 250.000

OSSERVAZIONI

Si è ritenuto di suddividere l'unico ambito precedentemente (diviso in sub ambiti A e B) in due, al fine di agevolare le successioni di escavazione e recupero da parte dei due operatori del settore interessati, assegnando ad ogni nuovo ambito un proprio quantitativo distinto per evitare l'insorgere di contestazioni sui volumi assegnabili.

Per quanto concerne l'ambito 267a; alla luce degli attuali livelli produttivi dell'operatore presente e della quantificazione delle riserve disponibili che non risultano sufficienti al loro mantenimento, si è ritenuto di ampliare il perimetro dell'ambito incrementando leggermente i quantitativi annui escavabili.



AMBITO 267/b

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Sannazzaro de' Burgondi – Corona – Silvano P.

Località: Savasini

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 265.000

Volume da Piano '93: mc 1.000.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 130.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole normali» (Sannazzaro)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 64,0 – 65,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: C.na Scarampi – fiume Po – colatore Riazolo

Destinazione d'uso finale: agricola

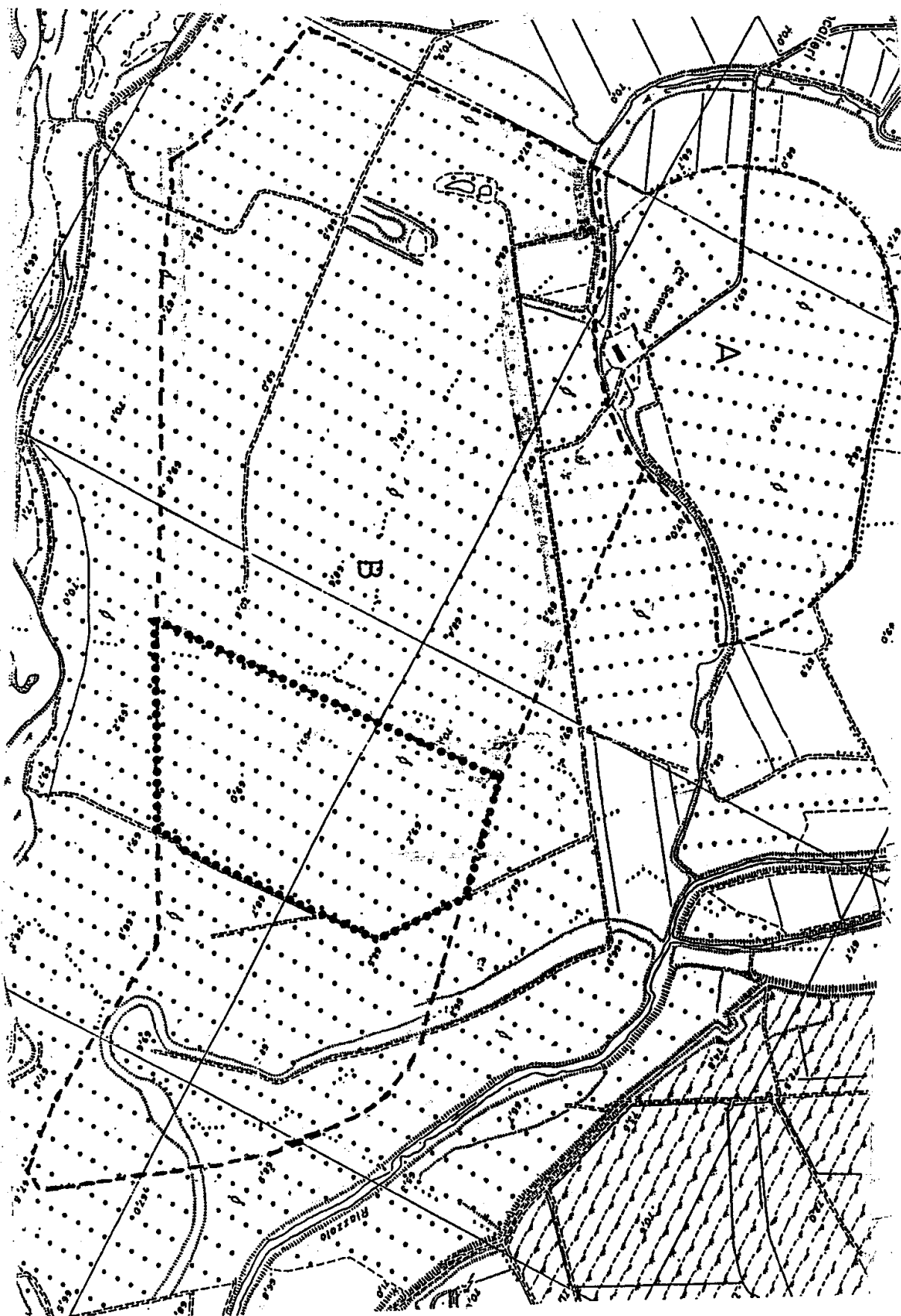
Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: L'ambito è stato modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/177 del 6 febbraio 2001, che ha disposto quanto segue: «in accoglimento dell'istanza della Cave del Po s.r.l., a rettifica di errore materiale nella perimetrazione dell'ambito all'interno della proposta di revisione del piano provinciale, sostituzione dell'area attuale con le seguenti aree: comune di Corana, foglio n. 2 mapp.li n. 15 – 16 – 17 – 18 – 19 parte, comune Sannazzaro de' Burgondi, foglio n. 24 mapp.li n. 6 parte – 7 parte – 9 parte – 10 – 11 parte, comune di Silvano Pietra, foglio n. 17 mapp.li n. 17 parte e 18»

OSSERVAZIONI

Per quanto concerne la suddivisione dell'ambito vedi osservazioni al 267a.

In sede di progettazione esecutiva complessiva dell'ambito, andrà verificata e considerata la presenza di vecchie discariche di R.S.U. la cui bonifica dovrà essere contemplata nel progetto di recupero ambientale.



AMBITO 267/b

(A8e1)

scala ridotta

AMBITO 268

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve Albignola Zinasco

Località: Cava Laneri

Sezione C.T.R.: A7e5 – A8e1

Tipo di materiale: sabbia con livelli di ghiaietto

Accessibilità: buona, attraverso numerose strade sterrate esistenti

Estensione: mq 63.000

Volume da Piano '93: mc 150.000

Profondità massima indicativa: mt 19.15 dal caposaldo n. 4 (*cippo divisorio tra i comuni di Pieve A. e Zinasco*)

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 140.000

Volume annuo di Revisione: mc 35.000

Volume residuo al 2003: mc 70.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E5 agricola di salvaguardia naturalistica destinata a riserva» (Pieve Albignola); «zona E2 agricola protetta» (Zinasco)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 63,5 – 64,5 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo e laghetto di cava

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: laghetto pesca sportiva

Elementi di rilievo del territorio circostante: Roggia Canarola (20/100 mt lato W/NW) – C.na Argenteria (250 mt a N)

Destinazione d'uso finale: lago attrezzato per pesca sportiva, inserito in un contesto valorizzato dal punto di vista naturalistico

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83) – «zone umide di Pieve Albignola» (P.R.G. comunale)

NOTE: Nell'ambito attualmente esercita la ditta LANERI autorizzata con D.G.P. n. 989 del 6 luglio 1994 e con successiva D.D. n. 578 del 25 luglio 1997 per la durata di anni 2 e per un volume utile totale di mc 60.000

OSSERVAZIONI

L'estrazione è stata condotta in passato e dovrà essere rigidamente finalizzata alla risagomatura del laghetto ed al potenziamento naturalistico delle aree circostanti nell'ambito della destinazione d'uso finale prevista per il laghetto (pesca sportiva).

Al termine dell'estrazione il laghetto di cava dovrà assumere l'aspetto di un tratto di lanca e dovrà essere difeso dall'ingresso di flussi di acque di scorrimento superficiale (potenzialmente inquinate) mediante un argine di guardia.

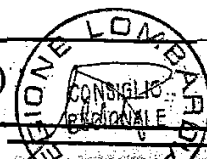
L'ambito risulta da lungo tempo interessato da una cava attiva, già autorizzata dalla Regione Lombardia.

Vista la richiesta della proprietà ed il positivo recupero in atto nell'area, preso atto che le riserve disponibili risultavano in esaurimento, si è ritenuto di ampliare leggermente i confini dell'ambito verso Est, aumentando i volumi disponibili e leggermente i volumi max annui estraibili per far fronte alle necessità consolidate dell'impresa operante nell'ambito.



AMBITO 268

(A7e5 A8e1)



scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 269

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Dorno – Zinasco

Località: Cascina Mare

Sezione C.T.R.: A7e5

Tipo di materiale: sabbia con livelli di ghiaietto, alterata in superficie

Accessibilità: buona, attraverso una strada campestre direttamente collegata con la S.P. 193.

Estensione: mq 150.000

Volume da Piano '93: mc 1.400.000

Profondità massima indicativa: mt 13

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 600.000

Volume annuo di Revisione: mc 150.000

Volume residuo al 2003: mc 300.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola protetta» e «zona di salvaguardia ecologica» (Zinasco)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 66,0 – 68,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: T. Terdoppio (100 mt lato N/NE) – S.P. 193 (500 mt a N) – C.na Magnana (confinante lato S) – C.na Argenteria (100 mt lato SW)

Destinazione d'uso finale: agricola

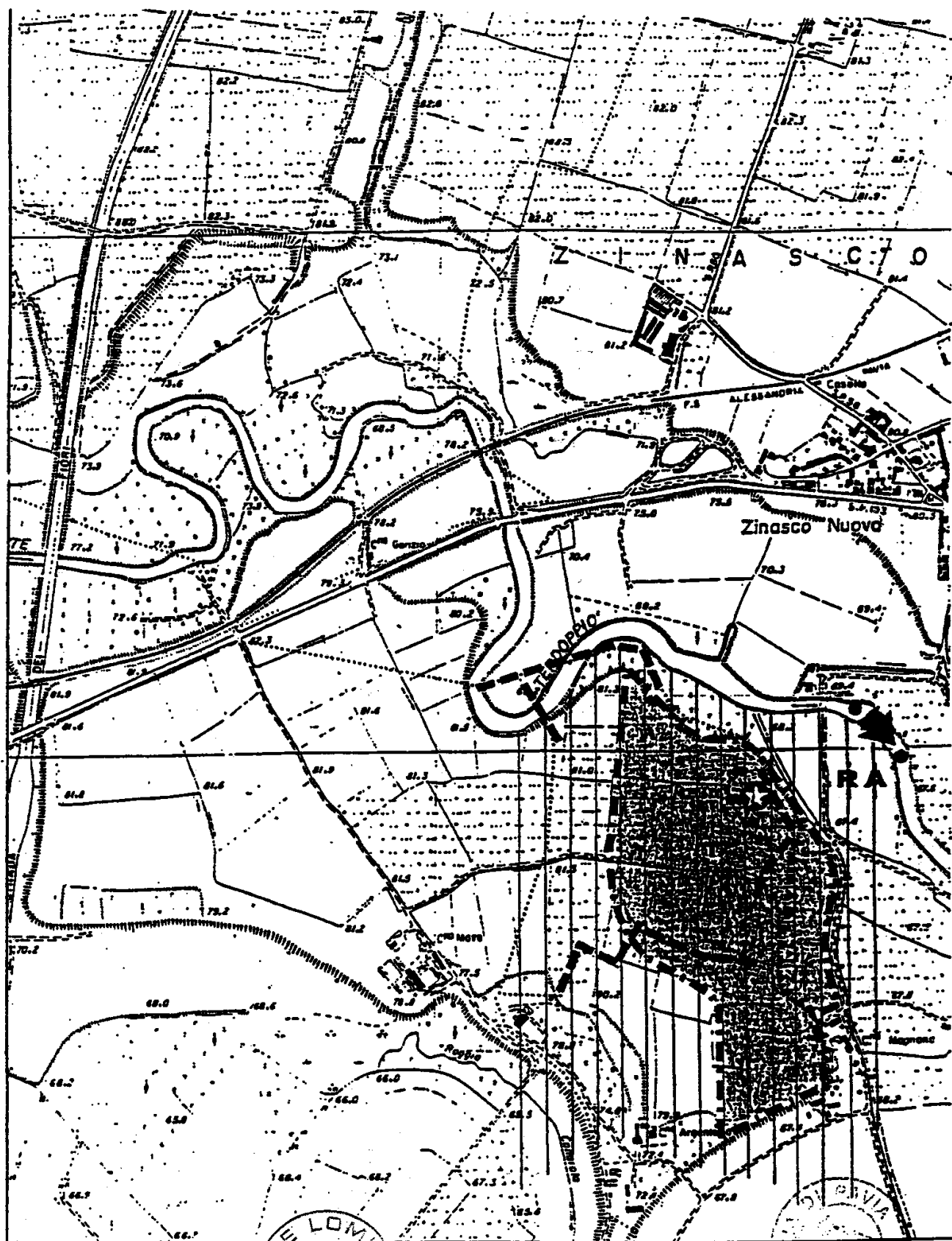
Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83) – fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85) – comune a «rischio archeologico»

NOTE: Nell'ambito esercitano attualmente le ditte ALBANI autorizzata con D.G.P. n. 665 del 14 giugno 1995 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 639.546 ed R.D.B. autorizzata con D.G.P. n. 144 del 6 marzo 1996 per la durata di anni 3 e per un volume utile totale di mc 68.460

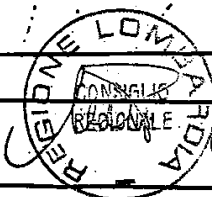
OSSERVAZIONI

L'escavazione in atto, alla luce dell'esperienza maturata nella prima fase di attuazione del Piano Cave, non ha comportato particolari problemi né sotto il profilo dell'impatto visivo né dal punto di vista della viabilità; infatti il mantenimento del setto divisorio tra il T. Terdoppio e l'area di cava ha permesso una pressoché totale «schermatura» della cava nei confronti della strada provinciale n. 193.

Per i futuri progetti si dovrà tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; anche per questo i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere accompagnati da specifiche e puntuali valutazioni di compatibilità ambientali.



AMBITO 269



(A7e5)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1:10.000

AMBITO 270

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: S. Genesio

Località: Cascina Comairano

Sezione C.T.R.: B7b3 – B7c3

Tipo di materiale: sabbia con livelli ghiaiosi, ferrettizzata in superficie

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 210.000

Volume da Piano '93: mc 200.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 240.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole normali»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: a 76,0 – 78,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: C.na Comairano (200 mt lato SW)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Il 30 luglio 1997 è stata autorizzata la ditta ALBANI con D.D. n. 373 dell'8 maggio 1997 per la durata di anni 5 e per un volume utile totale di mc 200.000

OSSERVAZIONI

L'intervento è sostanzialmente finalizzato alla regolarizzazione di un'area interessata da limitati dislivelli (verosimilmente connessi alla locale presenza di un dosso da tempo compromesso dalla pressione antropica).

Il livellamento dell'area, che porterà al raccordo degli appezzamenti di terreno sopraelevati con il livello del circostante piano campagna, avrà benefica ricaduta sulle operazioni agricole.



AMBITO 270



(B7b3-B7c3)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1:10.000

AMBITO 271

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Torre dei Negri

Località: Cascina Campobello

Sezione C.T.R.: B7d5

Tipo di materiale: sabbia, alterata in superficie

Accessibilità: ottima, direttamente dalla S.P. 9

Estensione: mq 120.000

Volume da Piano '93: mc 150.000

Profondità massima indicativa: mt 3

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 0

Volume annuo di Revisione: mc 0

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona E1» (per coltivazione e insediamenti rurali)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: al di sotto di 60,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

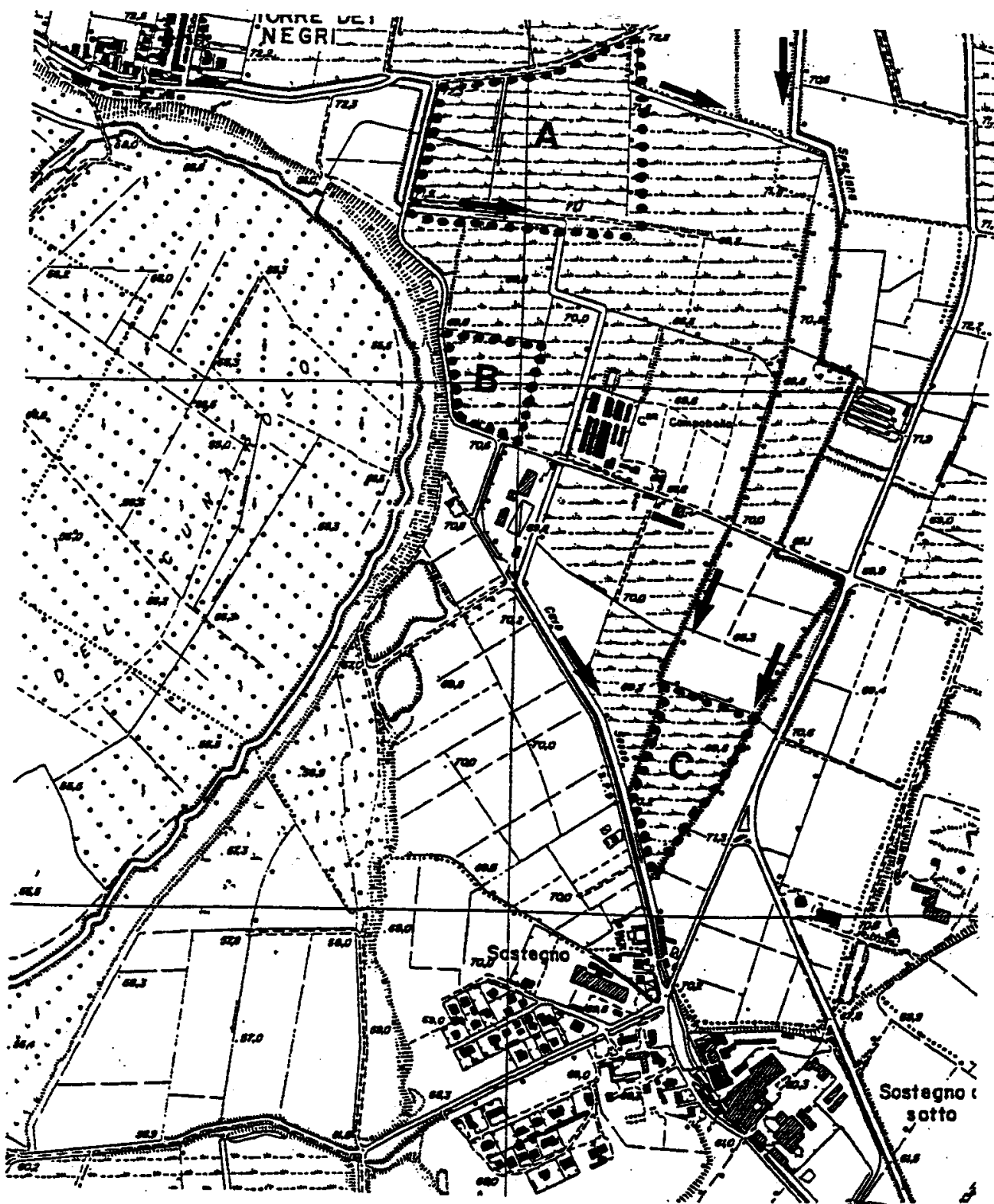
NOTE: Ambito esaurito.

Nell'ambito hanno operato le ditte EDILSTRADE e SPADA STRADE

OSSERVAZIONI

L'ambito risulta esaurito.

SOPPRESSO



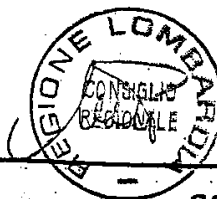
OPPRESSO

AMBITO 271

(B7d5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1 : 10.000



AMBITO 272

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Corteolona – Costa dei Nobili

Località: Cascina Travacca

Sezione C.T.R.: B7d5

Tipo di materiale: sabbia limosa, alterata in superficie

Accessibilità: buona, direttamente dalla S.P. 31

Estensione: mq 30.000

Volume da Piano '93: mc 100.000

Profondità massima indicativa: mt 8

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 0

Volume annuo di Revisione: mc 0

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone per la viabilità» e «zone agricole di salvaguardia ambientale» (Corteolona); «rispetti stradali» (Costa dei Nobili)

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 58,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

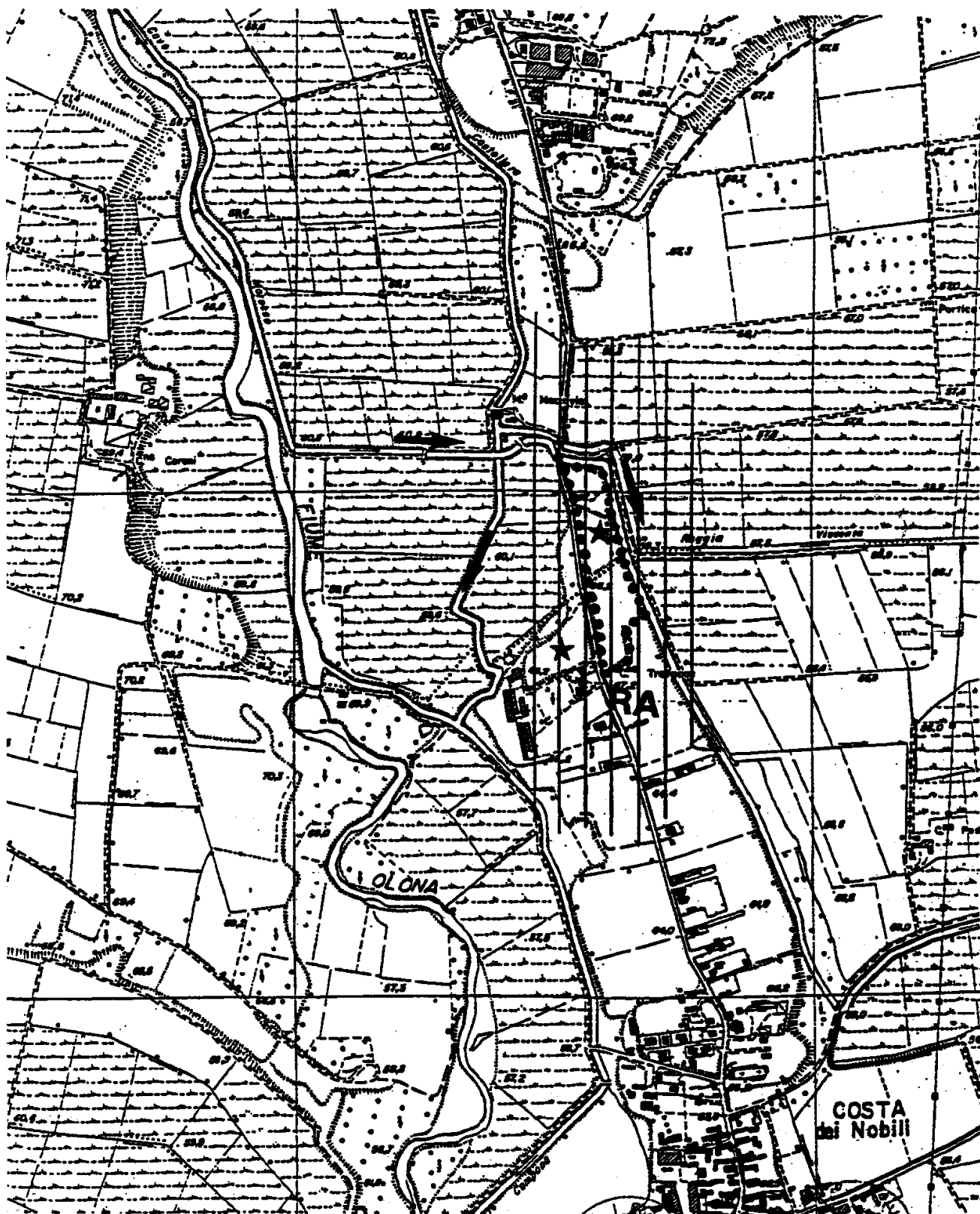
NOTE: Ambito esaurito.

Nell'ambito ha operato la ditta PONZINIBIO

OSSERVAZIONI

L'ambito risulta esaurito.

SOPPRESSO



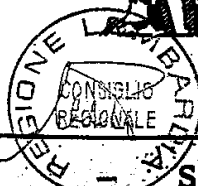
SOPPRESSO

AMBITO 272

(B7d5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1:10.000



AMBITO 273

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mezzana Bigli

Località: Foce Scrivia

Sezione C.T.R.: A8e2

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: sufficiente, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 350.000

Volume da Piano '93: mc 500.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 50.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola di particolare interesse ambientale»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 66,0 – 68,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo e fosse di cava

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (200 mt a N) – Torrente Curone 450 mt a SE

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83); fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85)

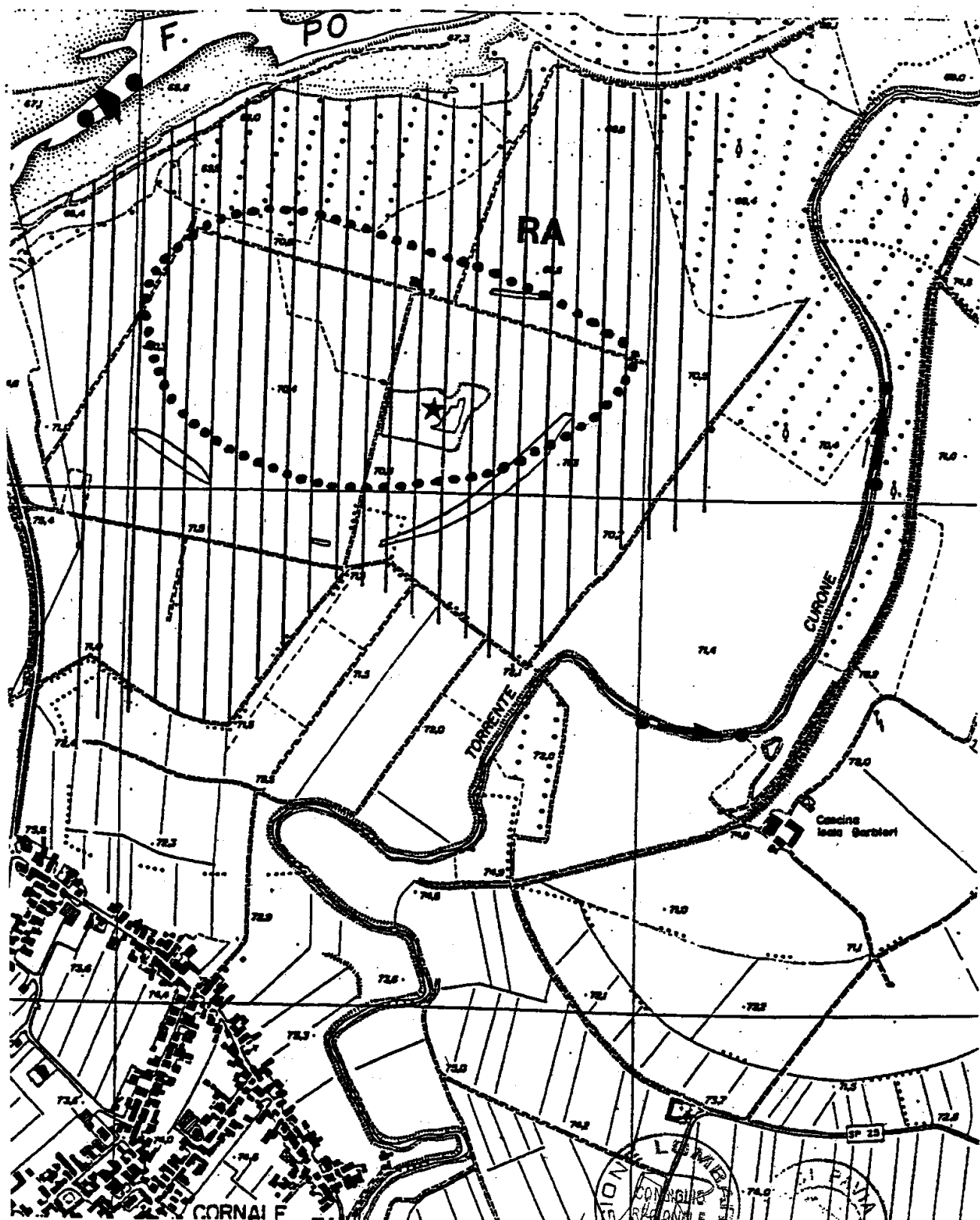
OSSERVAZIONI

L'attività di cava dovrà esclusivamente configurarsi come intervento di livellamento generale del piano campagna; in particolare, nel suo settore centrale (già oggetto di esportazione di materiale) essa sarà prevalentemente finalizzata al recupero delle aree, con ritombamento del locale laghetto di cava.

Si dovrà altresì tenere conto del parere espresso sul caso specifico del Magistrato del Po. Data la particolare delicata situazione idrogeologica, si dovrà, in ogni caso, evitare qualsiasi interferenza diretta colle acque di falda.

Si dovrà anche tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in area classificata di «rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; per questo motivo i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere accompagnati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.

SOPPRESSO



SOPPRESSO

AMBITO 273

(A8e2)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott.ssa Cinzia Seccchi)

Scala 1:10.000

AMBITO 274

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Corana

Località: Cascina Rangone

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona, con vie d'accesso già tracciate

Estensione: mq 230.000

Volume da Piano '93: mc 400.000

Profondità massima indicativa: mt 3,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 0

Volume annuo di Revisione: mc 0

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»; «zona per attrezzature ed impianti di interesse generale»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 64,0 – 66,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo e fosse di cava

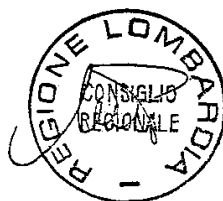
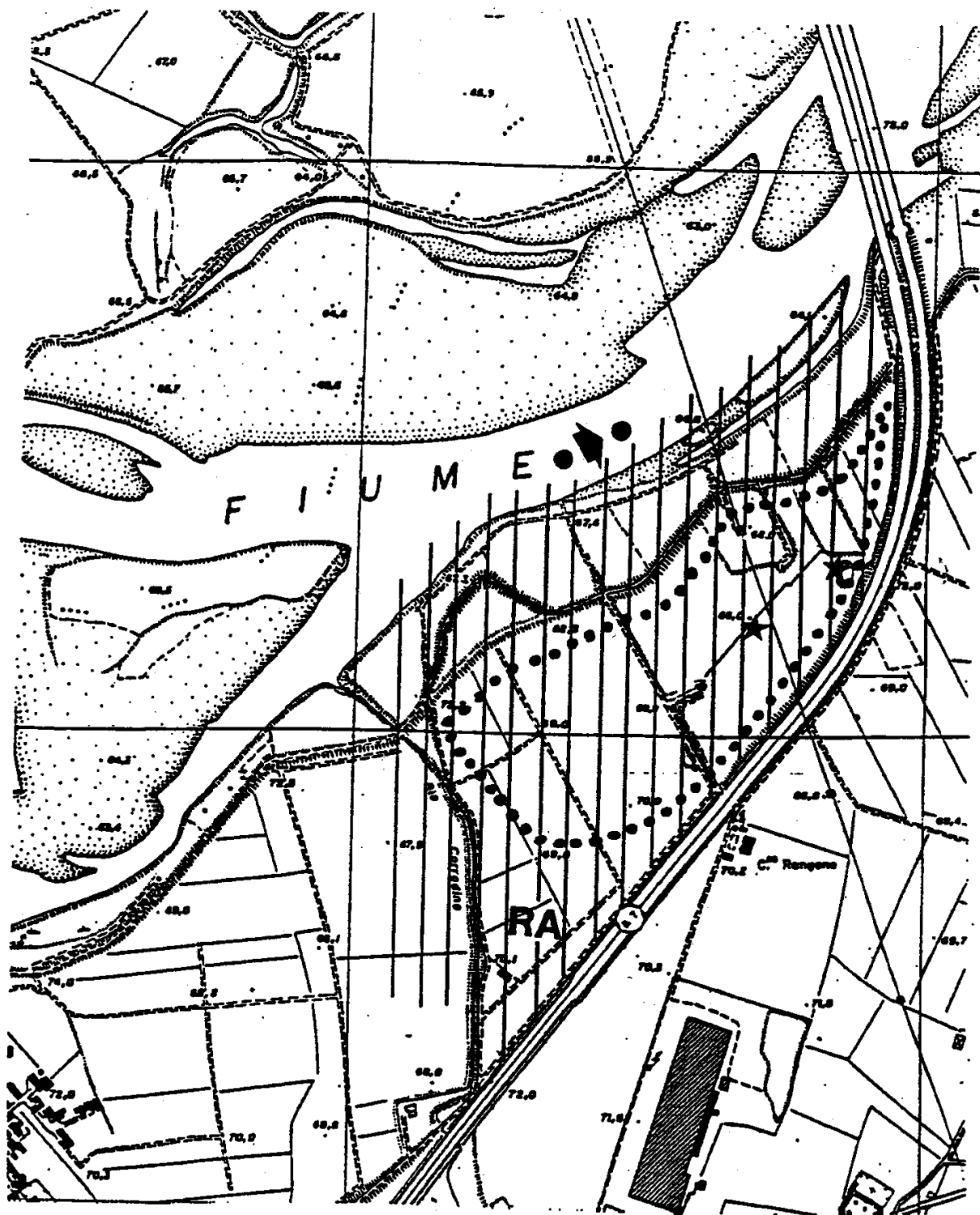
Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83); fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85)

OSSERVAZIONI

L'ambito risulta esaurito.



AMBITO 274

(A8e1)pm

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala 1:10.000

AMBITO 278

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Borgo Priolo – Calvignano

Località: Cava Geocave

Sezione C.T.R.: B8b3 – B8b4

Tipo di materiale: roccia silicea

Accessibilità: buona, dalla S.P. 38

Estensione: mq 220.000

Volume da Piano '93: mc 1.200.000

Profondità massima indicativa: gradoni

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 480.000

Volume annuo di Revisione: mc 120.000

Volume residuo al 2003: mc 1.520.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: V

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: assenza di falde idriche significative

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: copertura boscosa e cava esistente

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di Borgo Priolo (150 mt a S) – T. Coppa (50/70 mt lato S)

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: «vincolo idrogeologico» (r.d. 3267/23) – fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85) – Comune a «rischio archeologico»

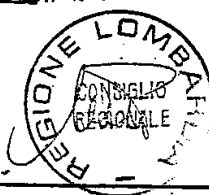
NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta GEOCAVE autorizzata con D.G.P. n. _____ per la durata di anni 2 e per un volume utile totale di mc _____

OSSERVAZIONI

L'area risulta interessata dalla presenza di una cava in attività.

Il materiale estratto non utilizzabile a fini industriali potrà essere utilizzato per ritombamenti di eventuali cave di prestito di ghiaia localizzate sul fondovalle (terrazzi alluvionali) e finalizzate a bonifiche agricole e/o regimazioni idrauliche.

L'escavazione dovrà procedere per gradoni (altri 5/7 mt), a partire dall'alto.



AMBITO 278

(B8b3-B8b4)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa C. Secchi)

1 : 10.000

AMBITO 279

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Borgo Priolo – Torrazza Coste

Località: Casa Vescovo

Sezione C.T.R.: B8b4

Tipo di materiale: pozzolana sedimentaria (cineriti della formazione delle marne di Montelumello)

Accessibilità: direttamente dalla S.P. 203 Casteggio – Borgoratto Mormorolo

Estensione: mq 170.000

Volume da Piano '93: mc 1.200.000

Profondità massima indicativa: gradoni

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 480.000

Volume annuo di Revisione: mc 120.000

Volume residuo al 2003: mc 1.320.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: V

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona estrattiva»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: assenza di falde idriche significative; si riscontrano piccole sacche d'acqua, che si manifestano in particolari situazioni stratigrafiche-morfologiche a carattere stagionale

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: copertura boscosa e cava esistente

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: incolto e laghetto

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 126 Torrazza Coste – Borgo Priolo; corso d'acqua tutelato (Torrente Gravenzola); zona sottoposta a «vincolo idrogeologico» (r.d. 3267/23)

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: «vincolo idrogeologico» (r.d. 3267/23) – fascia di rispetto dal Torrente Gravenzola (legge 431/85) – Comune a «rischio archeologico»

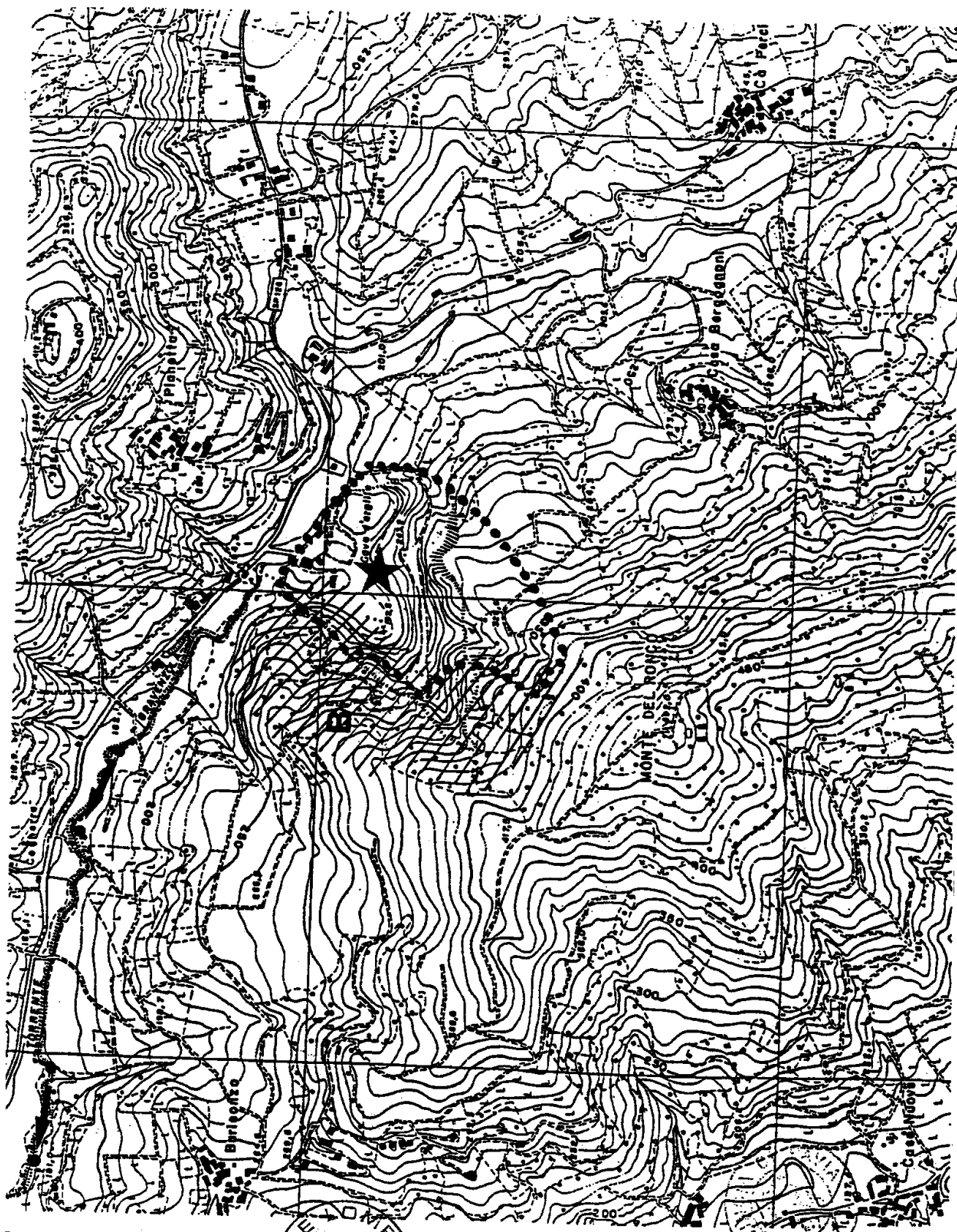
NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta GADOLINI F.lli di Castell'Arquato autorizzata con D.G.P. n. 314 del 30 aprile 1997 per la durata di anni 2 e per un volume utile complessivo di mc 182.523

OSSERVAZIONI

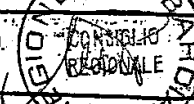
L'area risulta interessata dalla presenza di una cava in attività.

Il materiale estratto non utilizzabile a fini industriali potrà essere utilizzato per ritombamenti di eventuali cave di prestito di ghiaia localizzate sul fondovalle (terrazzi alluvionali) e finalizzate a bonifiche agricole e/o regimazioni idrauliche.

L'escavazione dovrà procedere per gradoni (altri 5/7 mt), a partire dall'alto.



AMBITO 279



(B8b4)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott.ssa Cinzia)

scala 1:10.000

AMBITO 283

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Vidigulfo e Siziano

Località: Cavagnera

Sezione C.T.R.: B7c1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia, alterata in superficie

Accessibilità: sufficiente, con carrarecce d'accesso già tracciate

Estensione: mq 90.000 (A) – 45.000 (AB) – 300.000 (B)

Volume da Piano '93: mc 1.300.000

Profondità massima indicativa: mt 5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 400.000

Volume annuo di Revisione: mc 100.000

Volume residuo al 2003: mc 800.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 82,0 – 83,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: Roggia Speziana e Roggia del Molino (ad. lato W/SW)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85); metanodotto SNAM interrato in corrispondenza del settore AB

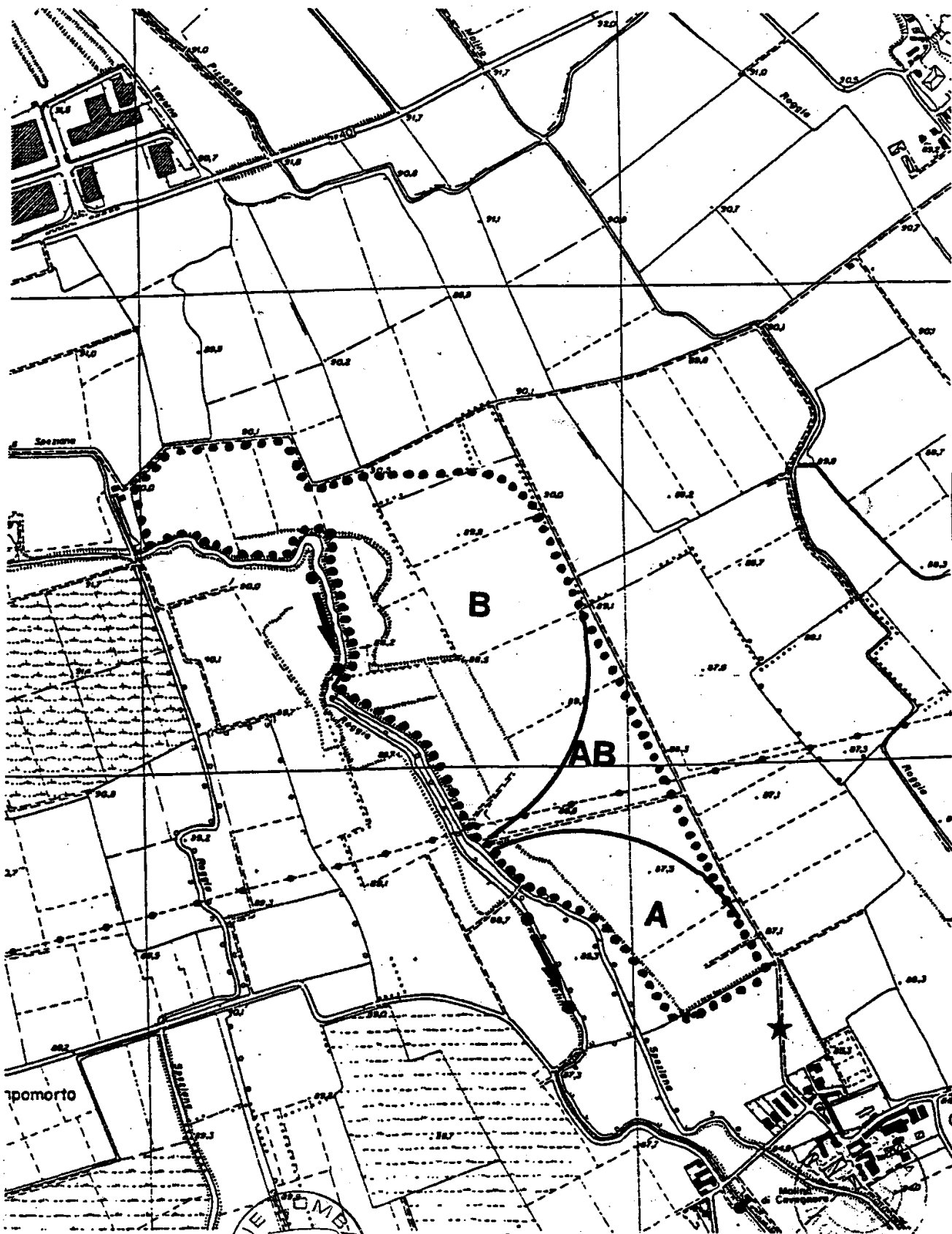
NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta CEMENCAL autorizzata con D.G.R. n. 31692 del 30 dicembre 1992 successivamente prorogata per la durata di anni 3 e per un volume utile complessivo di mc 250.000

OSSERVAZIONI

L'escavazione si configurerà come arretramento della locale scarpata che limita in sinistra la depressione in cui scorre la roggia Molino, per cui può essere guidato sostanzialmente conforme agli obiettivi generali di Piano.

La falda si trova ca. 2.5 mt dal p.c. in corrispondenza del piede della scarpata da arretrare.

L'attività iniziata dovrà prevedere l'unione armonica tra i lotti A e B integrando la fascia di rispetto del metanodotto.



AMBITO 283



(B7c1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cinzia Secchi)

scala 1:10.000

AMBITO 284

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mede

Località: La Cascinetta

Sezione C.T.R.: A8c1

Tipo di materiale: sabbia con ghiaietto, alterata in superficie

Accessibilità: carrarecce d'accesso già tracciate

Estensione: mq 70.000

Volume da Piano '93: mc 380.000

Profondità massima indicativa: mt 6,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 30.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: III

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 82,0 – 83,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: agricolo-naturalistico

Elementi di rilievo del territorio circostante: C.na Cascinetta (50 mt a NW) – Cavo Cantalupa (100/200 mt lato W-SW)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: //

OSSERVAZIONI

L'ambito, oggetto di attività estrattiva che ha pressoché esaurito la volumetria precedente, è stato ritenuto idoneo ad un incremento di superficie volto ad un migliore raccordo morfologico «meandreggiante» con le limitrofe scarpate naturali.

Il nuovo piano di coltivazione dovrà prevedere una ripresa delle pregresse scarpate definitive al fine di addolcire le attuali pendenze che alla luce dell'esperienza maturata si sono rivelate eccessive.



AMBITO 284

(A8cl)

scala 1:10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 285

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mezzana Rabattone

Località: C.na Usolana

Sezione C.T.R.: B7a5 – B8a1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaietto

Accessibilità: buona con vie di accesso esistenti

Estensione: mq 125.000

Volume da Piano '93: mc 600.000

Profondità massima indicativa: mt 15

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 60.000

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: laghetto

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: circa 59,0 – 60,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo con laghetto esistente

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: laghetto di cava

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 30 (ad. lato W) – colatore Mondelli (400 mt a N)

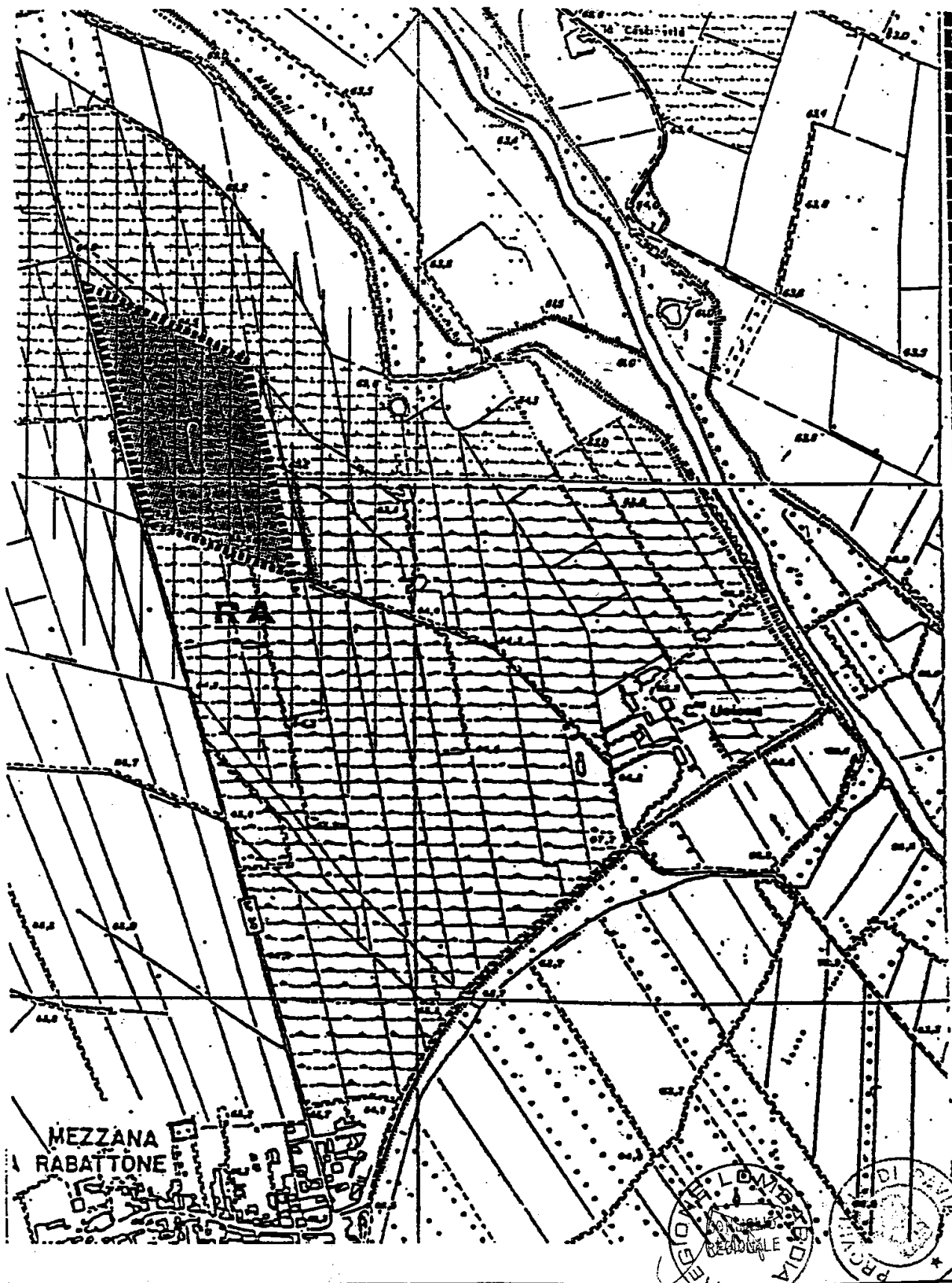
Destinazione d'uso finale: tempo libero

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: Nell'ambito esercita attualmente la ditta ME.RA. autorizzata con D.G.P. n. 769 dell'1 giugno 1994 per la durata di anni 7 e per un volume utile complessivo di mc 420.000

OSSERVAZIONI

Nel corso della coltivazione si è riscontrato un minor quantitativo di materiale escavabile presente rispetto all'ipotizzato in origine.



AMBITO 285

(B7a5-B8a1)

scala 1:10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(con 1a (Unità Seccia))

AMBITO 286

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Sommo e Bastida Pancarana

Località: C.na Volpara

Sezione C.T.R.: B8a1 – B7a5

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: strade di accesso esistenti

Estensione: mq 500.000 ca.

Volume da Piano '93: mc 1.000.000

Profondità massima indicativa: mt 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 400.000

Volume annuo di Revisione: mc 100.000

Volume residuo al 2003: mc 600.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: circa 60,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (ad. lato S) – argine maestro fiume Po (ad. lato N/NW) – C.na Volpara (150 mt a NW) – C.na S. Clara (50 mt a N)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85) e «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

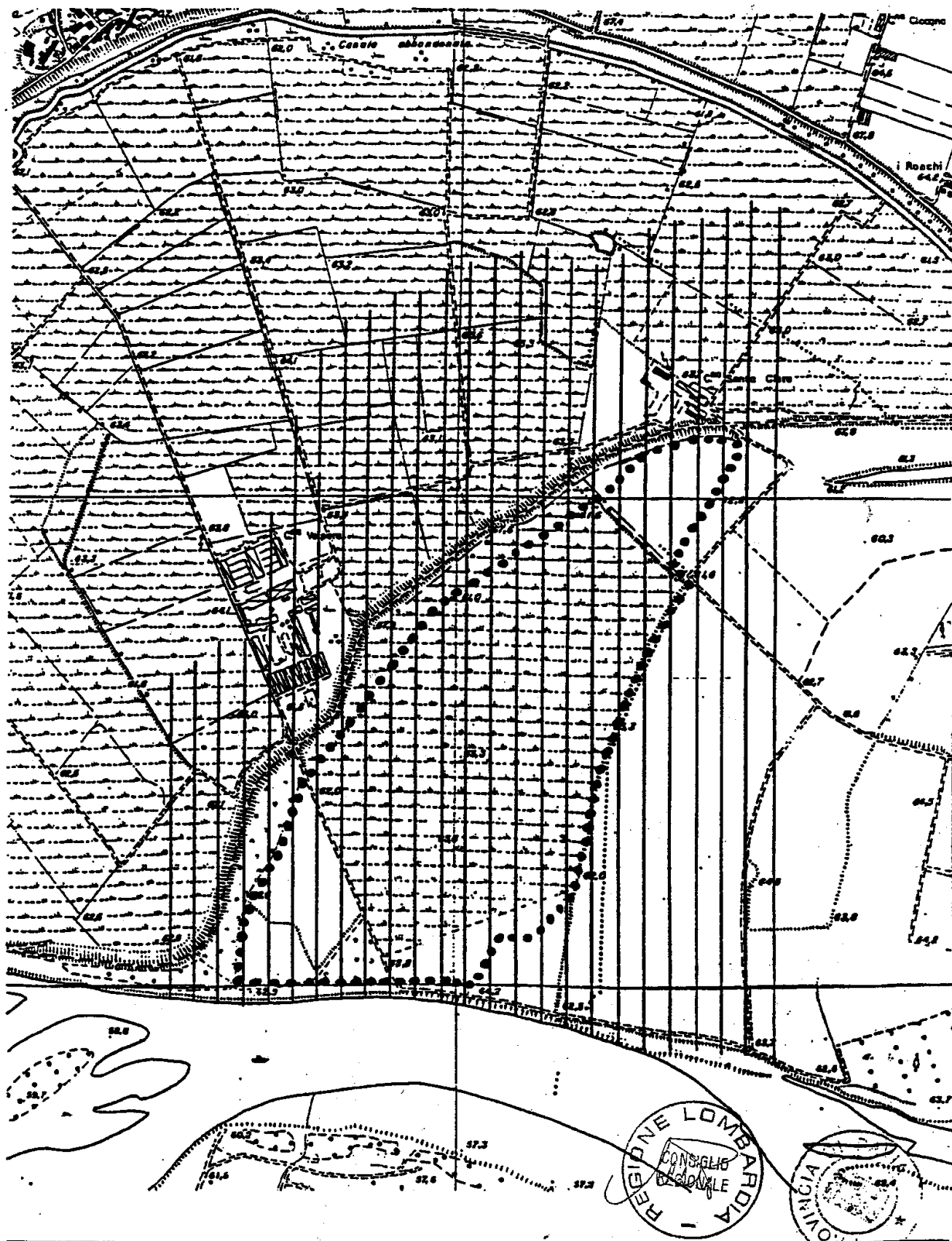
NOTE: Ambito mai attivato.

L'ambito è stato modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/177 del 6 febbraio 2001, che ha disposto quanto segue: «aumento dei volumi annuali indicativamente a mc 100.000, fermi restando i volumi complessivi, in accoglimento dell'istanza della River s.p.a.»

OSSERVAZIONI

Gli interventi si configureranno come prevalenti modellamenti del piano campagna, con lievi ribassamenti finali a sua regolarizzazione.

Per i futuri progetti si dovrà tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; anche per questo i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere accompagnati da specifiche e puntuali valutazioni di compatibilità ambientali.

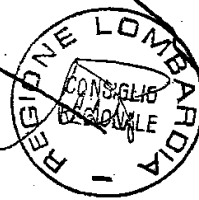


AMBITO 286

(B8a1-B7a5) 10m

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Carla Sacchi)

scala 1 : 10.000



AMBITO 287

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mezzana Rabattone – Zinasco – Cervesina

Località: a SW di Mezzana R.

Sezione C.T.R.: B8a1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: esistenti (carrarecce); possibilità di accesso fluviale

Estensione: mq 390.000 attività estrattiva – mq 160.000 recupero ambientale

Volume da Piano '93: mc 800.000

Profondità massima indicativa: mt 2

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 250.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: circa 60,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (100 mt a S) – argine maestro (ad. lato N) – abitato di Mezzana Rabattone (300 mt a NE)

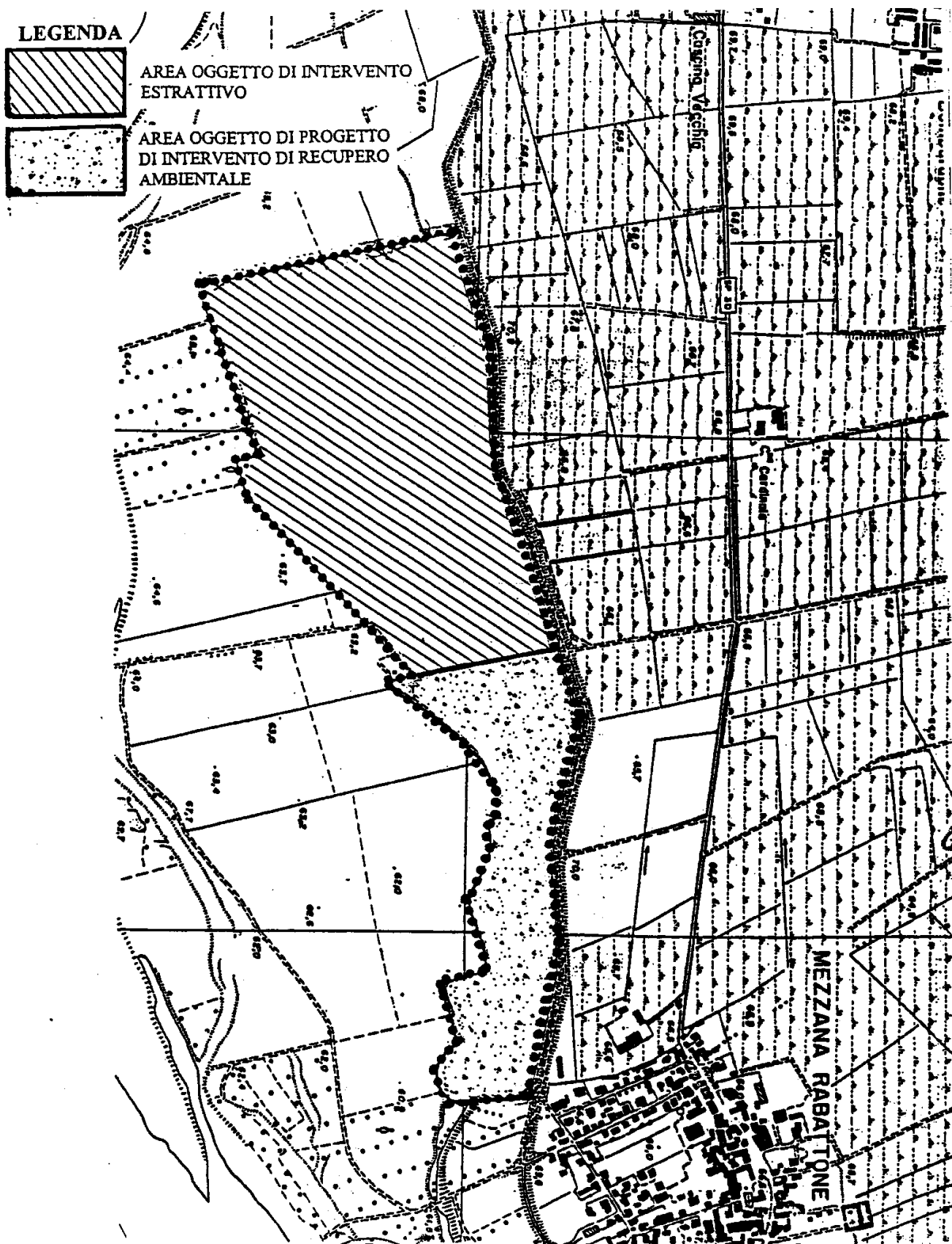
Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di tutela del fiume Po, ai sensi della legge 431/85 e «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: È stato approvato da parte degli uffici regionali competenti la proposta avanzata di Piano Particolareggiato di Ambito

OSSERVAZIONI

Si è provveduto a modificare l'allegato grafico riproiettando l'area d'intervento così come previsto dal P.P.A. approvato.



AMBITO 287



(B8a1)

cm

scala 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. ssa Crista Secchi)

AMBITO 288

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Belgioioso

Località: C.na Gerro

Sezione C.T.R.: B7c5 – B7d5

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: strade di accesso esistenti (carrarecce)

Estensione: mq 1.100.000

Volume da Piano '93: mc 1.000.000

Profondità massima indicativa: mt 3

Riserve al 1999: mc 1.500.000

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 480.000

Volume annuo di Revisione: mc 120.000

Volume residuo al 2003: mc 1.020.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola di valore paesistico»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 52,0 – 53,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: pioppeto

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (200 mt lato S)

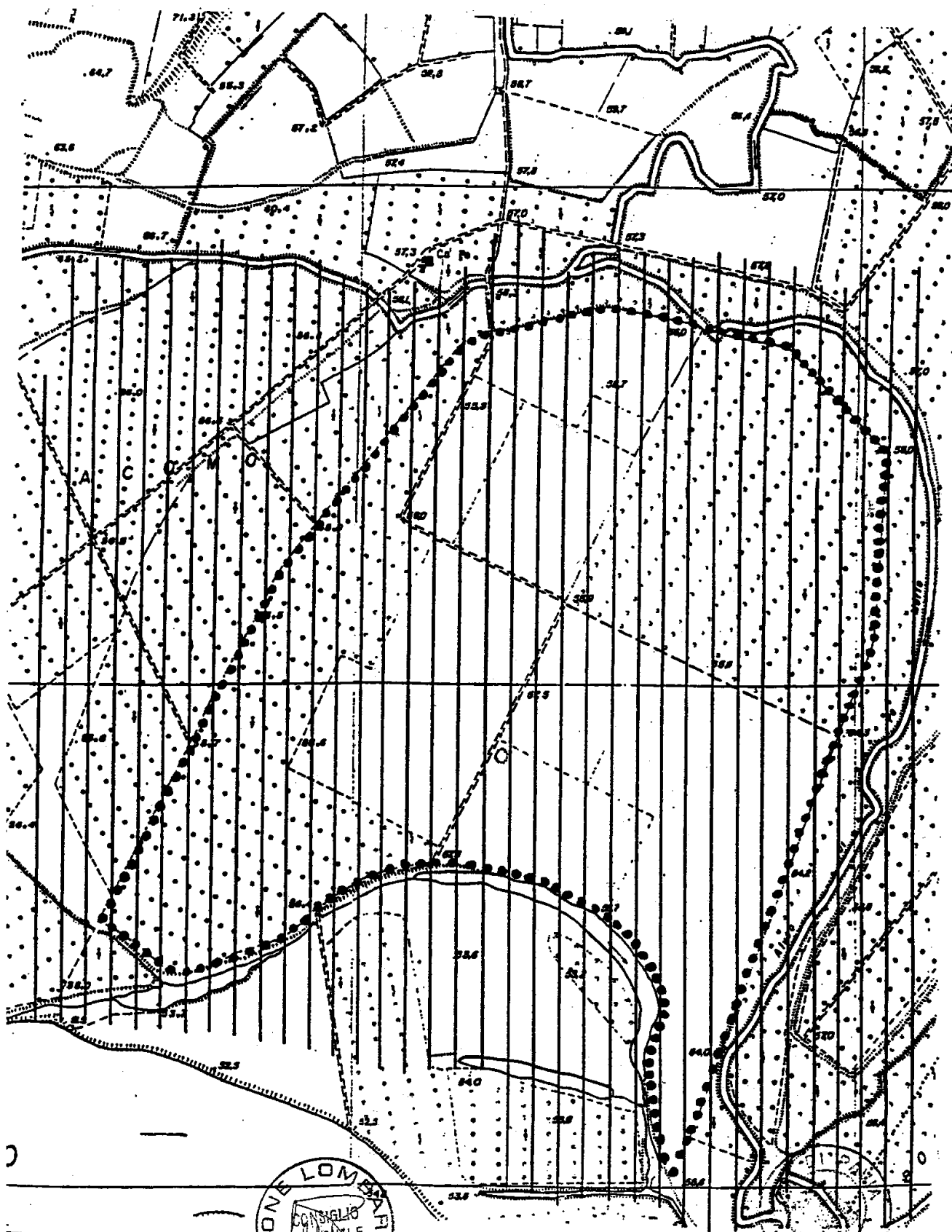
Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

NOTE: Nell'ambito operano attualmente le ditte PADANA INERTI e VA.GA. autorizzate con D.G.P. n. 232 dell'1 marzo 1995 per un volume utile complessivo di mc 573.470 e per 8 anni

OSSERVAZIONI

Per i futuri progetti si dovrà tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata «di rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; anche per questo i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere accompagnati da specifiche e puntuali valutazioni di compatibilità ambientali.



AMBITO 288

(B7d5-B7c5)

scala 1:10.000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 289

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: S.ta Cristina e Bissone

Località: Bissone (C.na Vitaliana)

Sezione C.T.R.: B7e5

Tipo di materiale: sabbia limosa, alterata in superficie

Accessibilità: sufficiente, carrarecce d'accesso già tracciate

Estensione: mq 20.000

Volume da Piano '93: mc 130.000

Profondità massima indicativa: mt 10

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 0

Volume annuo di Revisione: mc 0

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 54 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: incolto

Elementi di rilievo del territorio circostante: //

Destinazione d'uso finale: agricolo

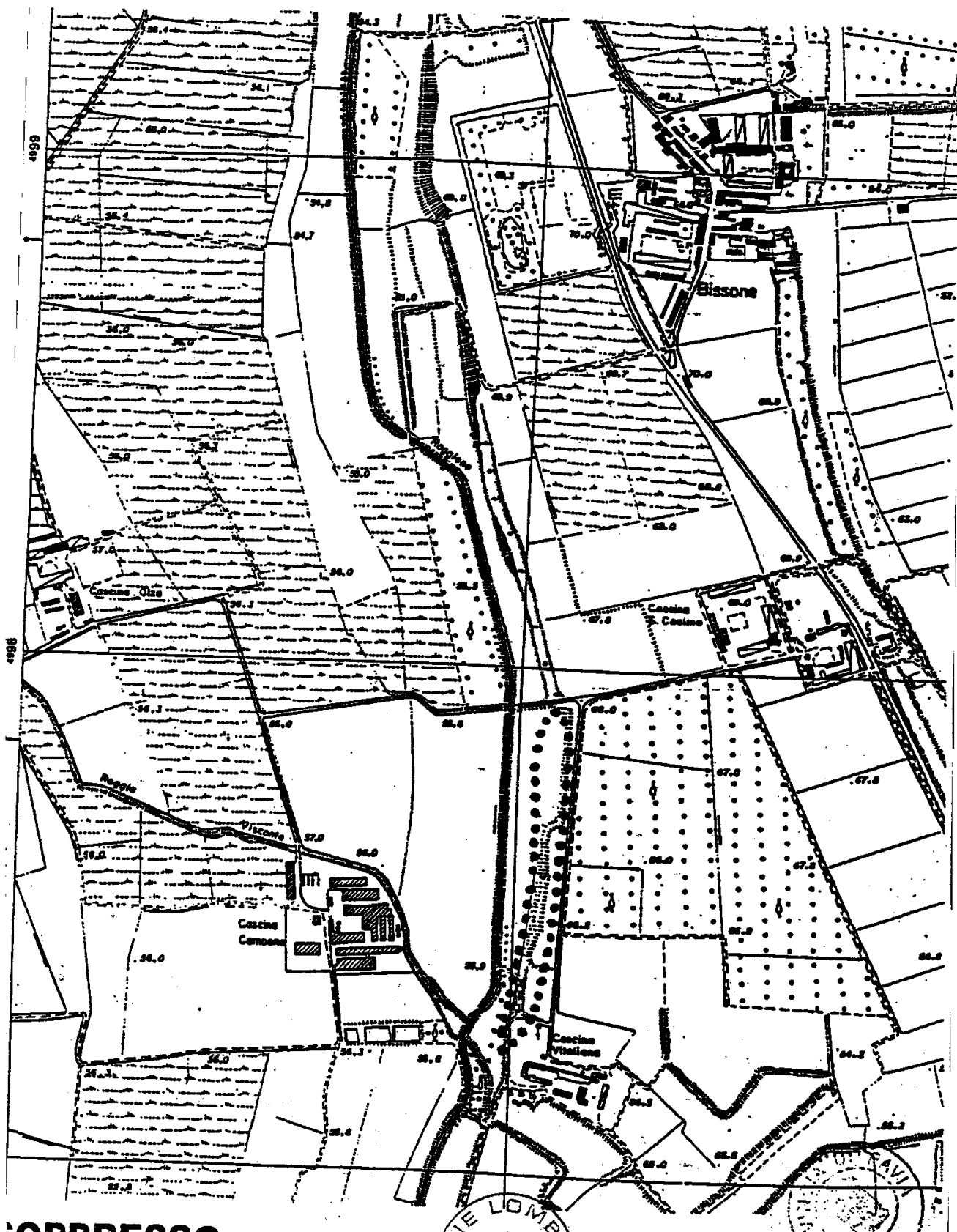
Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Nell'ambito ha operato la ditta CASSINELLI

OSSERVAZIONI

L'ambito risulta esaurito.

SOPPRESSO



SOPPRESSO
AMBITO 289

(B7e5)



scala 1 - 10.000
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO 291

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Portalbera, San Cipriano Po, Belgioioso, Spessa Po, Stradella

Località: Lanca di Portalbera (tra San Cipriano Po e Portalbera)

Sezione C.T.R.: B7c5 – B7d5 – B8e1 – B8d1

Tipo di materiale: sabbia

Accessibilità: strade di avvicinamento e di accesso esistenti

Estensione: Ha ca 138 (zona A)

Volume da Piano '93: mc

Profondità massima indicativa: mt 10 (zone a laghetto)

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 0

Volume annuo di Revisione: mc 0

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: vedi osservazioni

Attuale classificazione urbanistica dell'area: //

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 54 – 55 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: //

Destinazione d'uso finale: riqualificazione ambientale (con sistemi naturali di miglioramento qualitativo delle acque) e tempo libero

Limitazioni esistenti: ambito di rilevanza ambientale (l.r. 86/83); fascia di tutela del fiume Po ai sensi della legge 431/85)

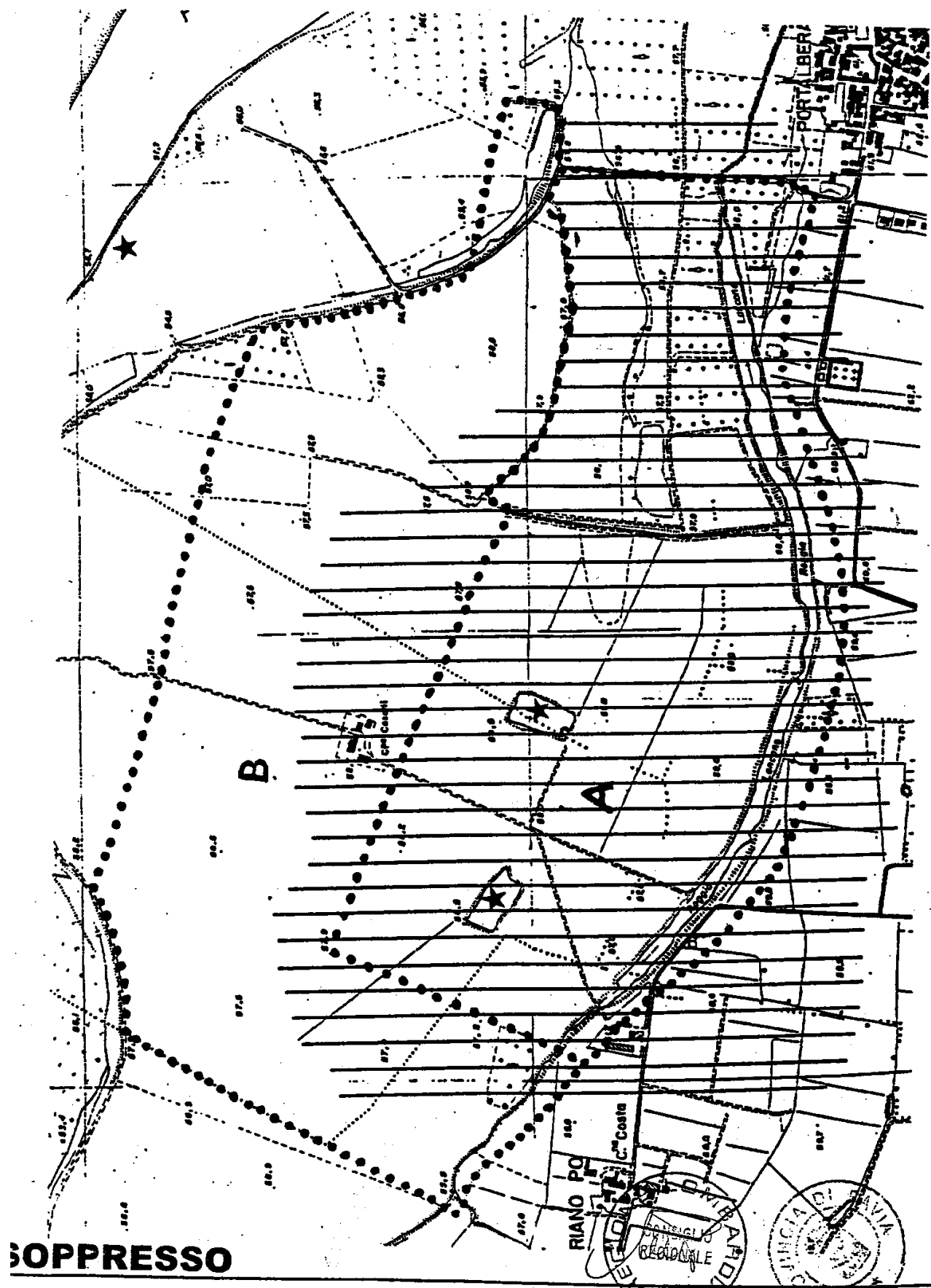
Ordine di priorità: vedi osservazioni

NOTE: nessuna domanda

OSSERVAZIONI

Non è consentita attività di escavazione. È consentito il recupero dell'area, attraverso un generale intervento di risanamento e di riqualificazione ambientale, sulla base di un progetto che dovrà prevedere una profondità minima di scavo in relazione alle esigenze di ripristino ambientale.

SOPPRESSO



SOPPRESSO

AMBITO 291

(B7d5-B7c5-B8c1-B8d1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scala ridotta

AMBITO 292

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Landriano/Bascapè

Località: Pairana

Sezione C.T.R.: B7c1 – B7d1

Tipo di materiale: sabbie

Accessibilità: ottima con vie d'accesso esistenti

Estensione: mq 190.000

Volume da Piano '93: mc 600.000

Profondità massima indicativa: mt 25

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 600.000

Volume annuo di Revisione: mc 150.000

Volume residuo al 2003: mc 1.300.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: laghetto

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 81 – 82 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: laghetto di cava ed area di pertinenze

Elementi di rilievo del territorio circostante: roggia Bascapera (attraversante il lembo S/SE) – S.C. per Pairana (ad. lato NE) – cimitero (50 mt lato NW) – fraz. Pairana (50 mt lato NW)

Destinazione d'uso finale: laghetto

Limitazioni esistenti: nessuna

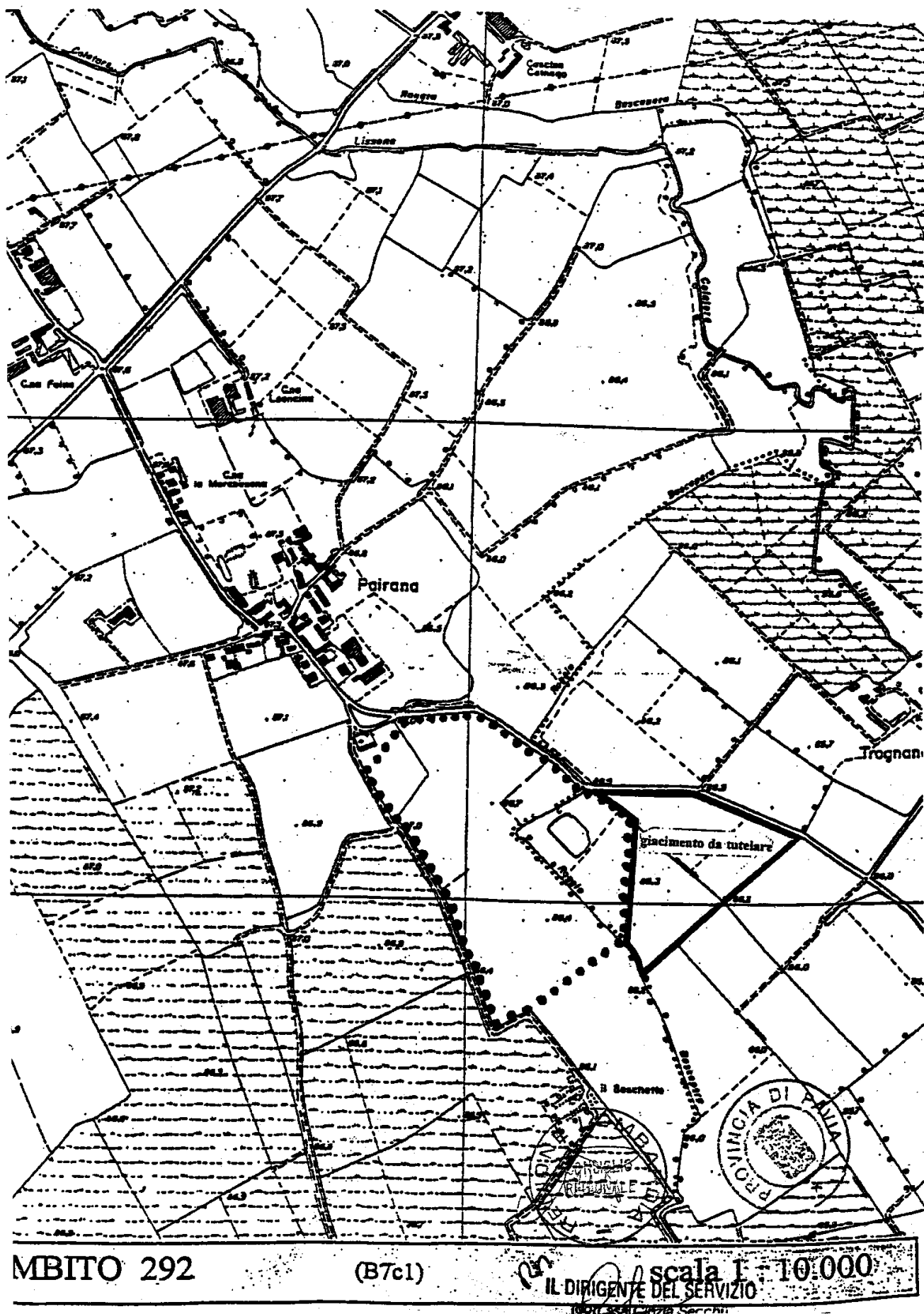
NOTE: L'attività estrattiva nell'ambito in oggetto è iniziata nella seconda metà del 1997; in esso esercita la ditta COLOMBERA, autorizzata con D.D. n. 553 del 18 luglio 1997 per mc 360.000 – 6 anni

OSSERVAZIONI

Trattasi di un intervento di tipo «sperimentale» da realizzare previa predisposizione di un piano generale d'ambito concordato con l'amministrazione comunale.

L'intervento dovrà essere condotto in modo da mantenere, all'interno dell'ambito, una fascia circostante il laghetto con superficie non inferiore a quella del laghetto stesso.

Con una linea nera continua, sulla carta allegata, viene indicato il perimetro del giacimento da tutelare pari ad un'estensione di circa 80.000 mq.



AMBITO 1000

SCHEMA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve Albignola

Località: Cascina Chiappedi

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona, attraverso una strada campestre direttamente collegata alla S.P. 30

Estensione: mq 230.000

Volume da Piano '93: mc 250.000

Profondità massima indicativa: mt 1,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 130.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zone agricole di rispetto fluviale»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 61,0 – 62,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Uso attuale del suolo dopo gli scavi: //

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (400 mt lato S) – argine maestro fiume Po (100 mt lato N)

Destinazione d'uso finale: agricola

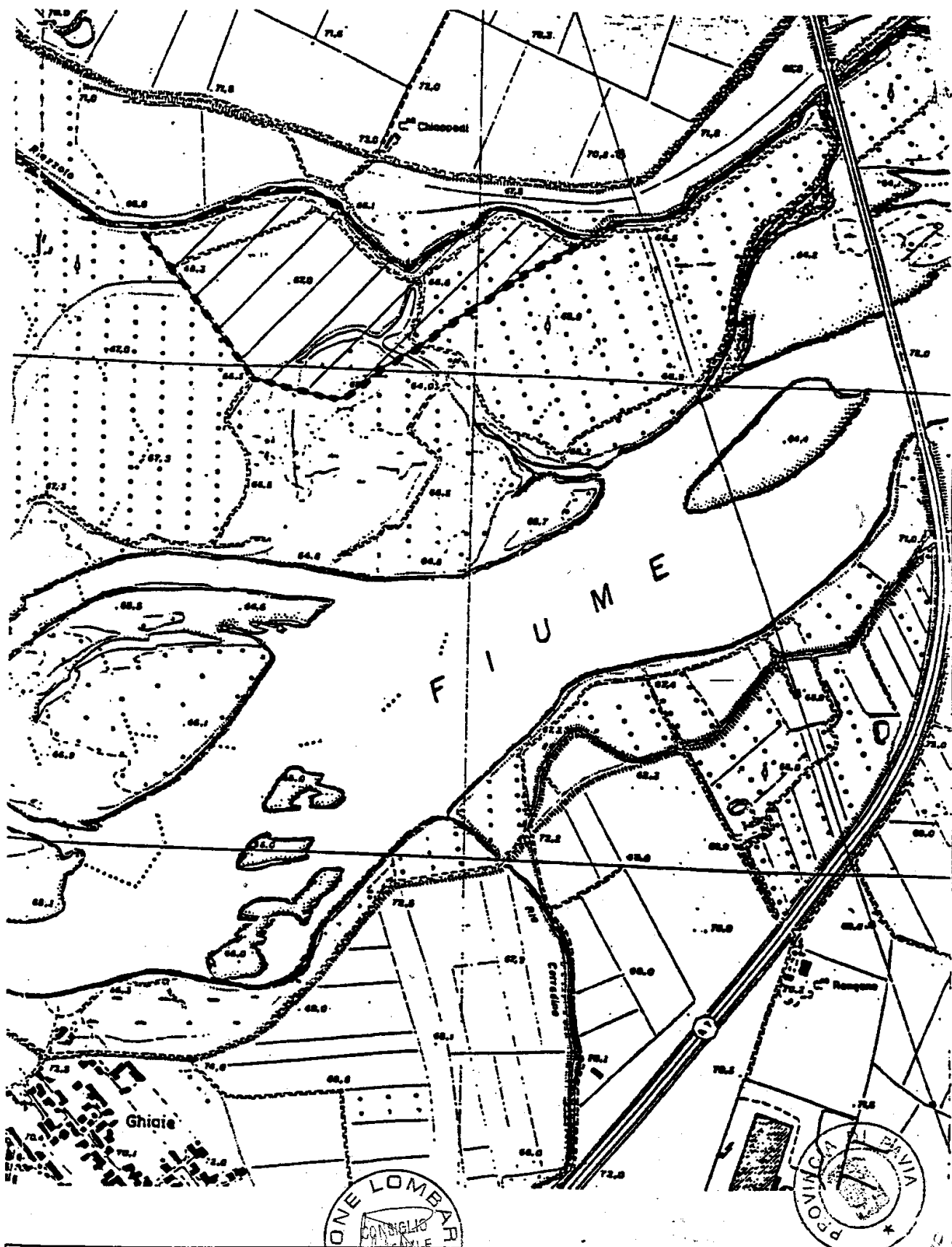
Limitazioni esistenti: «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83); fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85)

NOTE: Nell'ambito esercita la ditta NEALITHOS, autorizzata con D.G.P. n. 823 del 2 ottobre 1996 per la durata di anni 3 e per un volume utile totale di mc 144.372.

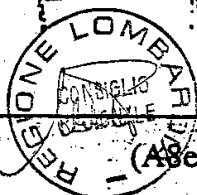
L'ambito è stato modificato con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/117 del 6 febbraio 2001, che ha disposto quanto segue: «conferma dei volumi, ed ampliamento in asciutto sul mappale n. 5 del foglio n. 19, con profondità massima indicata dal piano in accoglimento dell'istanza della Bastida Escavazioni s.r.l. – Nealithos s.r.l.»

OSSERVAZIONI

Tenuto conto che sulla base dell'esperienza maturata a seguito dell'inizio delle operazioni di scavo si sono riscontrati notevoli spessori di materiale limoso non confacente alle necessità dell'operatore presente, si è ritenuto di ridurre i quantitativi annui escavabili rapportandoli ai volumi presenti di materiale pregiato ed alla naturale scadenza di Piano.



AMBITO 1000



(A8el)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cirina...)

Scala 1:10.000

AMBITO N3s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Belgioioso

Località: S. Giacomo della Cereda

Sezione C.T.R.: B7c5

Tipo di materiale: sabbia, con una frazione di ghiaietto

Accessibilità: sufficiente – da adeguarsi tramite la creazione della prevista strada di raccordo con la S.S. 234

Estensione: mq 86.100

Profondità massima indicativa: mt 12

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 140.000

Volume annuo di Revisione: mc 35.000

Volume residuo al 2003: mc 810.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt (da quota finale operazioni)

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: fraz. S. Giacomo della Cereda 500 mt a Est

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

NOTE: Ai piedi della scarpata del terrazzo di cui è previsto l'arretramento sono presenti alcune piccole sorgenti, di conseguenza il progetto di coltivazione dovrà meglio evidenziare la natura e la compatibilità delle stesse nei confronti del recupero finale proposto

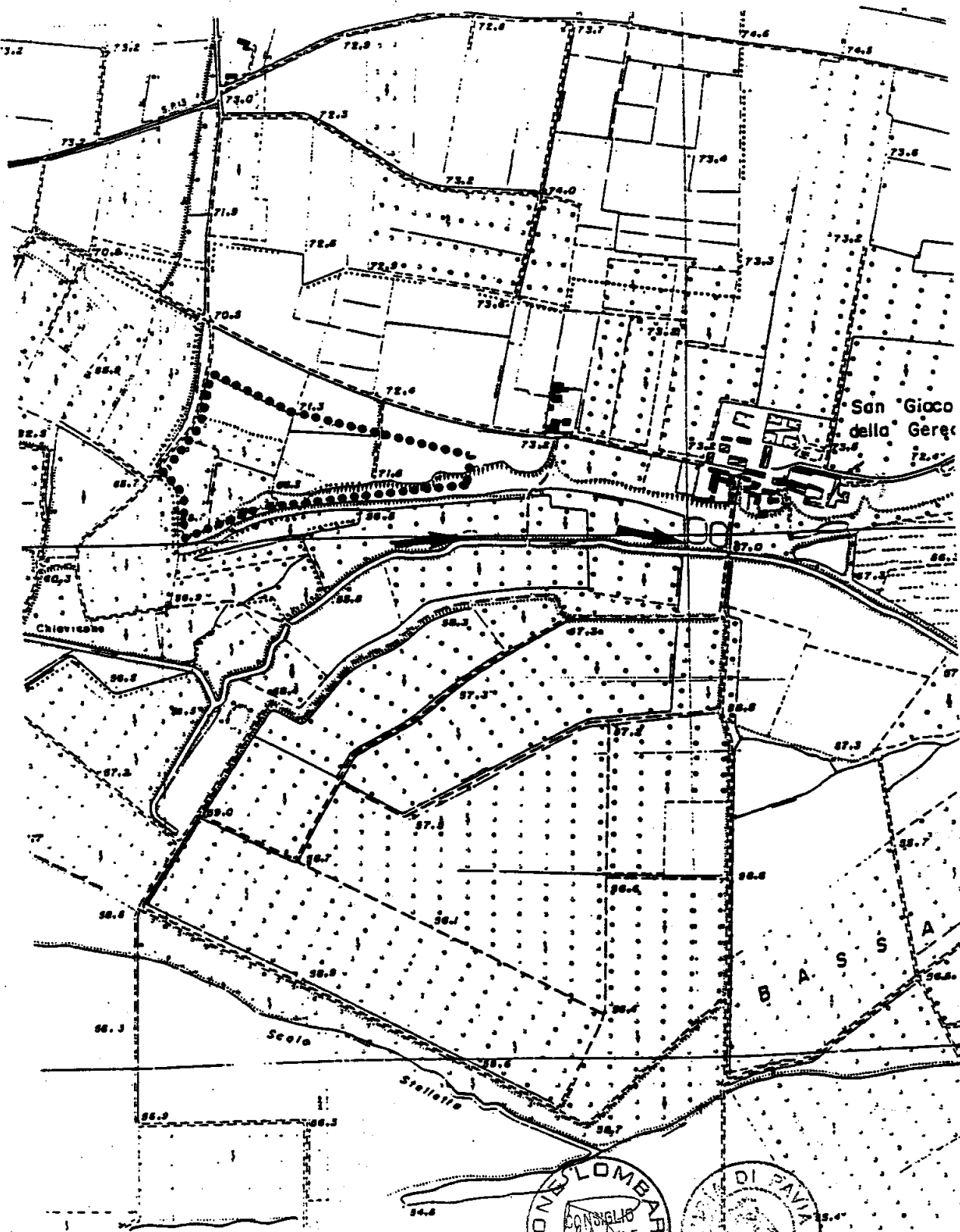
OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito sarà subordinata alla realizzazione, così come da accordi intercorsi tra il proponente e l'amministrazione comunale, di una nuova strada che elimini l'attraversamento della frazione S. Giacomo della Cereda.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

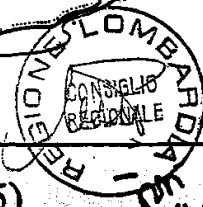
Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N3S

(B7c5)

SCALA 1 : 10.000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



AMBITO N5s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Sannazzaro De B.

Località: C.na Balossina

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia-ghiaia

Accessibilità: buona

Estensione: mq 85.000

Profondità massima indicativa: mt 25.00

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 140.000

Volume annuo di Revisione: mc 35.000

Volume residuo al 2003: mc 460.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a lago

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 1 mt dal p.c.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: C.na Balossina adiacente lato NE

Destinazione d'uso finale: laghetto connesso all'attività agrituristica

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto S.P. 193 e oleodotto

OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito è subordinato alla presentazione di un progetto che delinei la destinazione e gli interventi di recupero complessivi dell'area ivi compresa la zona interessata da attività agrituristica.

Zona A1 – escavazione in falda con destinazione finale a lago.

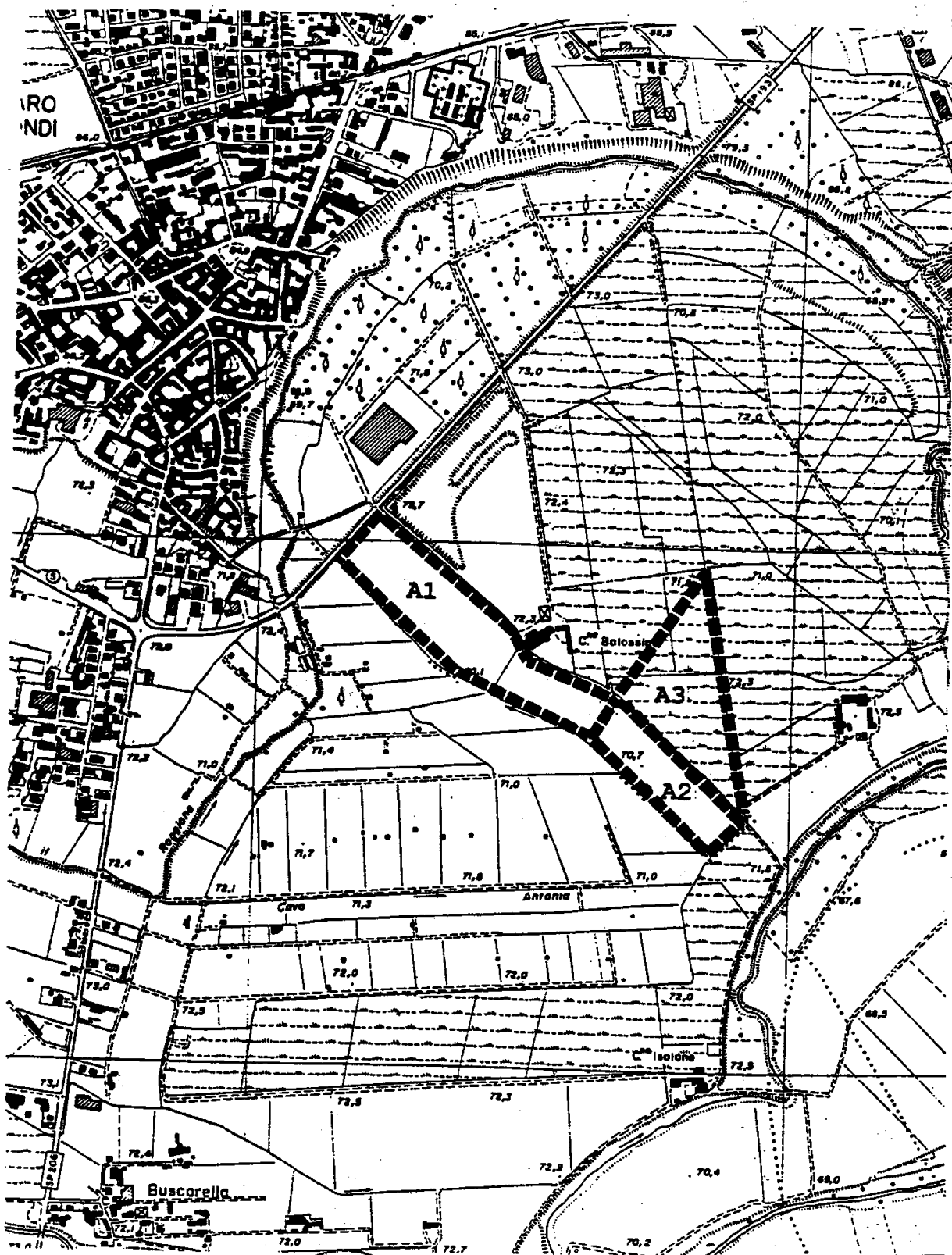
Zona A2 – area in cui non è ammessa attività di scavo e la cui destinazione d'uso deve essere funzionale a quella complessiva dell'intero ambito che tenga altresì conto della presenza dell'azienda agrituristica in corso di realizzazione.

Zona A3 – area in cui sono ammessi scavi e riporti finalizzati a un recupero ambientale con destinazione finale a verde, compatibile con la destinazione d'uso complessiva dell'area.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N5S



(A8E1)

SCALA 1 : 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO N6s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Robbio

Località: Oasi delle Cicogne – tenuta Broccone

Sezione C.T.R.: A7b1

Tipo di materiale: sabbia con ghiaietto

Accessibilità: discreta

Estensione: mq 65.000

Profondità massima indicativa: 10 mt

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 130.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a lago

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 1/2 mt dal p.c.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo con impianto di latifoglie connesso ad azienda agrituristica

Elementi di rilievo del territorio circostante: zona di pianura irrigua con presenza di cascina adibita ad agriturismo

Destinazione d'uso finale: tempo libero connesso all'attività agrituristica

Limitazioni esistenti: nessuna

OSSERVAZIONI

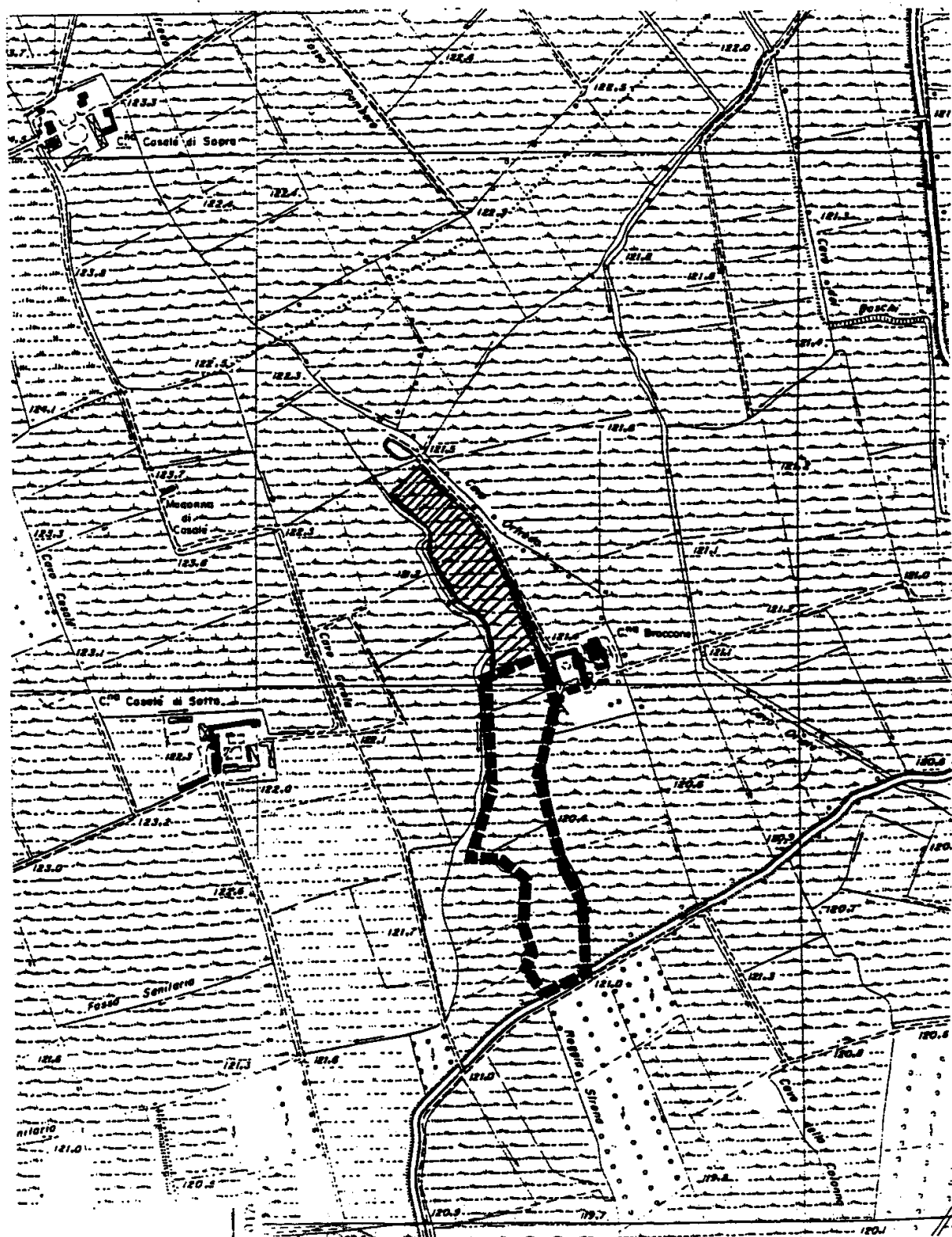
L'area in pianta tratteggiata è interessata dalla realizzazione di laghetto con superficie di un ettaro ex l.r. 3/92.

Sulla parte rimanente potrà essere ricavato un laghetto in aggiunta all'esistente per una superficie superiore al 50% di quella complessiva.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N6S



(A7b1)

SCALA 1 : 10.000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO N7a

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Varzi

Località: Poggio di Dego

Sezione C.T.R.: B9b2

Tipo di materiale: arenaria

Accessibilità: sufficiente, localmente difficoltosa

Estensione: mq 75.000

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 16.000

Volume annuo di Revisione: mc 4.000 (utile)

Volume residuo al 2003: mc 284.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: gradoni discendenti

Attuale classificazione urbanistica dell'area: //

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: //

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: incolto boscato

Elementi di rilievo del territorio circostante: formazioni calanchive

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: vincolo ambientale ed idrogeologico

OSSERVAZIONI

Ambito sperimentale per la produzione di arenaria calcarea per concii.

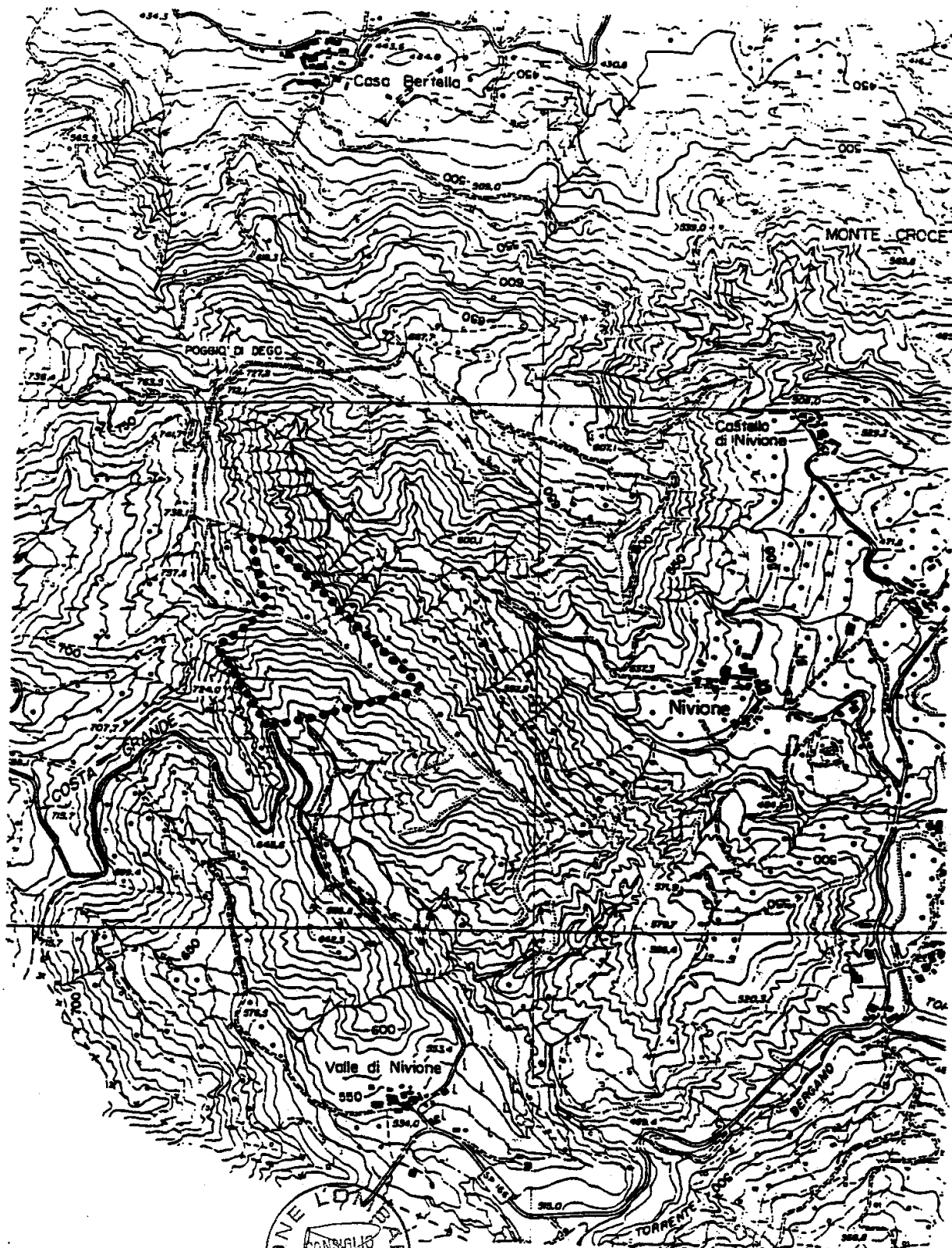
Il progetto di coltivazione dovrà:

1. valutare preliminarmente la fattibilità tecnico-economica;
2. valutare preliminarmente la compatibilità ambientale in riferimento sia ai fenomeni erosivi in atto che alle emergenze morfologiche e paesaggistiche;
3. affrontare i problemi viabilistici legati all'attraversamento di Valle di Nivione;
4. rispettare la conformazione morfologica attuale, costituita da una dorsale risalente verso ovest, ed interessando nella prima fase la minore superficie possibile in relazione ai volumi escavabili;
5. prevedere una idonea collocazione degli sterili.

Il volume lordo annuo di scavo non dovrà superare i 13.000 mc.

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N7a

(B9b2)

SCALA 1:10.000
II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO N8s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mede – Pieve del C.

Località: C.na Bordolese

Sezione C.T.R.: A8c1

Tipo di materiale: ghiaia e sabbia

Accessibilità: buona (S.P. 194)

Estensione: mq 280.000

Profondità massima indicativa: mt 2.5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 390.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 1 mt dalla quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 194 – C.na Bordolese

Destinazione d'uso finale: agricola-agrifaunistica

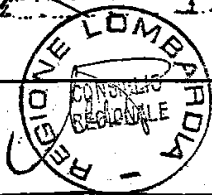
Limitazioni esistenti: //

OSSERVAZIONI

L'intervento si configura come un arretramento di terrazzo ed è sostanzialmente riconducibile ad operazioni di bonifica agricola con possibilità di rendere irrigabili i terreni attraverso la roggia Comuna.



AMBITO N8S



(A8c1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Cinzia Cecchi)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N11t

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: S. Cristina e Bissone

Località: C.na Agropadana

Sezione C.T.R.: B7e4

Tipo di materiale: torba

Accessibilità: buona – S.S. n. 234 e strade interpoderali di proprietà

Estensione: mq 200.000

Profondità massima indicativa: mt 3.5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 80.000

Volume annuo di Revisione: mc 20.000

Volume residuo al 2003: mc 420.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a fossa

Attuale classificazione urbanistica dell'area: //

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 1/2 mt

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo – pioppeto

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.S. 234 (150 mt a N), C.na Agropadana (100 mt N), elettrodotto attraversante l'ambito della zona Est

Destinazione d'uso finale: naturalistica-agrifaunistica, agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto dell'elettrodotto

NOTE: //

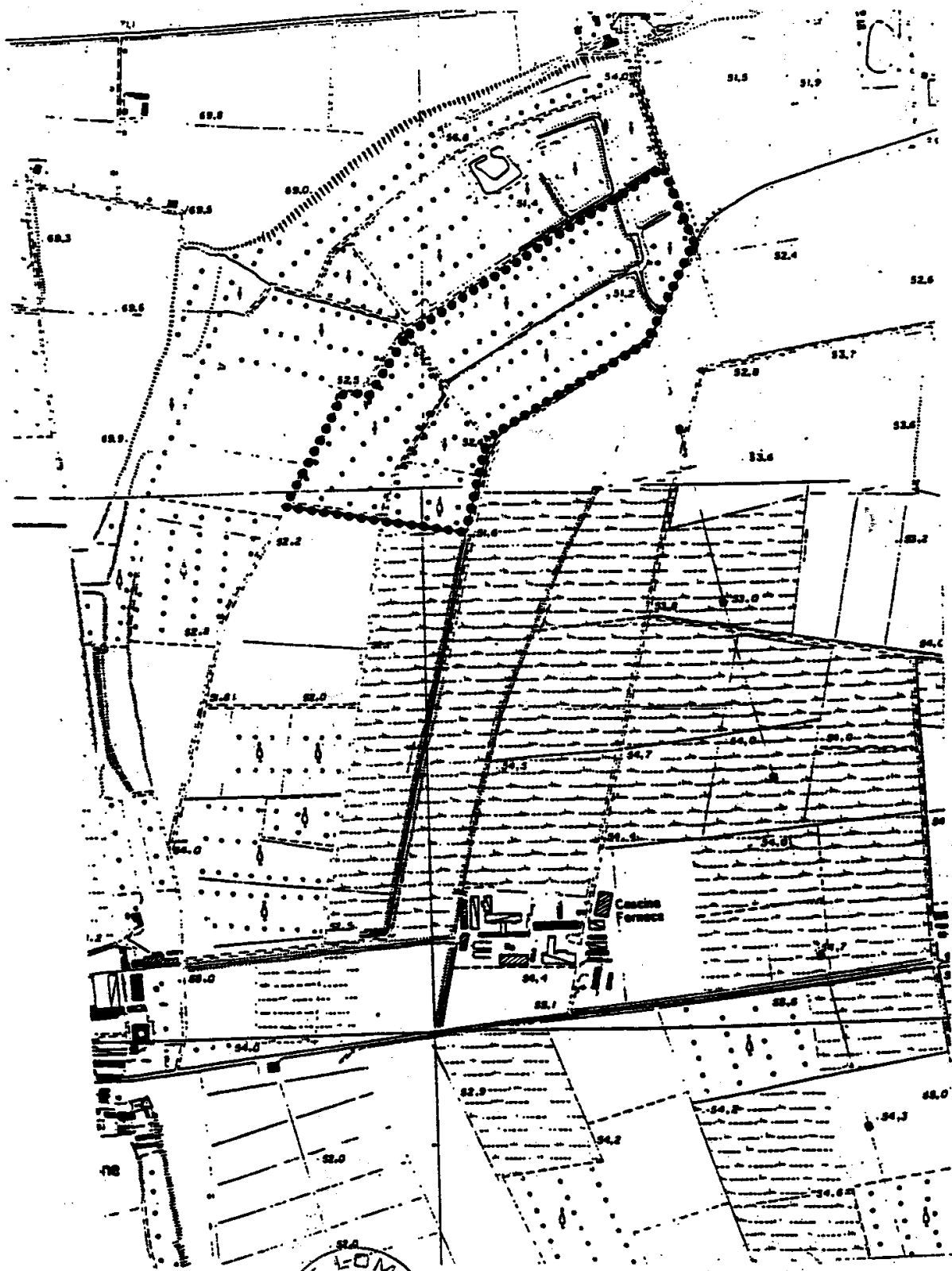
OSSERVAZIONI

Essendo il materiale da estrarre in loco «originale» per la nostra Provincia, occorrerà sperimentare nel corso dei primi anni di escavazione le tecniche più idonee al mantenimento dello strato residuo attivo di torba al fine di permetterne la naturale ricostituzione.

Il progetto di coltivazione dovrà includere uno studio che valuti le migliori modalità di recupero ambientale con particolare riferimento alla distribuzione delle aree da ritombare e di quelle a falda scoperta.

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Scalografia e planimetria / 10000 metri / scala / piano



AMBITO N11t



(B7e4)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(firmato con Cinzia Secchi)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N15s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Alagna Lomellina

Località: C.na Speranza

Sezione C.T.R.: A7d4

Tipo di materiale: sabbia limosa

Accessibilità: buona dalla S.P. n. 29

Estensione: mq 25.000

Profondità massima indicativa: mt 2.5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 60.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt (da quota finale operazioni)

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: C.na Speranza e S.P. 29

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto S.P. 29

OSSERVAZIONI

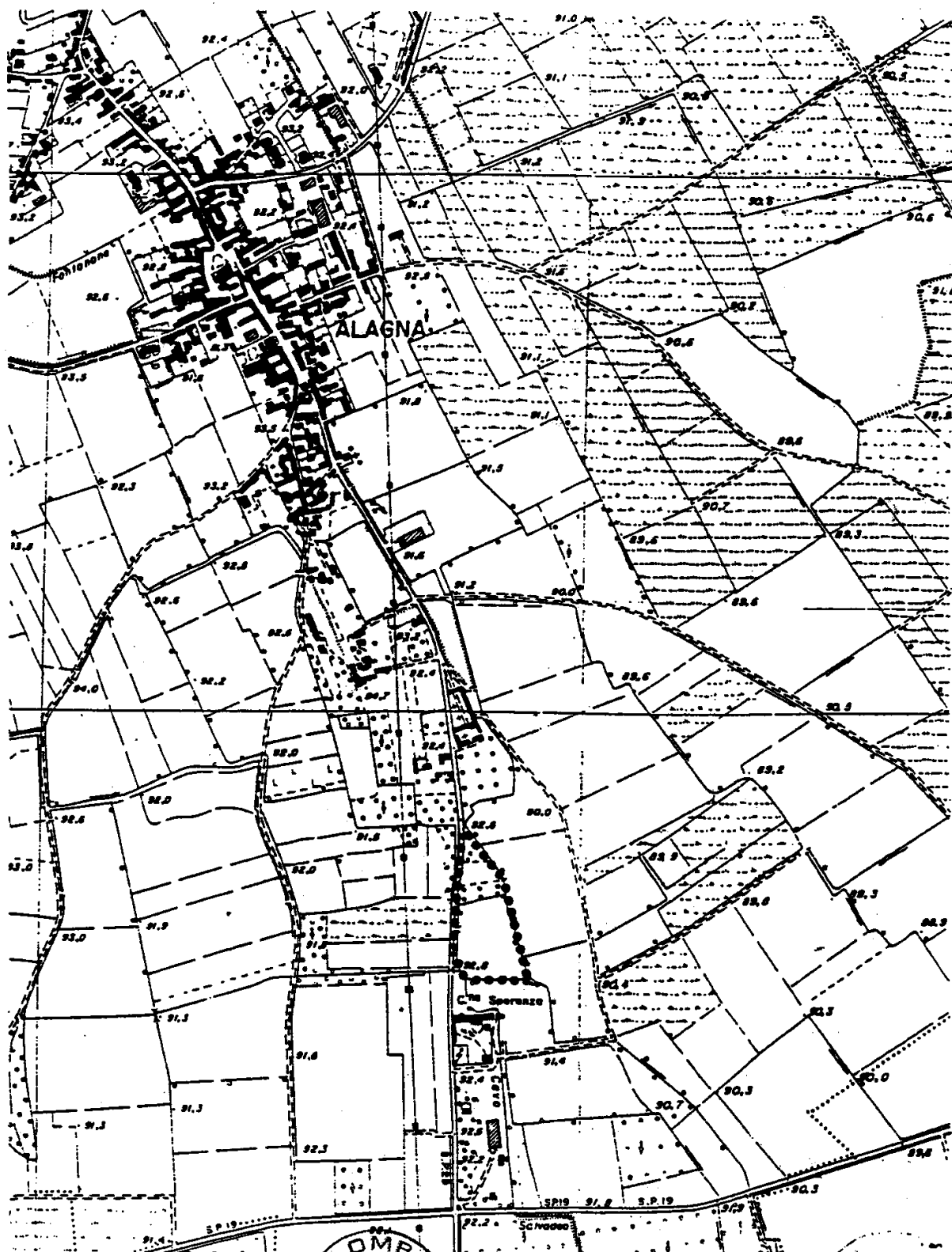
L'intervento si configura come arretramento di terrazzo uniformando le quote al piano inferiore, dati i ridotti volumi richiesti se ne propone la realizzazione in due sole annualità.

Al termine delle operazioni di scavo si dovrà ricostituire un bosco di specie qualitativamente superiori.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N15S



(A7d4)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Chiara Sarnelli)

SCALA 1:10.000

AMBITO N17s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Godiasco

Località: Rivazza e Cannaretta

Sezione C.T.R.: B8a5

Tipo di materiale: ghiaia

Accessibilità: buona

Estensione: mq 35.000

Profondità massima indicativa: – 3 mt

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 100.000

Volume annuo di Revisione: mc 25.000

Volume residuo al 2003: mc 0

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: //

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 8 mt dalla quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: torrente Staffora – tangenziale Godiasco-alta collina

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: vincolo idrogeologico – fascia di rispetto T. Staffora (legge 431/85) – fascia di rispetto tangenziale

OSSERVAZIONI

Trattasi di area posta lateralmente al torrente Staffora, corrispondente a terrazzi alluvionali modellati dal corso dell'acqua, posti a diversa altimetria dai ripiani inferiori da scarpate di altezza variabile.

L'intervento dovrà prevedere un assetto morfologico tale per cui nell'area recuperata potranno essere ripristinate le normali pratiche agronomiche.

SOPPRESSO



REVISIONE P.C.T. PROVVISORIA AL 1999

COMUNE DI GODIASCO / VERONA / MANTOVA / PAVIA / MILANO



SOPPRESSO

AMBITO 17s



(B8a5)

ph

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SCALA 1: 10.000

AMBITO N30s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Galliavola

Località: Mulino d'Agogna

Sezione C.T.R.: A8d1

Tipo di materiale: sabbia con ghiaietto

Accessibilità: buona dalla S.P. 28 e strade interpoderali

Estensione: mq 160.000

Profondità massima indicativa: mt 7

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 940.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt da quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: torrente Agogna – roggia Caffarella

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto del T. Agogna (legge n. 431/85); «ambito di rilevanza ambientale» (l.r. 86/83)

OSSERVAZIONI

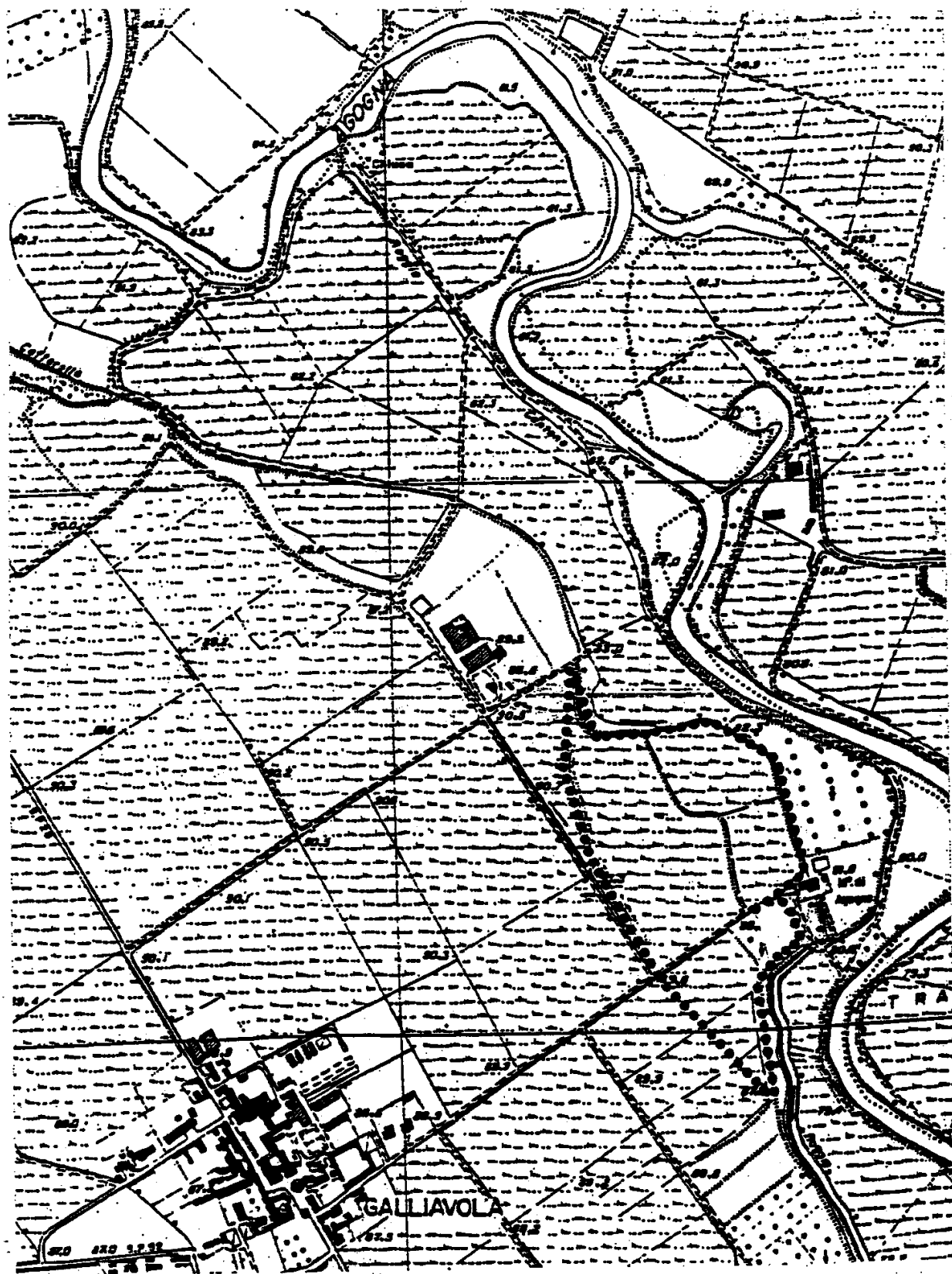
L'intervento si configura come arretramento di terrazzo.

Occorre tenere conto del fatto che l'intero ambito ricade in un'area classificata di «rilevanza ambientale» dalla Regione Lombardia; ciò comporta che i progetti di coltivazione e recupero dovranno essere corredati da specifiche valutazioni di compatibilità ambientale.

Occorrerà, inoltre, prevedere, così come richiesto dall'amministrazione comunale, ad individuare soluzioni viabili che evitino il passaggio degli automezzi nell'abitato di Galliavola.

Divisione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N30S

(A8d1)

SCALA 1: 10.000



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Silvia Becchi)

AMBITO N31s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Belgioioso

Località: S. Margherita

Sezione C.T.R.: B7c5

Tipo di materiale: sabbia

Accessibilità: sufficiente – da adeguarsi tramite la creazione della prevista strada di raccordo con la S.S. 234

Estensione: mq 90.000

Profondità massima indicativa: mt 15

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 140.000

Volume annuo di Revisione: mc 35.000

Volume residuo al 2003: mc 860.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: //

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di S. Giacomo della Cereda (400 mt a W)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

OSSERVAZIONI

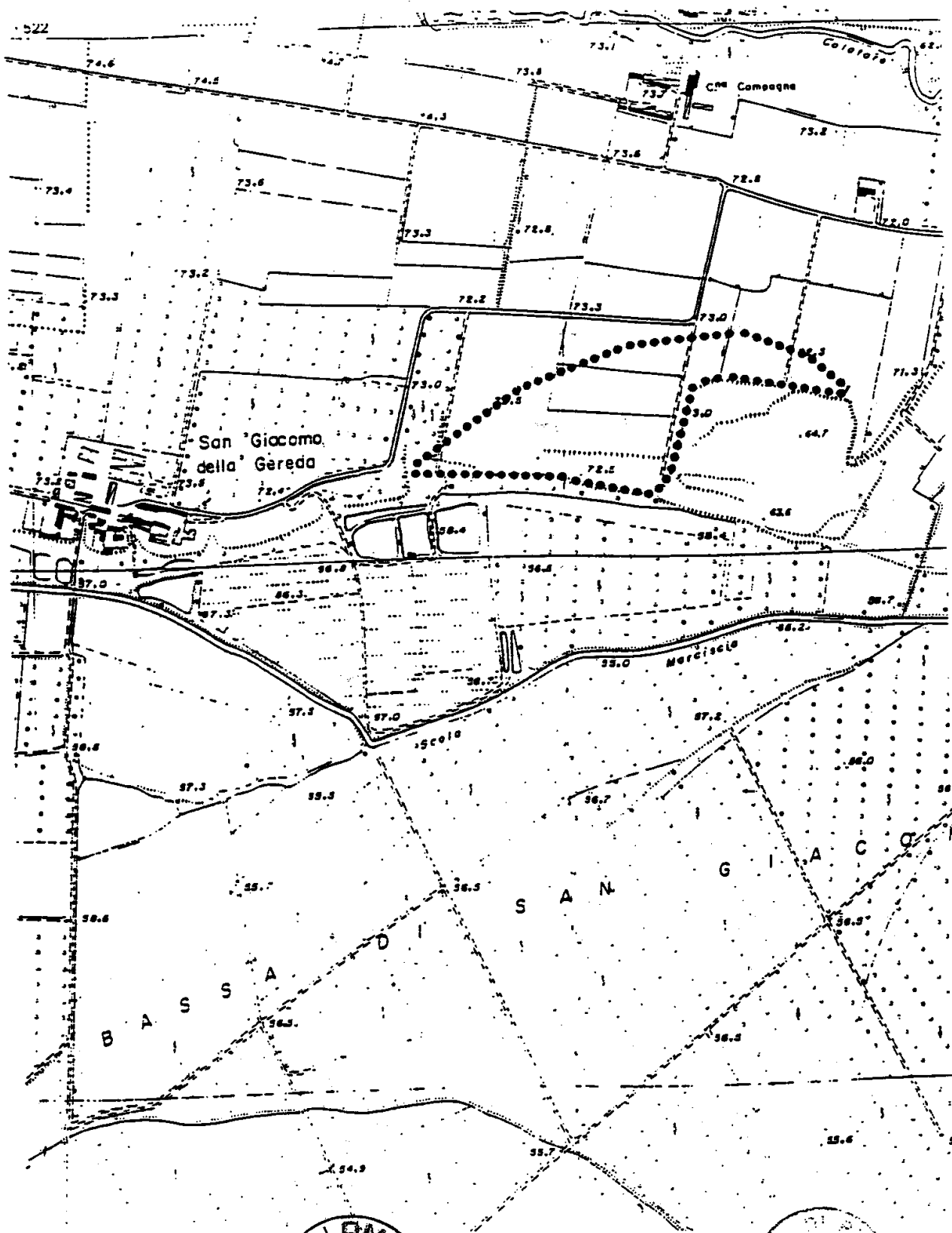
La scarpata da arretrare è alta ca. 15 mt e risulta in passato localmente interessata da escavazioni.

L'intervento consentirà di ottenere la ricucitura paesaggistica dell'area ricostituendo un andamento planimetrico finale che potrà ricalcare quello di un'antica ansa meandrica del fiume Po.

L'attivazione dell'ambito è subordinata alla realizzazione della nuova viabilità proposta dai richiedenti che elimini l'attraversamento della frazione S. Margherita.

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pierre ornamentali



AMBITO N31S



(B7c5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Int. con C. 228/2000)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N38s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve del Cairo

Località: C.na Cairo

Sezione C.T.R.: A8c2

Tipo di materiale: sabbia

Accessibilità: buona

Estensione: mq 575.000

Profondità massima indicativa: mt 2

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 540.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt da quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di Pieve del Cairo – S.P. per Gambarana – S. comunale per Cambiò

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: nessuna

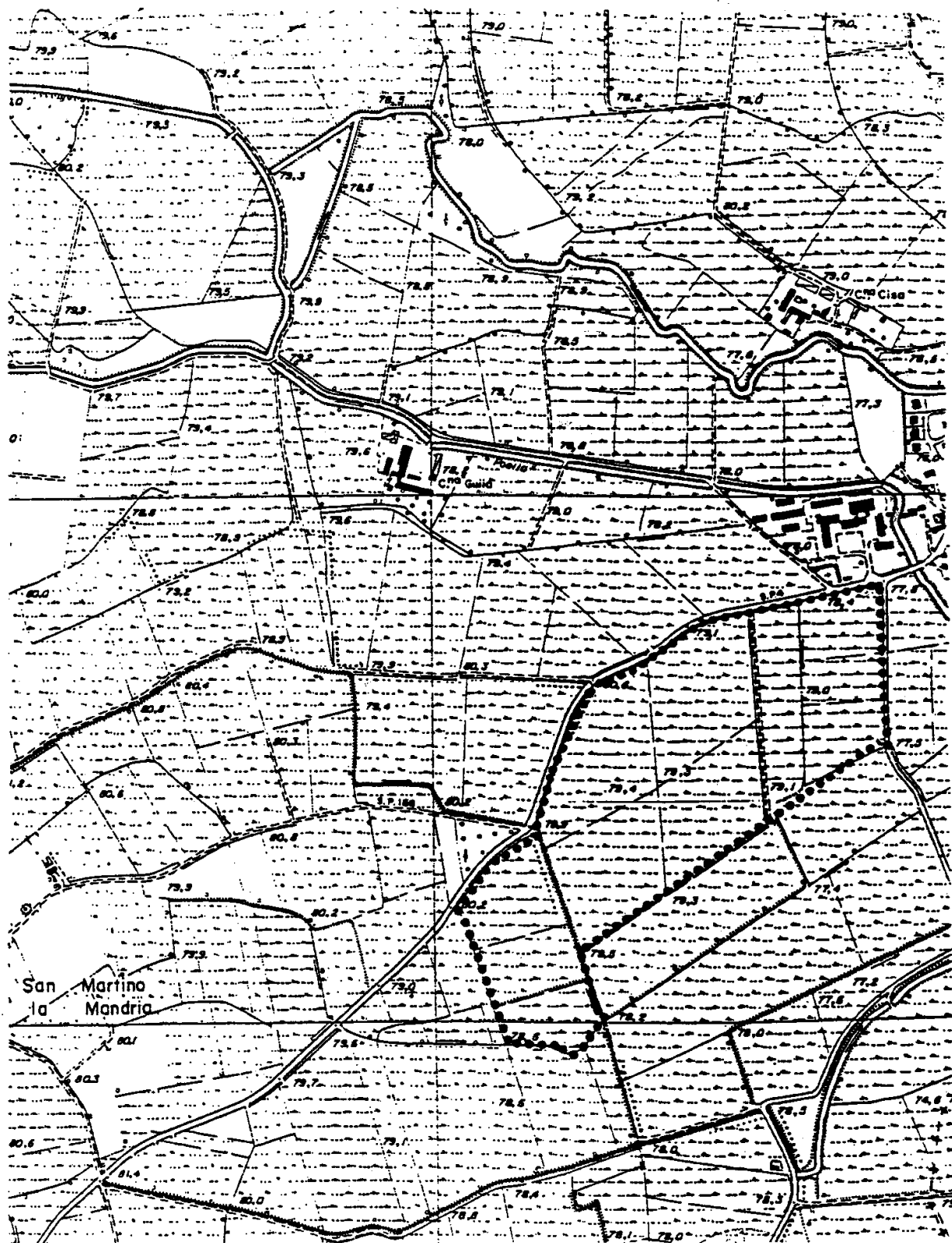
OSSERVAZIONI

L'intervento si configura come arretramento di terrazzo ed è sostanzialmente riconducibile ad operazioni di bonifica agricola.

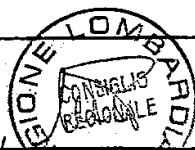


Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N38S



(A8c2)

SCALA 1 : 10.000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Firma)

AMBITO N40s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Albuzzano e Vistarino

Località: C.na Castinieve

Sezione C.T.R.: B7c3

Tipo di materiale: sabbia con ghiaietto

Accessibilità: medio-buona dalla S.P. n. 235

Estensione: mq 130.000

Profondità massima indicativa: mt 3

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 90.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 4 mt

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: Fiume Olona – Cavo Marocco

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: vincolo ambientale fascia di rispetto Fiume Olona

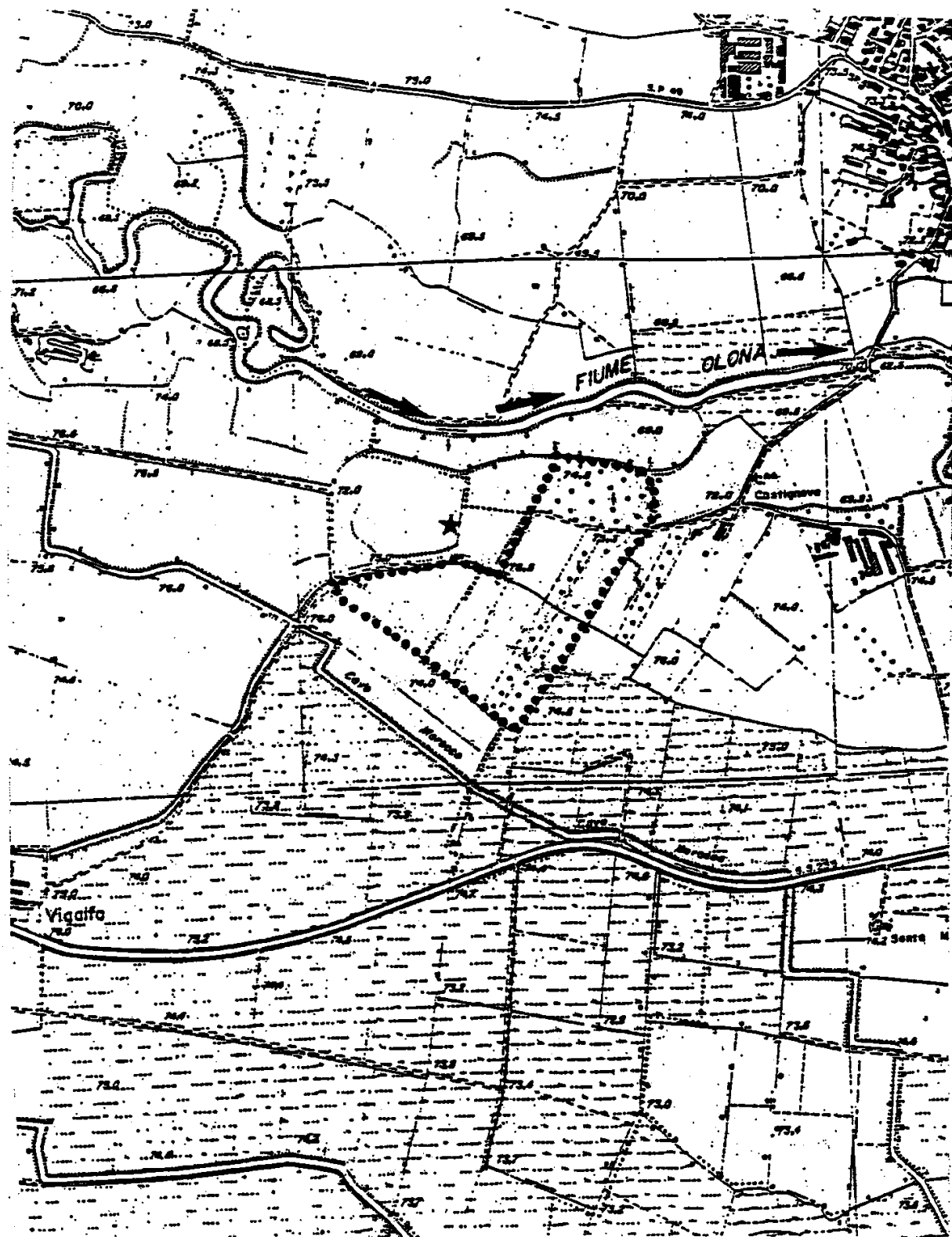
OSSERVAZIONI

La scarpata di cui è previsto l'arretramento, alta mediamente mt 3, in passato risulta essere stata modificata dall'uomo per fini estrattivi.

L'intervento consentirà di ottenere la ricucitura paesaggistica dell'area ricalcando una forma a meandro.

Divisione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N40S



(B7c3)

SCALA 1: 10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

AMBITO N41s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Mede

Località: C.na Boffalora

Sezione C.T.R.: A8c1

Tipo di materiale: sabbia con ghiaietto

Accessibilità: buona attraverso la S.P. 14

Estensione: mq 160.000

Profondità massima indicativa: mt 4

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 180.000

Volume annuo di Revisione: mc 45.000

Volume residuo al 2003: mc 270.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2/3 mt dalla quota di fine operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 14 – C.na Boffalora (300 mt a N)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto S.P. 14

OSSERVAZIONI

L'intervento si configura come sistemazione planoaltimetrica dell'area perimetrata, sopraelevata di circa mt 4 rispetto al piano campagna circostante ed avrà (a recupero avvenuto) una positiva ricaduta sull'attività agricola.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N41S

(A8c1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Elena Secchi)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N64s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Cervesina

Località: C.na Belvedere

Sezione C.T.R.: A8e1

Tipo di materiale: sabbia-ghiaia

Accessibilità: buona

Estensione: mq 90.000

Profondità massima indicativa: mt 9.00

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 120.000

Volume annuo di Revisione: mc 30.000

Volume residuo al 2003: mc 180.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a laghetto

Attuale classificazione urbanistica dell'area: agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: mt 6.00 – la falda è soggetta ad escursioni stagionali anche consistenti

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivazioni a ciclo annuale

Elementi di rilievo del territorio circostante: argine maestro del fiume Po (adiacente), cascinali non utilizzati. Ex cave recuperate (art. 46 l.r. 18/82)

Destinazione d'uso finale: naturalistico

Limitazioni esistenti: legge 431/85

OSSERVAZIONI

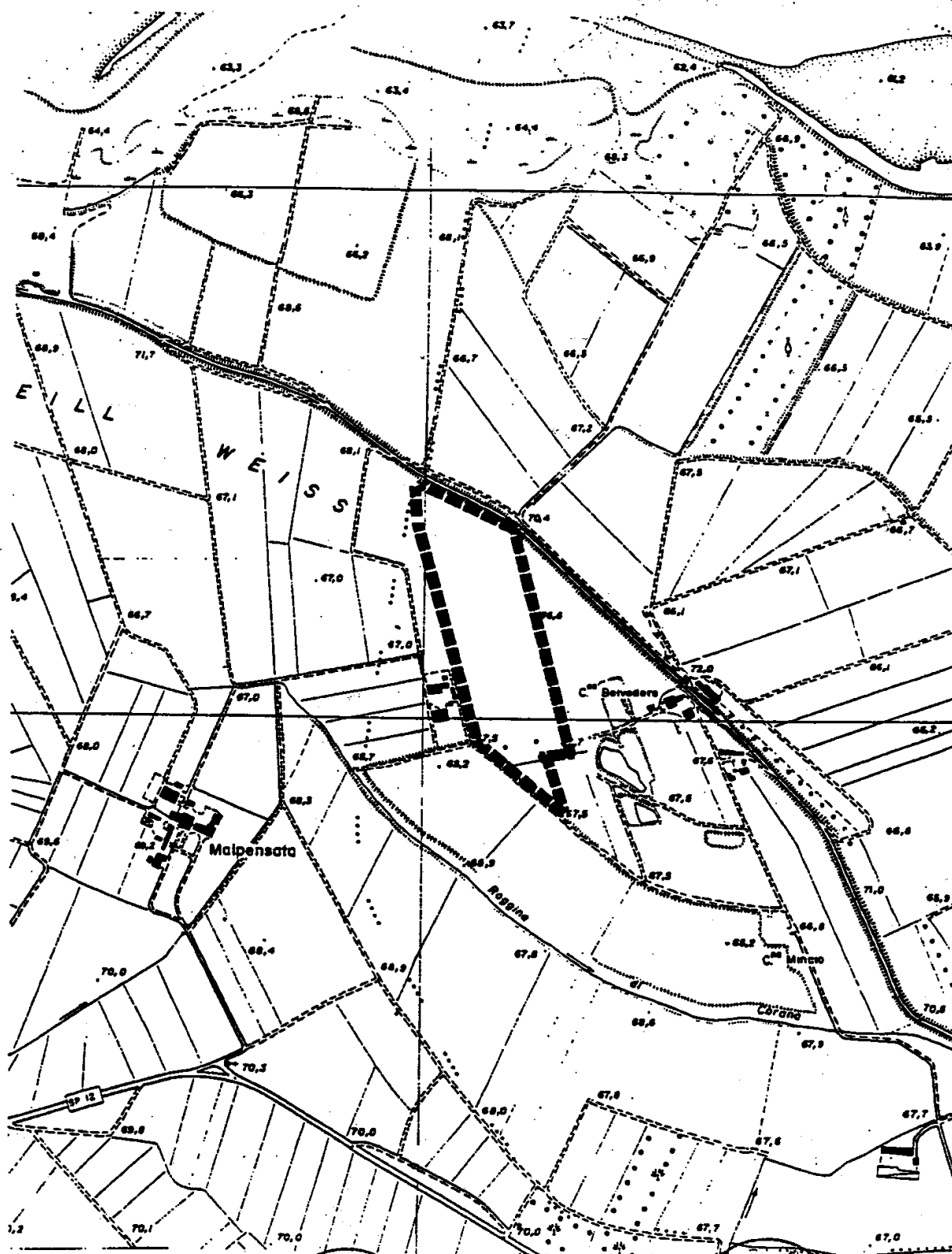
L'area a laghetto non potrà superare il 50% dell'intera superficie d'ambito. Il recupero dovrà integrarsi con l'adiacente area estrattiva oggetto di riqualificazione ambientale.

SOPPRESSO



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



SOPPRESSO

AMBITO 64s

(A8e1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa CIPRI Secchi)

SCALA 1:10.000

AMBITO N69s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Casei Gerola

Località: Gerola

Sezione C.T.R.: A8b2

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona con diretto collegamento con lo stabilimento

Estensione: mq 80.000

Profondità massima indicativa: mt 3,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 80.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: abbassamento dell'area

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 6 mt dal piano campagna

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: coltivo

Elementi di rilievo del territorio circostante: T. Scrivia (ad. lato W) – elettrodotto attraversante marginalmente l'ambito in direzione N/S – oleodotto 50/100 mt a E dell'ambito

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto T. Scrivia (legge 431/85) – fasce di rispetto elettrodotto ed oleodotto

OSSERVAZIONI

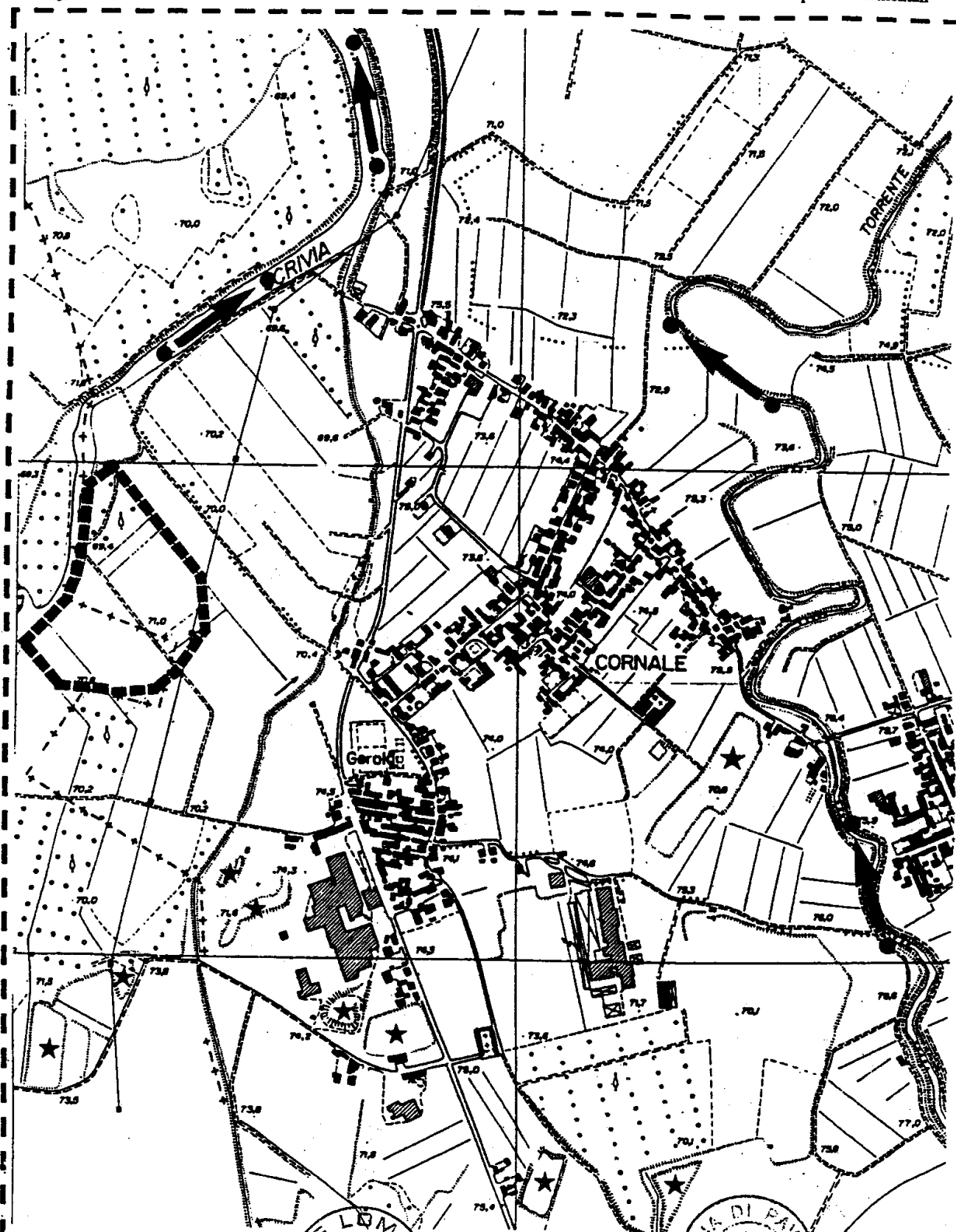
L'intervento comporta l'abbassamento generalizzato del piano campagna. L'attivazione dell'ambito, considerato che parte dell'area ricade in territorio comunale extraprovinciale (Isola S. Antonio), è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione agli scavi rilasciata dall'ente competente o al riconoscimento di competenza programmatica sull'intera area alla Regione Lombardia.

Potrà essere raggiunta la profondità di 5 mt purché compatibili con le risultanze dello studio idraulico che dovrà essere approvato dalle autorità competenti.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N69S

(A8b2)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Ciria Secchi)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N76s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Canneto Pavese

Località: Montù de' Gabbi

Sezione C.T.R.: B8c2

Tipo di materiale: ghiaie cementate

Accessibilità: buona

Estensione: mq 23.000

Profondità massima indicativa: mt //

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 80.000

Volume annuo di Revisione: mc 20.000

Volume residuo al 2003: mc 240.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: gradoni discendenti

Attuale classificazione urbanistica dell'area: parte a «rispetto paesaggistico» e parte a bosco

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: //

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: incolto boscato

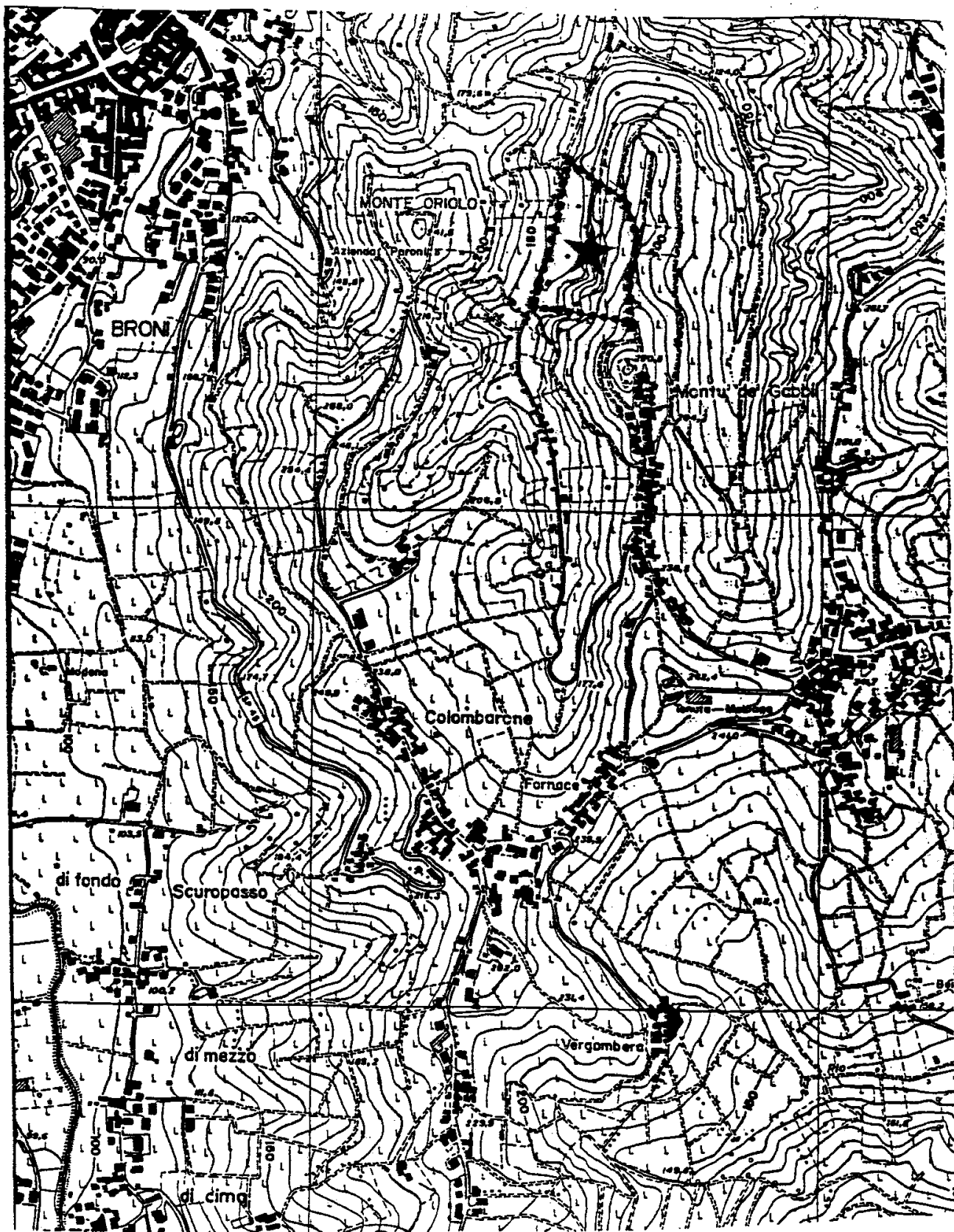
Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di Montù de' Gabbi (300 mt N-NW) – fonti di Recoaro (500 mt a S)

Destinazione d'uso finale: agricolo-forestale

Limitazioni esistenti: vincolo idrogeologico

OSSERVAZIONI

L'area in oggetto è stata in passato interessata da esercizio di attività estrattiva e successivamente abbandonata. L'intervento si propone come un rimodellamento del versante che mira ad un reinserimento dello stesso nel contesto ambientale esistente.



AMBITO N76S

(B8c2)

scala 1:10.000

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott.ssa Cinzia...)

AMBITO N79s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: S. Cristina e Bissone

Località: Casottina

Sezione C.T.R.: B7e4 – B7e5

Tipo di materiale: sabbia limosa

Accessibilità: buona, S.S. 234

Estensione: mq 65.000

Profondità massima indicativa: mt 15

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 500.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 1/2 mt dalla quota di recupero finale

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di Bissone (300 mt a S)

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: testimonianze archeologiche all'estremo Sud dell'ambito

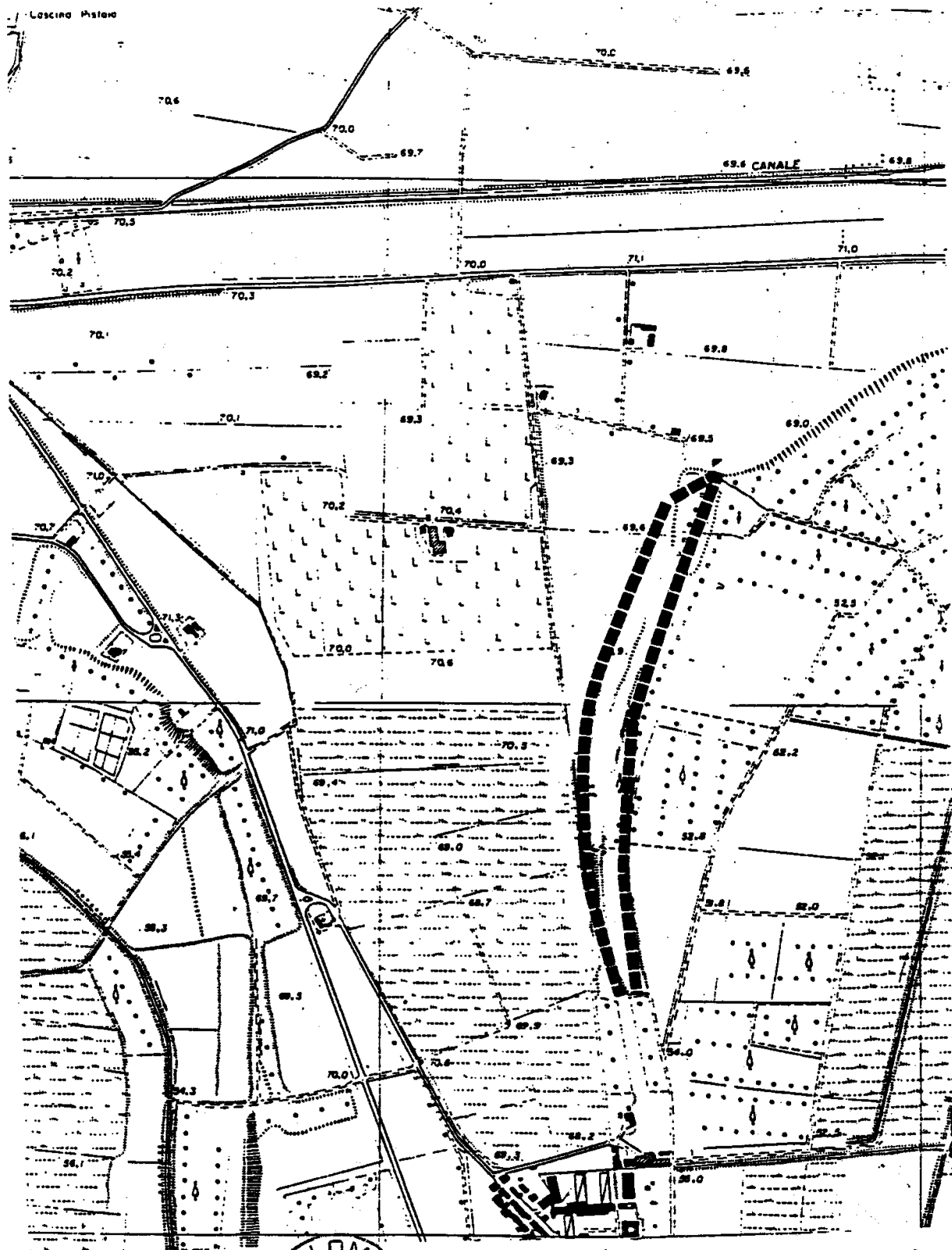
OSSERVAZIONI

L'intervento si presenta come arretramento della scarpata già interessata da pregresse attività di cava ricostituendo un andamento planimetrico finale che potrà ricalcare quello di un'antica ansa meandrica del fiume Po.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N79S



(B7e4-B7e5)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Carla Accchi)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N80s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Sartirana Lomellina

Località: C.na Camperia

Sezione C.T.R.: A8b1

Tipo di materiale: sabbia – ghiaia

Accessibilità: discreta

Estensione: mq 280.000

Profondità massima indicativa: mt 4

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 160.000

Volume annuo di Revisione: mc 40.000

Volume residuo al 2003: mc 840.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 2 mt dalla quota finale operazioni

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: Garzaia «Bosco Basso» e lago di Sartirana – roggia di S. Vitale – C.na Camperia

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: presenza di una piccola area boscata al bordo sud-occidentale

OSSERVAZIONI

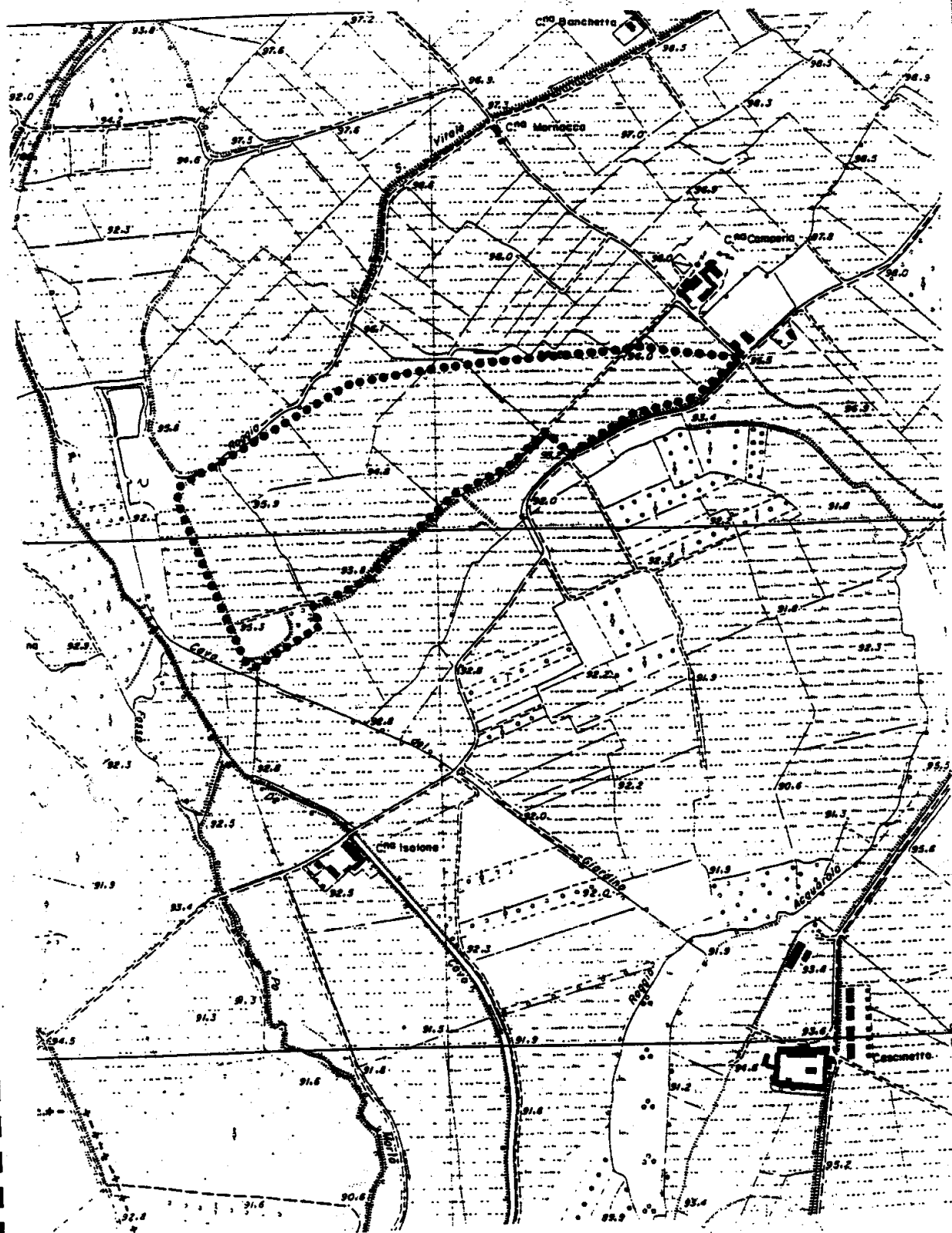
L'intervento si configura come arretramento di terrazzo.

La presenza di una piccola ma importante area boscata al bordo sud-occidentale deve essere salvaguardata e meglio qualificata nel recupero finale quale lembo residuale del terrazzo originale.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO 80s

(A8b1)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N85s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Gravellona Lomellina

Località: Gravellona

Sezione C.T.R.: A6c5 – A7c1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona

Estensione: mq 120.000

Profondità massima indicativa: 7 mt

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 200.000

Volume annuo di Revisione: mc 50.000

Volume residuo al 2003: mc 105.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a lago

Attuale classificazione urbanistica dell'area: Parco comunale

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: – 1/2 mt da p.c.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: abitato di Gravellona

Destinazione d'uso finale: Parco comunale

Limitazioni esistenti: nessuna

OSSERVAZIONI

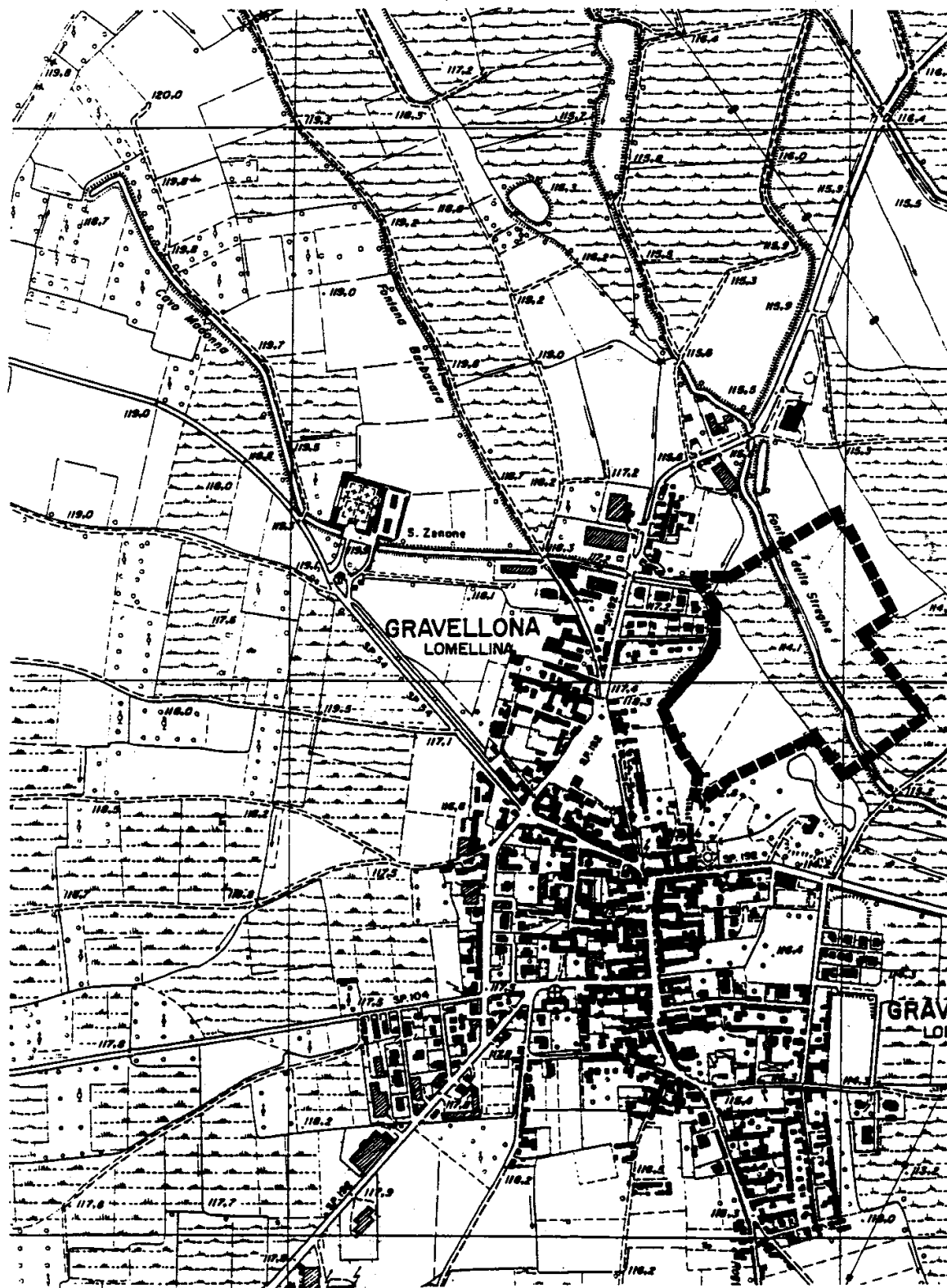
Trattasi di proposta avanzata dal comune di Gravellona Lomellina finalizzata alla realizzazione di un Parco comunale che prevede all'interno la realizzazione di un laghetto per scopo turistico.

Il perimetro dell'ambito coincide con quello del Parco comunale.



Revisione P.C.P. Provincia di Pavia 1999

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO 85s

(A6c5-A7c1)

SCALA 1 : 10.000

AMBITO N100s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Bressana Bottarone

Località: C.na Bella

Sezione C.T.R.: B8b1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona tramite strada comunale viabilità interpoderale esistente

Estensione: mq 125.000

Profondità massima indicativa: – 20 mt da p.c.

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 180.000

Volume annuo di Revisione: mc 45.000

Volume residuo al 2003: mc 520.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a laghetto

Attuale classificazione urbanistica dell'area: agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: //

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: – 3/4 mt da p.c.

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: cascina adiacente lato ovest e nord

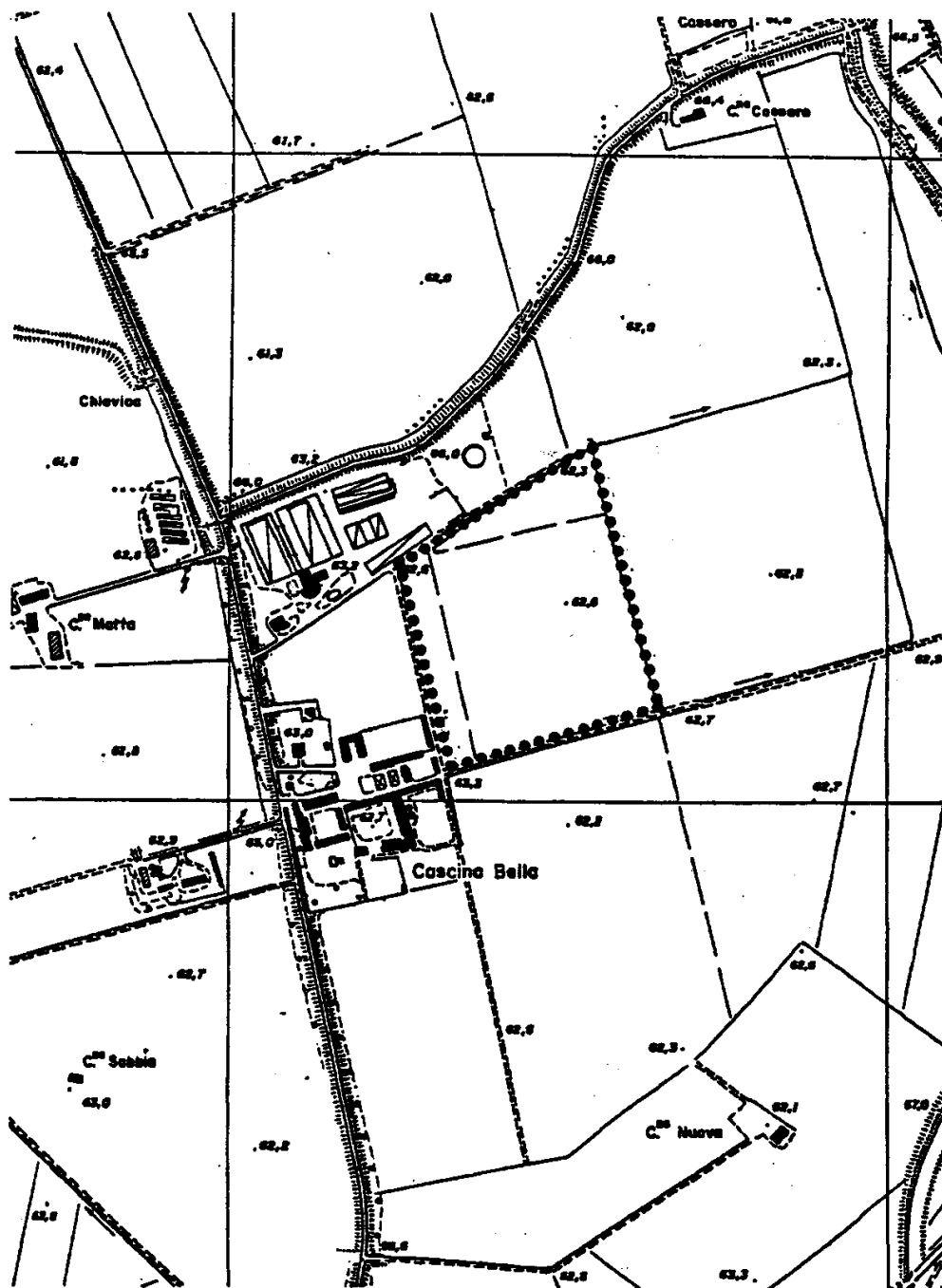
Destinazione d'uso finale: a laghetto con destinazione naturalistico-ambientale

Limitazioni esistenti: nessuna

OSSERVAZIONI

L'attivazione dell'ambito è subordinato alla presentazione di un progetto globale d'ambito che delinei la destinazione finale e gli interventi di recupero complessivi di tutta l'area.

Sull'area in questione potrà essere ricavato un laghetto avente una superficie complessiva non superiore al 50% di quella complessiva.



AMBITO N100S



(B3b1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

scale 1:10.000

(dott.ssa Cinzia Secchi)

AMBITO N150s

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Casei Gerola

Località: C.na Portici di Cagnano

Sezione C.T.R.: A8e2 – A8e3

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: buona con numerose strade vicinali esistenti

Estensione: mq 450.000

Profondità massima indicativa: da determinare in relazione alla destinazione d'uso finale

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 140.000

Volume annuo di Revisione: mc 35.000

Volume residuo al 2003: mc 2.860.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a lago

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona estrattiva»

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: da 7 a 9 mt dal p.c. con carattere di artesianità variabile negli anni e stagionalmente in relazione alle precipitazioni ed ai prelievi d'acqua delle industrie locali

Uso attuale del suolo da scavare: cave di argilla

Elementi di rilievo del territorio circostante: cascina (adiacente lato E); pregresse attività estrattive (adiacenti lato W)

Destinazione d'uso finale: laghetto destinato a tempo libero

Limitazioni esistenti: nelle adiacenze è presente il «Parco di interesse sovracomunale» istituito con D.G.R. n. 6/34141 del 12 gennaio 1998

OSSERVAZIONI

L'intervento è collegato al progetto integrato Sviluppo Oltrepò (S.A.T.) inserito nel Piano Regionale di Sviluppo e dovrà, sui riscontri dello studio di fattibilità proposto dal Comitato per l'accordo di programma, procedere in coerenza con i contenuti dell'accordo medesimo di cui alla D.G.R. n. 43752 del 18 giugno 1999.

L'ambito risulta inserito nel P.P. settore argille (n. 150), con destinazione a lago.

L'escavazione anche delle sabbie e delle ghiaie consente di sfruttare al massimo la superficie già a lago estraendo ulteriori volumi.

Il progetto di escavazione dovrà interessare complessivamente tutta la superficie e tutte le tipologie di inerti interessati, e dovrà tenere conto, inoltre, delle indicazioni formulate dal comune, considerata l'esistenza del Parco di interesse Sovracomunale, approvato dalla Regione Lombardia ed in fase di attuazione.

AMBITO N151S

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Lomello

Località: //

Sezione C.T.R.: A8c1

Tipo di materiale: ghiaia e sabbia

Accessibilità: //

Estensione: mq 131.000

Profondità massima indicativa: mt 25

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 600.000

Volume annuo di Revisione: mc 150.000

Volume residuo al 2003: mc 1.400.000

Schema di coltivazione e recupero suggerito: a laghetto

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: 85.00-86.00 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: //

Destinazione d'uso finale: come d.c.c. di Lomello n. 71 del 6 luglio 2000

Limitazioni esistenti: //

OSSERVAZIONI

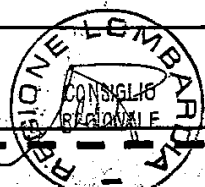
//

visione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N151S



(A8c1)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1: 10.000
(dott.ssa Cinzia Secchi)

AMBITO N152S

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Langosco

Località: Cascina Isola

Sezione C.T.R.: A7a3

Tipo di materiale: sabbia ghiaiosa

Accessibilità: //

Estensione: mq 910.000 (indicativa)

Profondità massima indicativa: mt 2 – 2,5

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 390.000

Volume annuo di Revisione: mc 130.000

Volume residuo al 2003: mc non definito

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramenti di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: //

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: S.P. 21

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto dell'elettrodotto

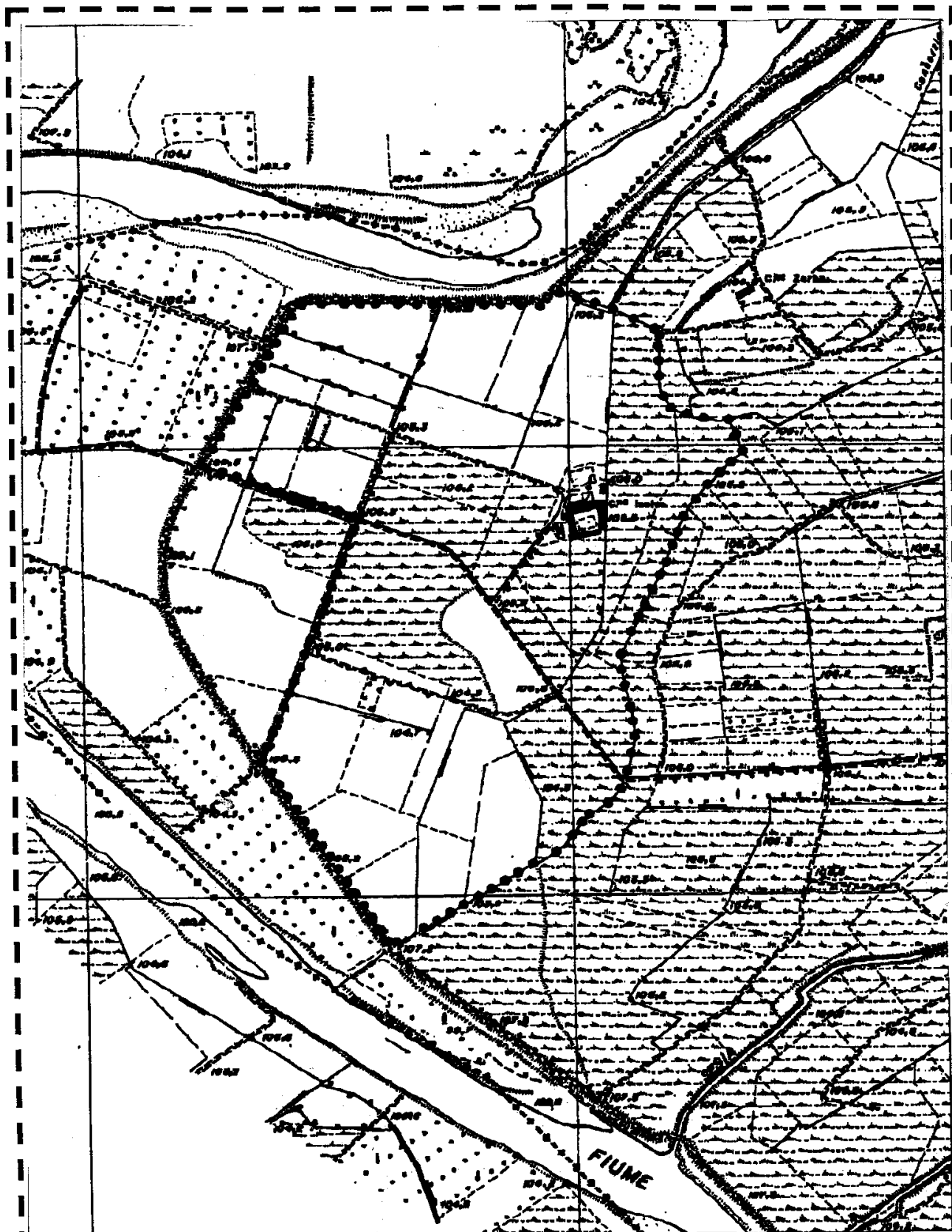
NOTE: L'ambito è stato inserito con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/177 del 6 febbraio 2001 che ha disposto quanto segue: «inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Langosco, località Cascina Isola, in accoglimento dell'istanza dell'Agricola Isola s.a.s. di Josepha Marchetti, per un quantitativo di mc 390.000, pari indicativamente a circa mc 130.000 annui; profondità di scavo di mt 2 – 2,5, con recupero ad uso agricolo

OSSERVAZIONI

//

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N152S

(B8b1)

SCALA 1: 10.000

AMBITO N153S

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Bastida Pancarana

Località: C.na Santa Clara

Sezione C.T.R.: B8a1 – B8b1 – B7a5 – B7b5

Tipo di materiale: sabbia, con ghiaietto

Accessibilità: attraverso la nuova strada arginale di Sommo

Estensione: mq 310.000 (indicativa)

Profondità massima indicativa: mt 2,00 – 2,50

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 280.000

Volume annuo di Revisione: mc 70.000

Volume residuo al 2003: mc non definito

Schema di coltivazione e recupero suggerito: IV (livellamento)

Attuale classificazione urbanistica dell'area: «zona agricola»

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: circa 60,0 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: agricolo

Elementi di rilievo del territorio circostante: fiume Po (ad. lato S) – argine maestro fiume Po (ad. lato N/NW) – C.na Santa Clara e C.na Volpara

Destinazione d'uso finale: agricola

Limitazioni esistenti: fascia di rispetto di corso d'acqua tutelato (legge 431/85)

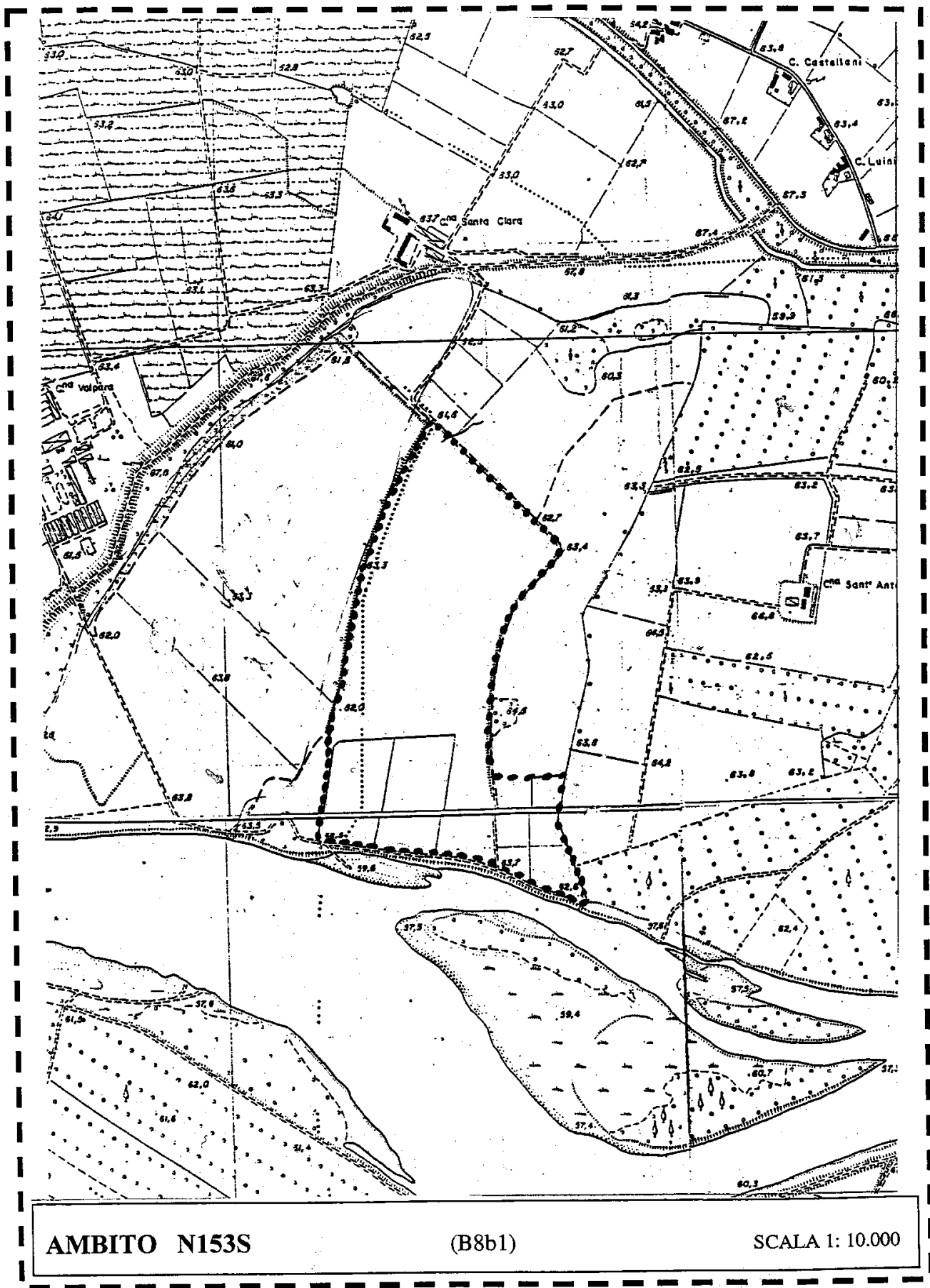
NOTE: L'ambito è stato inserito con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/177 del 6 febbraio 2001 che ha disposto quanto segue: «Inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Bastida Pancarana, località Cascina Santa Clara, in accoglimento dell'istanza della SO.RO s.r.l., per un quantitativo complessivo di mc 280.000, profondità di scavo di mt 2 – 2,5, con recupero ad uso agricolo; l'autorizzazione provinciale è subordinata al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po e ad un piano generale d'ambito concordato con il comune»

OSSERVAZIONI

L'autorizzazione provinciale è subordinata al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po e ad un piano generale d'ambito concordato con il comune.

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N153S

(B8b1)

SCALA 1: 10.000

AMBITO N154S

SCHEDA DESCRITTIVA

Comune/i: Pieve del Cairo

Località: Frazione Gallia

Sezione C.T.R.: A8d1

Tipo di materiale: sabbia e ghiaia

Accessibilità: strada carrabile

Estensione: mq 96.000

Profondità massima indicativa: mt 7,00

Volume utile di Revisione 1999/2003: mc 300.000

Volume annuo di Revisione: mc 75.000

Volume residuo al 2003: mc non definito

Schema di coltivazione e recupero suggerito: I – arretramento di terrazzo

Attuale classificazione urbanistica dell'area: zona agricola

Profondità e caratteristiche della superficie della falda principale: circa 74-75 m s.l.m.

Profondità e caratteristiche della superficie del primo acquifero: —

Uso attuale del suolo da scavare: pioppeto

Elementi di rilievo del territorio circostante: Torrente Agogna

Destinazione d'uso finale: agricolo

Limitazioni esistenti: //

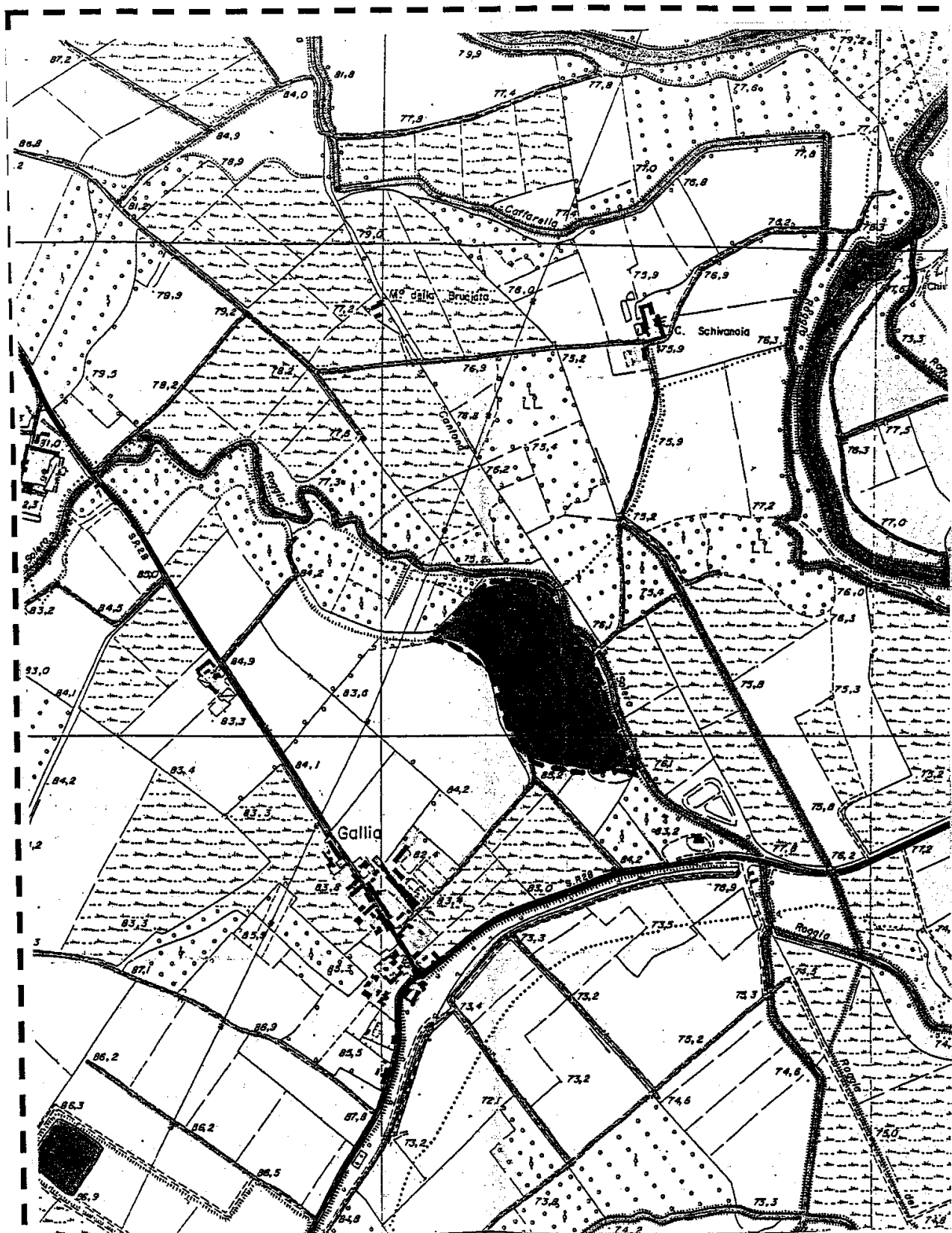
NOTE: L'ambito è stato inserito con deliberazione del Consiglio regionale n. VII/177 del 6 febbraio 2001 che ha disposto quanto segue: «Inserimento di un nuovo ambito estrattivo in comune di Pieve del Cairo, località frazione Gallia, in accoglimento della ditta Collot Libera Egidia, in luogo al soppresso ambito estrattivo n. 61, nello stesso comune, località Cascina Bellaria con conferma dei volumi previsti»

OSSERVAZIONI

//

Revisione P.C.P. Provincia di Pavia

Settori sabbia e ghiaia / rocce silicee / torba / pietre ornamentali



AMBITO N154S

(B8b1)

SCALA 1: 10.000